INSIGHT

JSH
HOTELS COLLECTION

"Say" Bella!

JOHANNA Maggy

From Iceland with Joy. And so much Love

Skiing in Pontresina
SPA Rituals
Our interviews to
Dino Zoff & Alberto Contador

Michelin Star
to Osteria Arbolina
duoMo by Ron Arad
Winter Advent Calendar

TI METTE

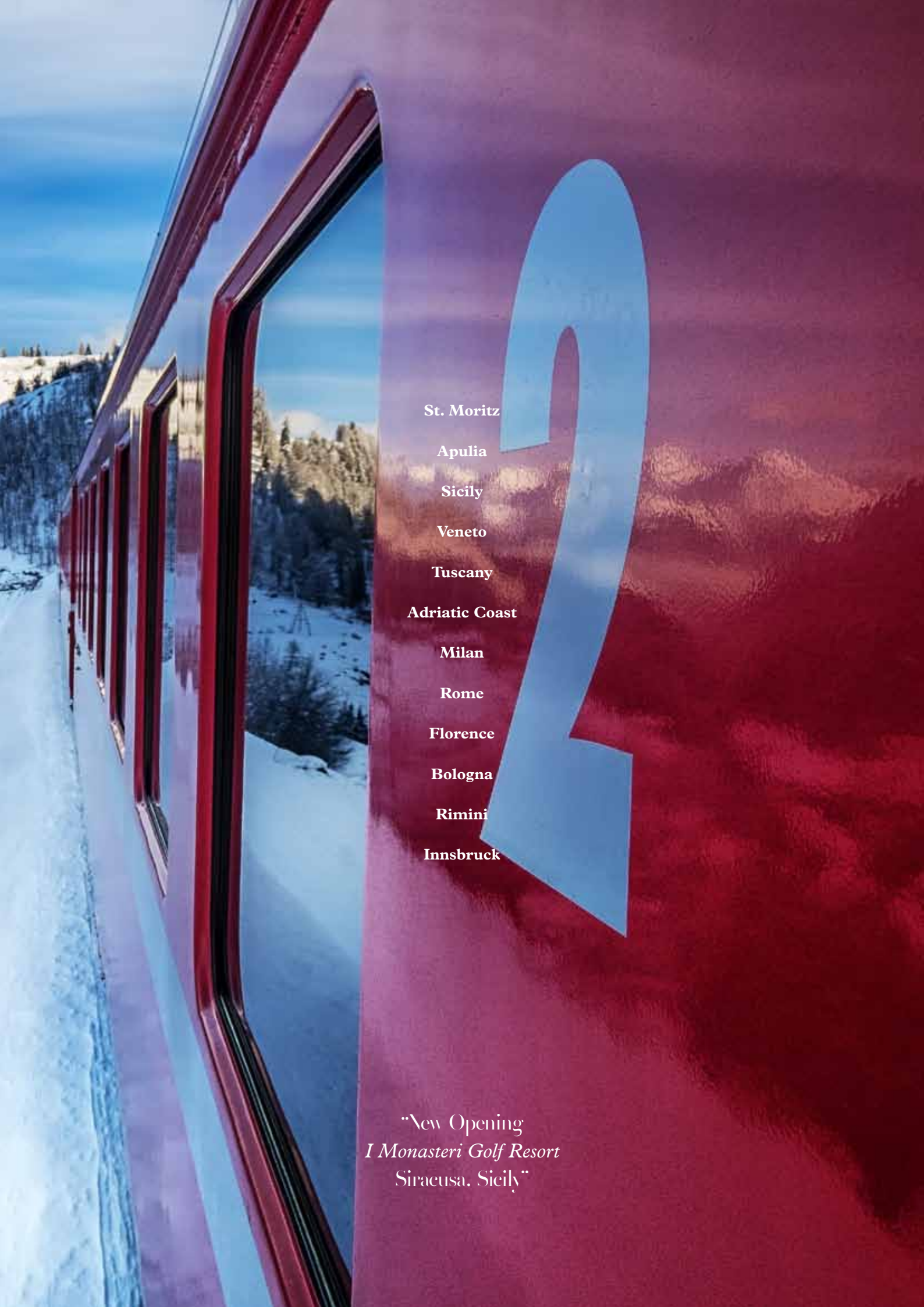
ANCHE CON IL GUSTO D

LE AALI.

DI PRUGNA E CANNELLA.

JSH
HOTELS COLLECTION

jsh-hotels.com



St. Moritz

Apulia

Sicily

Veneto

Tuscany

Adriatic Coast

Milan

Rome

Florence

Bologna

Rimini

Innsbruck

"New Opening
I Monasteri Golf Resort
Siracusa. Sicily"

118 Cover Story

16 News

22 Golf

34 Bike

SOMMARIO

Dicembre 2017

In copertina, *Johanna Maggy* ripresa dal fotografo *Marco Onofri* nella cornice innevata di *Hotel Schloss*. Blogger seguitissima, mamma di due bambini avuti con il marito *Fabio Volo*, ci parla di un lungo viaggio, che dall'*Islanda* l'ha portata fino all'Italia passando per il *Sud Africa* e *New York*. E la sua visione *non-convenzionale* della vita raccontata nel suo blog *Mother's Spell*.

Vi presentiamo il nostro nuovo *5 stelle* nel cuore antico della Sicilia: *I Monasteri Golf Resort*

Ad Acaya la "*prima Golf Clinic nel Salento*". Turismo green, sport, scoperta del territorio e tanto, tanto *Golf*

La nostra *intervista* a *"El Pistolero"*, uno tra i più grandi *campioni* nella storia del *ciclismo: Alberto Contador*

48

L'*Alta Engadina* è la patria degli *sport invernali*. Il luogo dove si *avverano i sogni* di tutti gli sciatori

Winter

61

Giornalista sportiva, presentatrice e *volto Sky Italia e Sky Germania*, Sarah *Valentina Winkhaus* si racconta a *Innsbruck*

People

74

Quanta *"Red Passion"* al *Grand Hotel Europa* di Innsbruck durante la serata di Gala della FDA *Ferrari Driver Academy*

Sport

86

La mostra da non perdere alla *Triennale di Milano "l'Origine Del Mondo"* erotismo e seduzione nella photo trouvée

Art

108

SPA Rituals. Tradizioni antiche e paesi molto lontani arrivano fino alla *SPA di Hotel Schlos*

Wellness

140

Un *inverno* carico di *eventi, novità e belle situazioni* per vivere *Rimini* come non l'avete mai fatto prima

Events

154

Arriva la prestigiosa *Stella Michelin* per *Osteria Arborina* di *Andrea Ribaldone* a soli 9 mesi dall'apertura

Food

166

UNDER è il primo *ristorante subacqueo* d'Europa. Si trova in *Norvegia*, in fondo al mare di *Snøhetta*

Travel

176

Completamente rinnovate *SPA e area Fitness* di Grand Hotel Europa: un angolo di *benessere* nel cuore di *Innsbruck*

News

186

Gli incredibili *scatti* dai colori saturi e intensi di *Niaz Uddin*, talentuoso *fotografo e regista* di *Los Angeles*

Art

INSIGHT *14*

EDITORE JSH GROUP SPA
Via Galleria del Corso, 1
20122 Milano
Tel.+39 0541 620122

Periodico Registrato presso il Tribunale di Milano. Aut.n°92 del 14 marzo 2014

DIREZIONE ARTISTICA
DIREZIONE EDITORIALE
CONCEPT GRAFICO
Martina Barberini
martina.barberini@jsh-hotels.com

STAMPA
Modulgrafica Forlivese
www.modulforlivese.it

A qualunque età,
è quello giusto per te.
CLARINS
PARIS
Double Serum
[Hydric + Lipidic System]
Tu, prima di tutto.
CLARINS

euforiglia
Ci sono emozioni che
non hanno ancora un nome.
Provale negli hotel Sky.
sky

Mentre la stagione si apre a Nord, una nuova avventura inizia a Sud.

Sì, proprio così. Come da tradizione JSH gravita in equilibrio sulla rosa dei venti. Se qualcosa inaugura a nord, nuove situazioni si schiudono a sud.
La stagione invernale è ufficialmente aperta. Le vette dell'Engadina e delle Alpi tirolesi, che incorniciano maestose i nostri hotel e resort di montagna, sono già innevate.
Parliamo di sci, di sport e di tanto benessere da godere nelle nostre SPA. Perché la vacanza deve essere anche piacere, evasione. Un modo per staccare dal quotidiano e respirare. Sappiamo bene quanto le persone aspettino i meritati giorni di ferie, le vacanze da trascorrere in famiglia, in coppia, o soli, all'avventura. Per questo tutto deve essere perfetto. Dicembre è un susseguirsi di festività, occasioni da cogliere per fare le valigie a concedersi uno stop. Noi vi aspettiamo a St. Moritz, a Innsbruck, ma anche in Salento, sull'Etna in Sicilia e alle terme di Galzignano. E nelle nostre meravigliose città d'arte, Roma, Firenze, Bologna, Rimini. Pronti a darvi mille buoni motivi per alzare i calici e brindare.
E vi aspettiamo dal 2018 anche nella suggestiva cornice di Siracusa, a I Monasteri Golf Resort, una prestigiosa villa storica, ex monastero benedettino, divenuta poi dimora nobiliare e oggi resort 4 stelle con campo golf 18 buche e ampia SPA, immerso nel verde degli agrumeti, tra palme, carrubi e ulivi.
Diamo dunque il nostro caldo benvenuto al freddo inverno a nord. E al nuovo entrato I Monasteri Golf Resort a sud. Sarà una nuova stimolante avventura in una destinazione meravigliosa, che conosciamo bene. La Sicilia. Terra di sapori e profumi, di terra e fuoco.
Due parole ora per porgere le mie personali congratulazioni al nostro chef Andrea Ribaldone, che a soli 9 mesi dall'apertura di Osteria Arborina, nelle Langhe, si è aggiudicato la prestigiosa Stella Michelin. La terza della sua carriera. I successi di Ribaldone sono per me motivo di grande orgoglio, lo chef da tempo firma i nostri menu e segue la ristorazione di tutte le nostre strutture, collaboriamo dal 2014 e i risultati, nei nostri ristoranti, si vedono. Il cibo associato ad arte, sport e benessere, gustato in territori meravigliosi e ricchi di cultura, è un mix vincente, su cui puntiamo insieme a Ribaldone per valorizzare i nostri territori spesso sottovalutati e regalare vacanze esperienziali, fatte di scoperta e piacere.

Andrea Cigarini
President of JSH Hotels Collection

While the Season opens to the North, a new Adventure begins in the South.

Yes, just like this: as tradition JSH gravitates in balance with the compass rose. If something opens in the North, new situations open up to the South. The winter season is officially open. The peaks of the Engadine and the Tyrolean Alps, which majestically frame our mountain hotels and resorts, are already covered in snow.
We talk about skiing, sports and so much wellness to enjoy in our spa. Because the holiday must not only be pleasure, but also escape: A way to detach from everyday life and breathe. We well know how people are waiting for their well-deserved vacation days, the holidays to spend with the family, as a couple, or alone, in an adventure. This is why everything must be perfect. December is a succession of festivities, opportunities to be seized to pack up to allow one's self a time to stop. We are waiting for you in St. Moritz, in Innsbruck, but also in Salento, on Etna in Sicily and at the spa of Galzignano. And in our wonderful cities of art, Rome, Florence, Bologna, Rimini; ready to give you a thousand good reasons to raise your glasses in toast.
And we are expecting you from 2018 also in the picturesque setting of Syracuse, at the Monasteri Golf Resort, a prestigious historic villa, a former Benedictine monastery, which later became a noble residence and now is a 4-star resort with an 18-hole golf course and a large SPA, surrounded by green citrus groves, among palm, carob and olive trees.
We therefore give our warm welcome to the cold winter in the north; and at the new entrance of the Monasteri Golf Resort to the south. It will be a new stimulating adventure in a wonderful destination, which we know so well: Sicily. The Land of flavors and aromas, of earth and fire.
Two words now to offer my personal congratulations to our chef Andrea Ribaldone, who, just 9 months after the opening of Osteria Arborina, in the Langhe, won the prestigious Michelin Star, the third of his career. The successes of Ribaldone are for me a source of great pride, the chef has long designed our menus and follows the catering of all our facilities, we have collaborated since 2014 and the results in our restaurants are clearly noticed. The menus are associated with art, sport and wellness, enjoyed in wonderful territories rich in culture, and they is a winning conceptual recipe, with which we aim together with Chef Ribaldone to enhance our often underestimated territories and offer holidays of extraordinary experience, created from discovery and pleasure.

JSH

MAP

JLIVE RESORTS

JHUB CITY HOTELS

NEW!

1 — I MONASTERI GOLF RESORT
Traversa Monasteri di Sotto, 3 – 96010 Siracusa (SR)
T +39 0931 941470 - info@imonasterigolfresort.com

2 — HOTEL SCHLOSS PONTRESINA FAMILY & SPA
Via Maistra 7504 - Pontresina (GR), Switzerland
T +41 81 8393555 - info@hotel-schloss.net

3 — MAREPINETA RESORT
Viale Dante, 40 - 48015 Milano Marittima (RA)
T +39 0544 992263 - info@marepinetaresort.com

4 — ACAYA GOLF & SPA RESORT
Strada Comunale di Acaya Km 2 - 73029 Acaya (LE)
T +39 0832 861385 - info@acayagolfresort.com

5 — GALZIGNANO TERME GOLF & SPA RESORT
Viale delle Terme, 84 - 35030 Galzignano Terme (PD)
T +39 049 9195555 - info@galzignano.it

6 — GOLF HOTEL PUNTA ALA
Via del Gualdo, 2 - 58040 Punta Ala (GR)
T +39 0564 9401 - info@golfhotelpuntaala.it

7 — IL PÌCCIOLO ETNA GOLF RESORT & SPA
S.S. 120 km, 200 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT)
T +39 0942 986384 - info@ilpiccioloetnagolfresort.com

8 — DONNALUCATA RESORT
S.P. 63, km 3 Loc. Donnalucata - 97010 Scicli (RG)
T +39 0932 850285 - info@donnalucataresort.com

9 — RADISSON BLU ES. HOTEL ROMA
Via Filippo Turati, 171 - 00185 Roma
T +39 06 444481 - info.rome@radissonblu.com

10 — HOTEL ROME PISANA
Via della Pisana, 374 - 00163 Roma
T +39 06 40046900 - info@hotelrome-pisana.com

11 — LIVING PLACE HOTEL BOLOGNA
Via Villanova, 31 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
T +39 051 60091 - info@livingplace.it

12 — RIPAMONTI Residence & Hotel Milano
Via dei Pini, 3 - 20090 Pieve Emanuele (MI)
T +39 02 90781355 - info@ripamontiresidence.it

13 — GRAND HOTEL EUROPA
Südtiroler Platz 2 A-6020 Innsbruck AUSTRIA
T +43 (0) 512 5931 - info@grandhoteleuropa.at

14 — HOME HOTEL FLORENCE
Piazza Piave, 3 - 50122 Firenze
T +39 055 243668 - info@hhflorence.it

15 — DUOMO HOTEL RIMINI
Via Giordano Bruno, 28 - 47900 Rimini
T +39 0541 24215/6 - info@duomohotel.com

JSH
HOTELS COLLECTION

CONTATTI *Contacts*
Centralino: info@jsh-hotels.com +39 0541 620122
Proposte: sviluppo@jsh-hotels.com
Direzione Vendite: alessandro.potenza@jsh-hotels.com
Ufficio Stampa: press@jsh-hotels.com
Risorse Umane: staff@jsh-hotels.com
Amministrazione: amministrazione@jsh-hotels.com

13 Innsbruck
AUSTRIA
St. Moritz 2
SWITZERLAND
Galzignano
VENETO
5
12
MILANO
11
BOLOGNA
4 MILANO MARITTIMA
15
RIMINI
14
FIRENZE
Grosseto
TOSCANA
9/10
ROMA
Acaya 4
PUGLIA
Etna 7
SICILIA
NEW!
1 Siracusa
SICILIA
Marina di Ragusa
SICILIA 8

JLIVE
RESORTS

NEW OPENING
I Monasteri Golf Resort
Siracusa, Sicily

Hotel Schloss Pontresina Family & SPA
Engadin St. Moritz, Svizzera

MarePineta Resort
Milano Marittima, Emilia Romagna

Acaya Golf & SPA Resort
Salento, Puglia

Il Picciolo Etna Golf Resort & SPA
Etna, Sicilia

Galzignano Terme SPA & Golf Resort
Colli Euganei, Veneto

Golf Hotel Punta Ala
Maremma, Toscana

Donnalucata Resort
Marina Di Ragusa, Sicilia

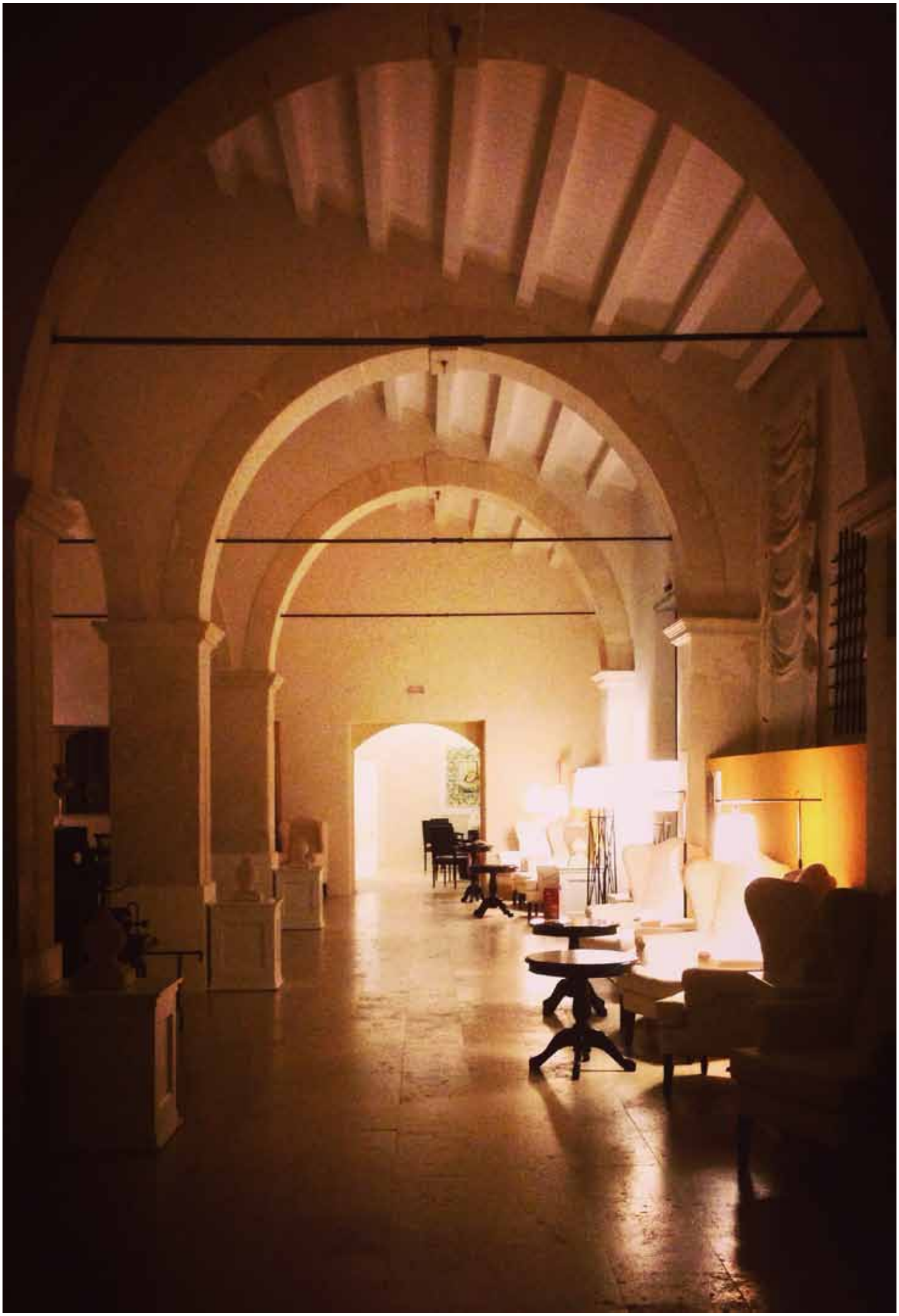
www.JLiveresorts.it

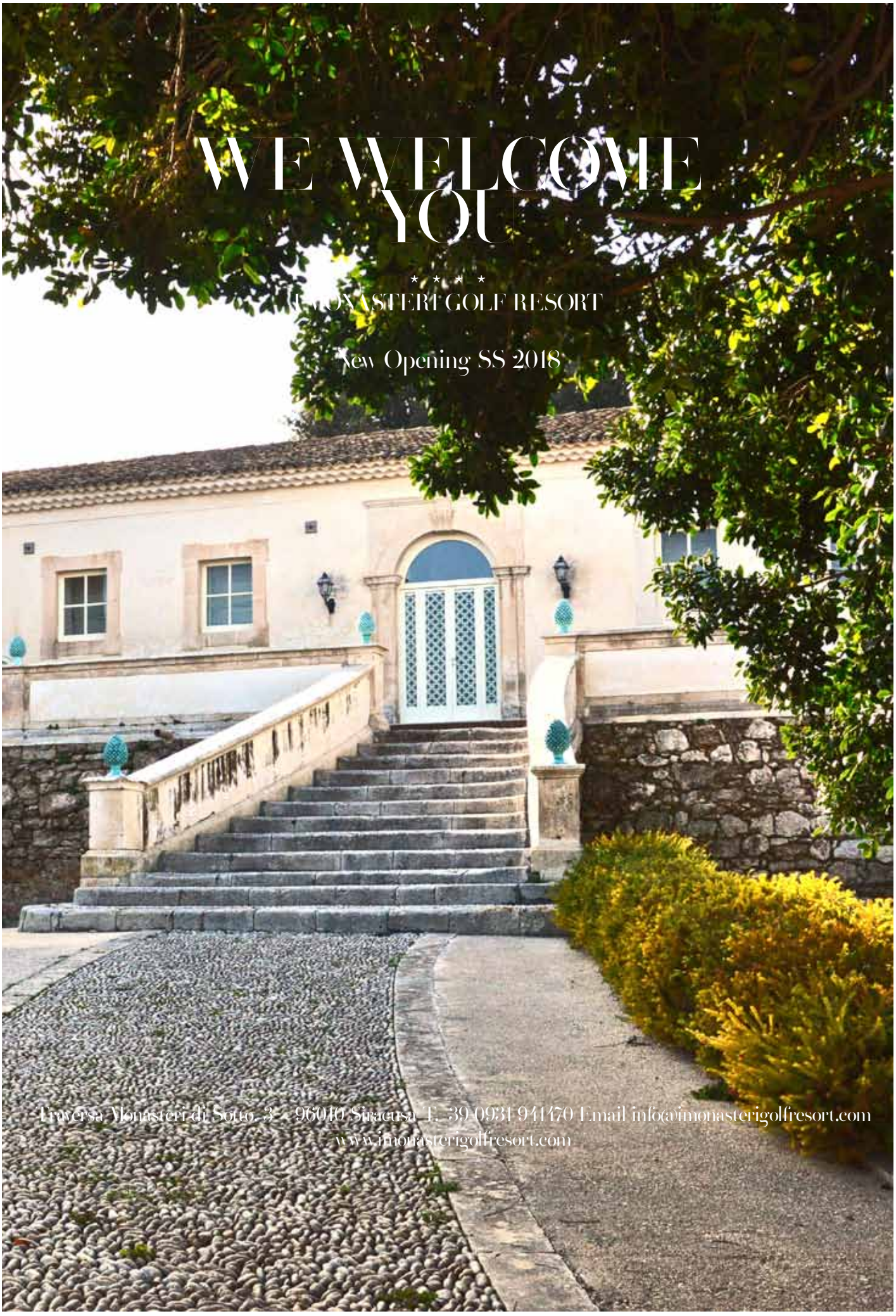
I Monasteri
GOLF RESORT

Siamo lieti di presentare il nostro nuovo resort nel cuore più antico della Sicilia. Ex monastero benedettino divenuto poi dimora nobiliare, è oggi un raffinato rifugio a 5 stelle alle porte di Siracusa, città dalla storia millenaria e metropoli dell'età classica. I Monasteri Golf Resort è un santuario del benessere immerso nel verde di agrumeti, palme, carrubi, ulivi, con campo golf 18 buche par 71, ampia SPA e centro benessere, piscine interne ed esterne, raffinate camere affacciate sulla struggente campagna siciliana.

Siracusa. Sicily
info@imonasterigolfresort.com

We are pleased to present our new 5 star hotel in the ancient heart of Sicily. Former Benedictine monastery later became a noble residence. Today it is a refined hideaway at the gates of Siracusa, a city of millenarian history, one of the biggest metropolis of the classical age. I Monasteri Golf Resort is a sanctuary of well-being surrounded by greenery of citrus trees, palms, carobs, olive trees featuring a magnificent 18 hole golf course par 71, large SPA and wellness center, indoor and outdoor pools, refined rooms overlooking the Sicilian countryside.




WE WELCOME YOU
★ ★ ★ ★
I MONASTERI GOLF RESORT
New Opening SS 2018
Traversa Monasteri di Sotto, 3 - 96010 Siracusa T. 39 0931 941470 Email info@imonasterigolfresort.com
www.imonasterigolfresort.com

Ad Acaya

La prima "Golf Clinic nel Salento"

Lezioni intensive per atleti provenienti dalla Scozia e dalla Germania. Una festa per lo sport ed una vetrina insolita per il territorio. In primavera altre importanti iniziative nel piccolo regno di Acaya

Text by Salento Review

Turismo green, sport, scoperta del territorio e tanto,tanto Golf

Con la prima "Golf Clinic nel Salento", il campo di Acaya Golf Resort & SPA ha dimostrato ancora un volta di avere tutti i numeri per essere, a giusta ragione, definito uno dei migliori a livello internazionale, esempio di equilibrio perfetto fra habitat e funzionalità con un percorso ideato appositamente per creare una simbiosi totale fra terreno e gioco, tanto da permettere ai golfisti – professionisti e non - di utilizzare tutte le mazze della sacca.

Il rimodellamento e la riorganizzazione del campo di gioco sono stati progettati da Michael Hurdzan e Dana Fry, vere e proprie autorità nella realizzazione ecosostenibile dei "green". Il risultato del loro lavoro è sotto gli occhi di tutti: praticità e rispetto per l'ambiente.
Il quadro paesaggistico, con il suo verde e i suoi ulivi secolari, resta incontaminato. Un vero piacere tirare colpi in questa cornice di verde e armonia e, se a tutto questo si aggiunge il clima mite ed un contesto fatto di accoglienza e professionalità, allora viene da sé il successo della prima "Golf Clinic nel Salento" organizzata lo scorso novembre.
Ma andiamo con ordine. Il racconto merita tutta l'attenzione dei lettori perché l'esperienza che si è appena conclusa ad Acaya e che si ripeterà a breve, è di quelle che mettono insieme tanti tasselli come sport, relax, divertimento, natura. In una parola sola: emozioni, le stesse vissute dai protagonisti di questa full immersion nell'universo golfistico.
Giocatori provenienti dalla Scozia e dalla Germania - in tutto una quarantina di persone - accompagnati dai loro maestri, hanno raggiunto il piccolo regno di Acaya per partecipare ai corsi intensivi. Gioco corto, gioco lungo, swing, back-spin, side-spin, chip, fade, ecc: in queste lezioni "fuori casa", i golfisti hanno la possibilità di

correggere i difetti e di affinare la tecnica. Tra spazi dedicati alla teoria e concetti da tradurre in pratica, i giocatori si sono concessi momenti di puro relax nella meravigliosa SPA annessa alla struttura alberghiera che fa parte della rinomata catena JSH Hotels Collection. Senza trascurare le prelibatezze da gustare nella Masseria San Pietro, oasi di pace a ridosso del green, tempio della genuinità e della salentinità.

"Partecipare ad una Golf Clinic – afferma Sara Bonechi, Sales Manager di Acaya Golf Resort & Spa - permette ai giocatori di perfezionare la tecnica su un campo inconsueto per loro e, al tempo stesso, di conoscere i nostri servizi e ovviamente il territorio. L'evento, che si ripeterà anche ad aprile e a novembre, mette insieme sport e tempo libero. E' una sorta di community in cui coach e giocatori vivono l'esperienza dell'allenamento ma, al tempo stesso, quella del divertimento. Oltre alla bellezza della location, va sottolineata la vicinanza a luoghi di innegabile interesse a partire da Lecce per proseguire con le Cesine, Otranto o altri luoghi di ricchi di arte e storia. Tutto il territorio salentino merita e, una volta posata la sacca, nulla vieta ai partecipanti di godere di queste meraviglie con apposite gite".

L'organizzazione impeccabile del gruppo JSH Hotels Collection fa il paio con quella dell'Acaya Golf Resort & Spa.

"I nostri ospiti – aggiunge il Golf Manager Giuliano Vestito – hanno apprezzato il soggiorno. Sono rimasti letteralmente affascinati dal campo, che è uno dei più importanti a livello mondiale, e ovviamente anche da tutto il resto: clima, ambiente, territorio. Sono certo che

ripeteranno l'esperienza anche in futuro".
Non solo Golf Clinic, il campo di Acaya si prepara per un altro appuntamento importante, di quelli da segnare in agenda: il Campionato Internazionale Golf Amateur.
"Si terrà a marzo – spiega Claudio Oliva, General Manager di JSH Hotels Collection – ed è un'importante vetrina sul mondo dilettantistico, aperto ad atleti provenienti da tutto il mondo.
La gara, oltre all'aspetto puramente sportivo, è interessante anche per la promozione sia della nostra struttura che del territorio stesso".

Contatti

ACAYA GOLF RESORT & SPA

Strada Comunale di Acaya Km 2 - 73029 - Acaya (Lecce)
Tel.0832/861385 - Fax:0832/861384
info@acayagolfresort.com
reservations@acayagolfresort.com
www.acayagolfresort.com

At Acaya

THE FIRST "GOLF CLINIC IN SALENTO"

Intensive lessons for athletes from Scotland and Germany. A sporting festival and an unusual showcase for the area. In the Springtime, other important initiatives in the small realm of Acaya

Eco-tourism, sports, discovery of the territory and so, so much golf.

With the first "Golf Clinic in Salento", the Acaya Golf Resort & Spa has once again demonstrated that all factors indicate for all the right reasons that this is one of the best examples in the world of the perfect balance between nature and function, with a golf course specifically designed to create a total symbiosis between a challenging terrain and the sport, allowing golfers - both professional and amateurs - to use every club in their golf bag.

The remodeling and redesign of the golf course has been carried out by Michael Hurdzan and Dana Fry, real authorities in the eco-sustainable design of "green" golf courses. The result of their work is widely recognized by experts for practicality and respect for the environment.

The natural landscape, with its greenery and its ancient olive trees, remains undisturbed. It is a pleasure to play in this picturesque of green and harmony, and if all this is accompanied by a mild climate and a context of hospitality and professionalism, then it is of and by itself a grand success, the first "Golf Clinic in Salento" that was organized last November.

But let's go in order. The story deserves all the readers' attention because the experience that has just ended at Acaya and that will be repeated in the near future is that of bringing together the many facets of sport, such as relaxation, fun, and nature. In a single word: emotion. The same emotion envisioned by the protagonists who foresaw the full immersion into the universe of golf.

Players from Scotland and Germany – in all over forty people - accompanied by their instructors, arrived to the small realm of Acaya to participate in serious and intense study. Short play, long play, the swing, back-spin, side-spin, chips, fade, etc.: In these unusual lessons the golfers were able to correct defects and refine their technique under the supervision of authoritative coaches.

It wasn't just practice.

Between sessions devoted to theory and concept to be put into practice, players were given moments of pure relaxation in the wonderful SPA affiliated with the resort structure that is part of the renowned JSH Hotels Collection.

Not to be missed were the delicacies enjoyed in the renewed Masseria San Pietro, a culinary haven of peace close to the greens, a temple of genuine health.

"Participating in such a Golf Clinic," said Sara Bonechi, Sales Manager at Acaya Golf Resort & Spa, "allows players to perfect their technique on an unusual course, and at the same time come to know our services and of course the territory. The event, which will be repeated in April and then again next November, brings together both sports and leisure. It is a kind of opportunity in which instructors and players experience not only the workout experience but, at the same time, relax and have fun together. In addition to the beauty of the location, it must be emphasized how close the location is to spectacles of undeniable interest, from Lecce continuing to the Cesine, Otranto and other places rich in art and history. With all that the Salento territory provides, once the golf bag is laid down, nothing stops the participants from enjoyng these wonders with special trips that we ourselves plan for our regular guests."

The impeccable organization of the JSH Hotels Collection makes a perfect pairing with the Acaya Golf Resort & Spa.

"The athletes who were here in November", added the Golf Manager Giuliano Vestito, "certainly enjoyed their stay. They were literally fascinated by the course, one of the world's most impressive, and of course everything else: The climate, environment, cuisine, and territory. I'm sure they will repeat the experience in the future and it will be a pleasure for us to continue on this path that combines both sport and relaxation according to an original formula. "

Not only the Golf Clinic attracts serious golfers, the Acaya course is being prepared for another important appointment to be marked on the calendar: The International Amateur Golf Championship.

"It will be held in March," explains Claudio Oliva, the General Manager of JSH Hotels Collection, "and it is an important showcase for the amateur world of golf, open to athletes from all over the world. The match, in addition to its purely sporting aspect, is also interesting for the promotion of both our resort and the territory itself."

Contacts

ACAYA GOLF RESORT & SPA

Acaya Municipal Road Km 2 - 73029 - Acaya (Lecce)
Tel.0832 | 861385 - Fax: 0832/861384
info@acayagolfresort.com
www.acayagolfresort.com
reservations@acayagolfresort.com

...QUANDO
C'E' ENERGIA
C'E' COLORE, C'E' FORMA
C'E' VITA

ROMA GAS & POWER

Da oltre un decennio forniamo energia e gas e sviluppiamo progetti di efficientamento energetico guardando con impegno al futuro.

romagas.it
offerte.romagas.it
800 775 763

Aperto:
Dicembre - Aprile | Giugno - Settembre
142 camere e suite
SPA 900 mq e piscina interna
Miniclub "Camamela" 350 mq
Ristorante & Lounge Bar con
Terrazza panoramica
Local Coach

Open:
December - April | June - September
142 rooms & suites
900 mq SPA and indoor swimming pool
Miniclub "Camamela" 350 sqm
Restaurants & Lounge Bar
Panoramic Terrace
Local Coach

HOTEL SCHLOSS

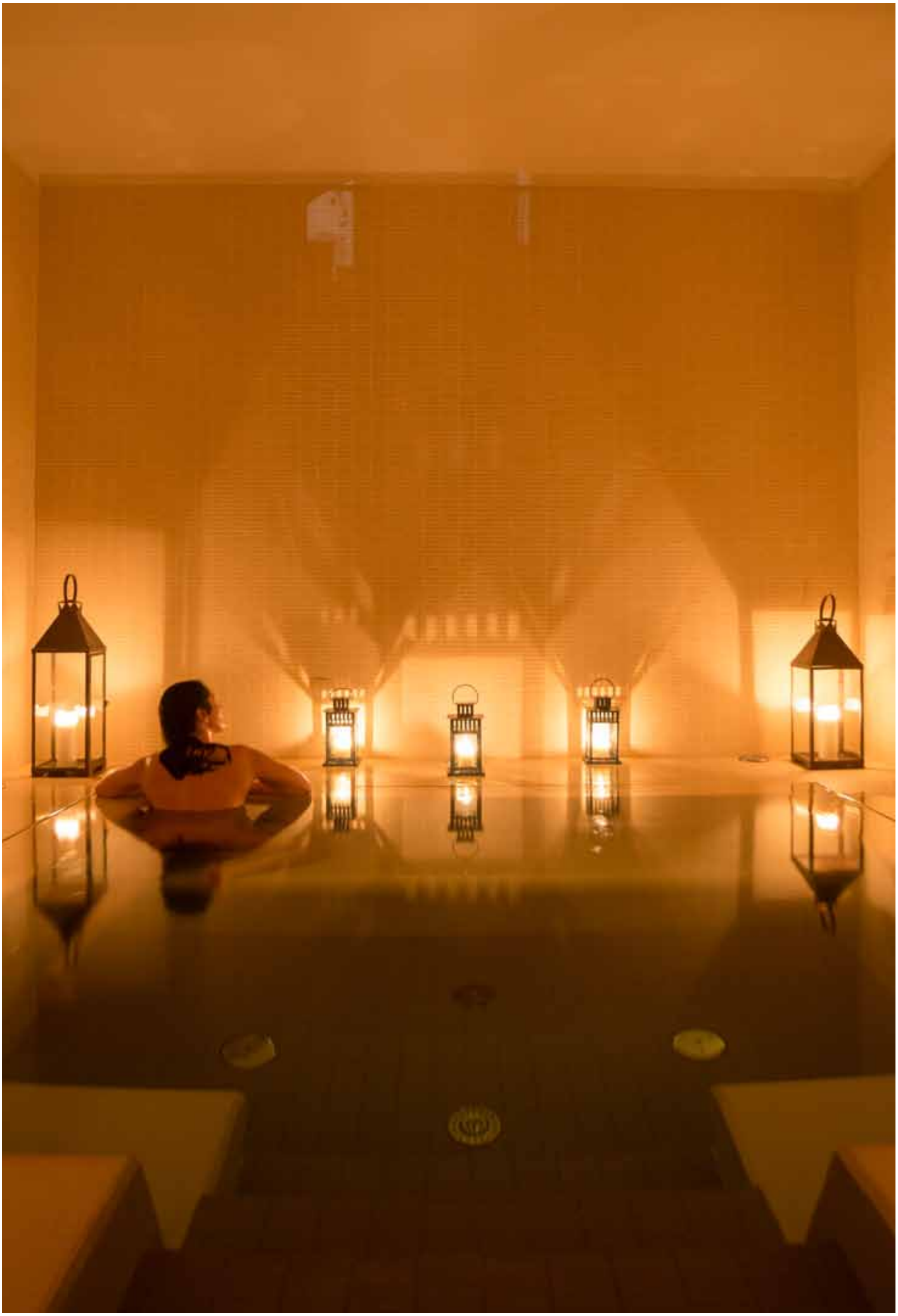
PONTRESINA FAMILY & SPA

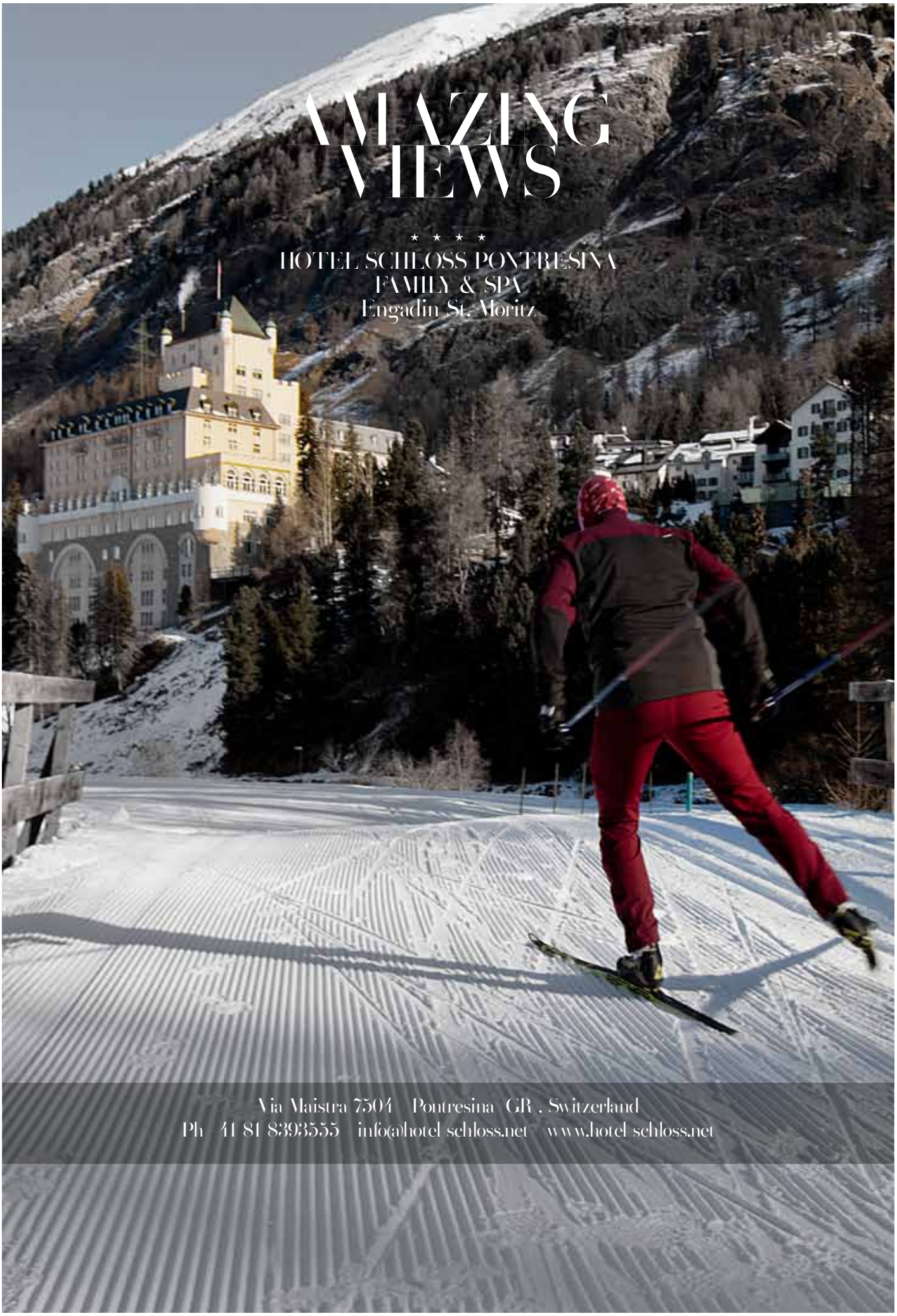
Primo mountain resort di JSH Hotels Collection. Hotel Schloss Pontresina ci porta fino in Svizzera, nel cuore dell'Alta Engadina, a soli 5 Km da St. Moritz

Un affascinante castello fortezza di fine Ottocento dall'architettura imponente e suggestiva, completamente ristrutturato, dalle cui vetrate si ammira un panorama unico sulla Val Roseg e sui suggestivi ghiacciai della catena del Bernina. Gli ampi spazi interni, che includono anche due ristoranti e una splendida SPA, garantiscono una dimensione perfetta e a misura per grandi e piccini. Benessere, natura incontaminata, sport e tanto relax vi aspettano.

Frst mountain resort of JSH Hotels Collection, Hotel Schloss takes us to Switzerland, on the outskirts of Pontresina, just 5 Km far from St. Moritz. An impressive and elegant architecture dating back to the late Nineteenth century, fully restored, from whose windows you can admire a unique view of the Upper Engadine and the picturesque glaciers of the Bernina range. The wide and bright interiors, which include two fine restaurants and a beautiful SPA, guarantee the proper dimension for both children and adults. Wellness, nature, sport and relax await you.

Pontresina, Switzerland
info@hotel schloss.net




AMAZING
VIEWS
★ ★ ★ ★
HOTEL SCHLOSS PONTRESINA
FAMILY & SPA
Engadin St. Moritz
Via Maistra 7504 Pontresina GR . Switzerland
Ph 41 81 8393555 info@hotel-schloss.net www.hotel-schloss.net

Alberto Contador non ha bisogno di presentazioni. Parliamo di uno tra i più grandi e titolati campioni di ciclismo delle ultime generazioni. Soprannominato "El Pistolero", è uno dei pochi nella storia di questo sport ad aver vinto in più edizioni tutti e tre i grandi Giri. Il 10 settembre scorso alla Vuelta di Spagna, Contador ha dato l'addio ufficiale al ciclismo agonistico, scegliendo la sua città per il grande saluto. Ripercorriamo con lui i momenti più importanti della sua carriera, le sue vittorie e i suoi grandi traguardi. Con uno sguardo anche al futuro, alla sua vita da ormai ex ciclista e alla Fondacion Contador.

A cura di: Ufficio Stampa Trek-Segafredo & Ufficio Comunicazione JSH
Photo @ Bettini Photo

La nostra intervista al grande campione

Alberto CONTADOR

La storia di Alberto Contador è quella di un ragazzo spagnolo che si avvicina al ciclismo a 14 anni. Un ragazzo nato e cresciuto a Pinto, nella comunità autonoma di Madrid, dove la sua famiglia proveniente da Barcarrota si trasferisce nel 1978. Alberto è il terzo di quattro fratelli e sin da giovane manifesta grandi abilità nello sport. Prima il calcio, poi l'atletica. È solo all'età di 14 anni che scopre il ciclismo, lo sport che cambierà la sua vita consacrandolo a grande campione e portandolo a raggiungere i più alti titoli mondiali. Come tutti, inizia da formazioni amatoriali, dimostrando però da subito grandi qualità, soprattutto in salita. Fino all'anno 2000, quando iniziano ad arrivare i primi successi in diversi eventi del calendario dilettantistico spagnolo.

Alberto Contador diventa professionista all'inizio del 2003 con il team spagnolo ONCE-Eroski, dopo aver gareggiato da stagista con la stessa formazione negli ultimi mesi del 2002. Ottiene la prima vittoria da pro nel 2003, al Tour de Pologne, aggiudicandosi l'ultima tappa a cronometro della corsa.

Nel 2004 rimane tra le file della squadra di Manolo Saiz, divenuta Liberty Seguros. Quell'anno, durante una tappa della Vuelta a Asturias, rischia di morire a causa di un aneurisma cerebrale.

Riparte nel 2005, quando vince diverse gare, tra cui la classifica generale della Setmana Catalana, una cronometro alla Vuelta al País Vasco e una tappa al Tour de Romandie. Si mette in evidenza anche durante il Tour de France, concludendo la manifestazione al 31° posto generale e al terzo della classifica giovani. Nel 2006 si aggiudica un'altra frazione al Tour de Romandie – conclude secondo nella generale – e una al Tour de Suisse. Nel 2007 Contador passa alla Discovery Channel, la squadra di Johan Bruyneel e a luglio vince il suo primo Tour de France, dopo un avvincente duello con il danese Michael Rasmussen. A fine

novembre dello stesso anno gli viene assegnato il prestigioso Vélo d'Or.
Da allora, è una continua escalation di vittorie, che lo porta a entrare nella rosa dei "fantastici 6" ciclisti in grado di aggiudicarsi tutti e tre i grandi Giri. Dopo la vittoria del Tour de France nel 2007, arrivano le vittorie del 2008 Giro d'Italia e alla Vuelta a España. Nel 2009 è ancora la volta del Tour de France. Nel 2012 e 2014 torna in vetta al podio della Vuelta e nel 2015 è ancora una volta vittorioso al Giro d'Italia.
Il 2017 è un anno importante per Alberto Contador. La carriera agonistica per "El Pistolero" si è chiusa il 10 settembre proprio alla Vuelta, nella sua città natale. Vogliamo ripercorrere con lui i momenti più importanti della sua carriera, le sue vittorie e i suoi grandi traguardi. Con uno sguardo anche al futuro, alla sua vita da ormai ex-ciclista e alla Fondacion Contador.

Alberto, qual è stata l'emozione più grande della tua carriera agonistica?
Ce ne sono state diverse, ma dico sempre che la vittoria della tappa regina del Tour Down Under è stata quella più importante. Penso sia stata questa la vittoria più emozionante della mia carriera perché avvenuta dopo l'operazione al cervello. Volere è potere, me lo ripetevo sempre in ospedale e sul traguardo di Willunga ne ho avuto la certezza. E' stato per me un momento veramente speciale.

In gioventù, a quale grande campione ti sei ispirato?
Forse, il corridore in cui mi sono identificato di più è stato Marco Pantani. E lo dico per via del suo stile. Quando ho iniziato la mia carriera mi chiamavano Pantani, perché ho sempre vinto in montagna, proprio come lui.

TREK
Segafredo
Z'ANETTI
Al
Alberto Contador
De toda la familia de La Vuelta
un abrazo, agradecimiento y reconocimiento
por todo esa trayectoria llena de éxitos
compartidos con todos, ayer y hasta
Gracias por tantas emociones.
Te echaremos de menos.
LA VUELTA '17

Oggi chi vedi come futuro Contador tra i giovani talenti?
È molto difficile da dire. Tra i giovani spagnoli che iniziano ora mi piace molto Enric Mas, che tra l'altro ha iniziato alla Contador Foundation, e questo per me è motivo di grande orgoglio.

Nel tuo caso, si può dire a ragion veduta che di strada ne hai fatta tanta... riguardando indietro, hai qualche rimpianto o qualcosa che se potessi cambieresti?
No, nessun rimpianto. Al contrario mi sento ancora molto legato al ciclismo e sono grato a questo sport per tutto quello che mi ha regalato nella vita.

C'è una gara che avresti voluto mettere nel tuo palmares e non ci sei riuscito?
Forse l'unica cosa che avrei voluto fare è vincere i tre grandi Giri nello stesso anno. E' vero, li ho vinti tutti, ma in stagioni diverse. Sarebbe stato bello aggiudicarsi la vittoria nelle stesse edizioni.

In questo momento importante della tua vita in cui hai deciso di lasciare l'attività agonistica, quali sono le tue aspettative per il futuro?
Rimanere in contatto con il ciclismo, che è lo sport che amo. E cercare di aiutare i giovani attraverso la mia Fondazione, che permette agli Juniores e agli Under 23 di andare in bici. Altra cosa molto importante per me è aiutare le persone che soffrono di ictus cerebrale.

Sappiamo che Fondacion Contador gestisce una squadra di giovani ciclisti che nel 2018 avrà anche il supporto di Ivan Basso. Che cosa consiglieresti a un giovane che si avvicina a questa disciplina e ha scelto Contador come icona di riferimento?
Per i giovani che iniziano a pedalare, la cosa più importante da fare è divertirsi attraverso questo sport. Il tempo dei sacrifici e delle grandi lotte per diventare professionisti viene dopo. Quello che consiglio quindi, è di divertirsi e imparare a praticare il ciclismo in modo sano.

Abbiamo ospitato a dicembre il Training Camp di Trek-Segafredo nel nostro resort Il Pìcciolo Etna Golf Resort & SPA, proprio alle pendici del grande vulcano. Cosa ti viene in mente quando si parla di Etna e di Sicilia?
L'Etna è una montagna leggendaria che ha significato molto per me. Ricordo il vulcano come l'ambientazione di una delle vittorie più importanti della mia carriera, quella del Giro d'Italia nel 2011. È stata una vittoria speciale che ricorderò sempre, con quel finale meraviglioso. Un momento incredibile che mi portò a conquistare la maglia rosa.

Cosa ami di più dell'Italia?
Senza dubbio la sua gente. I tifosi italiani sono veramente speciali per me. E' grazie a loro che in Italia mi sono sempre sentito come a casa. Il Giro è la gara più bella della stagione e le montagne italiane, le più spettacolari. — ■

Our Interview to

ALBERTO CONTADOR

The Great Champion

Alberto Contador does not need any introduction. Let's talk about one of the biggest and most recent cycling championships of the latest generations. Nicknamed "El Pistolero", he is one of the few in the history of this sport to have won all three of the great competitions several times. On September 10th, at the Vuelta di Spagna, Contador gave his official farewell to competitive cycling, choosing his home city for the occasion. Let's explore the most important moments of his career, his victories and his great goals, with the anticipation of his future life as an ex cyclist leading his Contador Foundation.

Alberto Contador's story is that of a Spanish boy born and raised in Pinto, in the autonomous community of Madrid, where his family, coming from Barcarrota, moved to 1978. Alberto is the third of four brothers and since he was very young he demonstrated his great skills in sports. First in soccer (football), then in athletics. But at the age 14 he discovered cycling, the sport that would change his life by consecrating him as a great champion and take him to the greatest world titles. Like anyone, it started with his amateur successes, but his cycling talent quickly developed, his astonishing skills, especially riding the uphill climbs. It was in the year 2000, when he began a series of his first successes at different events of the Spanish amateur calendar.
Alberto Contador became a professional at the start of 2003 with the Spanish team ONCE-Eroski, after having competed as a trainee until the last months of 2002. He had his first victory in 2003 at the Tour de Pologne, winning on the last stage of the race.
In 2004 he joined the Manolo Saiz team, which became Liberty Seguros. That year, during a stage in the Vuelta in Asturias, he almost died due to a cerebral aneurysm.
He resumed his career in 2005 when he won several races, including the Setmana Catalana general ranking, a time-trial at Vuelta al País Vasco and a stage at the Tour de Romandie. 2005 was also highlighted during the Tour de France, finishing the event in 31st place overall and third in the youth standings. In 2006, he won another stage at the Tour de Romandie – and finished second overall - and he won another stage at the Tour de Suisse. In 2007, Contador moved to the Discovery Channel team, Johan Bruyneel's team, and in July won his first Tour de France after an exciting duel with Danish rider Michael Rasmussen. At the end of November of the same year he achieved a great highlight of his career as he was awarded the prestigious Vélo d'Or.
Since then, he enjoyed a continuous escalation of wins, leading him to wear the pink jersey of the "fantastic 6", cyclists able to win all three big races. After the 2007 Tour de France victory, he won the 2008 Giro d'Italia and Vuelta in España. In 2009 he won the Tour de France once again. In 2012 and 2014 he returned to the top of the Vuelta podium and in 2015 he was once again victorious at the Giro d'Italia.
2017 is an important year for Alberto Contador. El Pistolero's competitive career ended at Vuelta on September 10th. Let's explore with him the salient moments of his career, his most exciting victories and achievements. And now his future awaits him, from Vuelta, where we can follow his new life as an ex-cyclist and the founder of the Contador Foundation.

What was the biggest emotion in your competitive career?
There have been several, but I always say that the victory at the queen stage of the Tour Down Under after overcoming the stroke was for me something really special.

In youth, what great champion inspired you the most?
Perhaps the rider with whom I was most identified was Marco Pantani because of his style. Also, when I started, I was called Pantani because I always won on the mountains.

And today, who do you see as the future Contador among the young talents?
That is very difficult to predict. Among the young Spaniards who start now I like Enric Mas, who on the other hand started at the Contador Foundation, which is a pride for me.

In your case we can reasonably say that you've gone a long long way… looking back, have you some regrets or something that you would change?
Above all, I still feel very grateful for all that cycling has given to me throughout my life.

Is there any competition you wished to put in your palmares and you did not succeed?
Maybe the only thing I would have liked to do is win the big three in the same year. I have won them all, but in different seasons.

At this important stage of your life when you've decided to leave the agonistic career, what are your expectations for the future?
Stay connected to cycling, which is the sport I love and try to help young people through my Foundation, as well as people suffering from cerebral stroke.

We know that Fondacion Contador manages a team of young cyclists who in 2018 will also have the support of Ivan Basso. What would you recommend to a young man who is approaching this discipline and has chosen Contador as a reference icon?
For young people who start cycling, the most important thing to do is enjoy with this sport. Time to sacrifice and struggle to become professionals will come after. They should enjoy and learn to practice sports in a healthy way.

What do you think of when talking about Etna in Sicily?
I remember Etna as the setting for one of the most important victories of my career. It is a legendary mountain that has meant a lot to me.

What do you like most about Italy?
Its people. Tifosi are something very special and I have always been made to feel like I was at home. The Giro is the most beautiful race of the season and the Italian mountains, the most spectacular. — ■

B O N F A D I N I

F R A N C I A C O R T A

COLTIVIAMO LA PASSIONE PER CREARE VINI UNICI...

Bonfadini S.S. di Bonfadini Francesca e Andrea
Via L. di Bernardo, 87 - 25040 Clusane d'Iseo (Bs)
Tel. 030/9826721

bonfadini.it

MARE PINETA
RESORT

Emblema della dolce vita in riviera, ritrovo per il jet set internazionale in vacanza in Romagna. Un hotel che dal 1927 scrive la storia della mondanità "milanomarittimese".

Entrato nel 2016 a far parte della collezione JLive Resorts di JSH, MarePineta Resort è una struttura storica, iconica, punto di riferimento per una clientela prestigiosa e raffinata, che non rinuncia all'eccellenza del servizio, alla buona tavola, al massimo comfort. Costruito negli anni '20, sorge nel cuore verde di una pineta secolare, a pochi passi dal mare con l'esclusivo beach club e dal vivace centro di Milano Marittima. Un'imponente opera di ristrutturazione ne sta esaltando bellezza e unicità, allineando la struttura ai modelli di ultima generazione e riconfermandone oggi la portata storica.

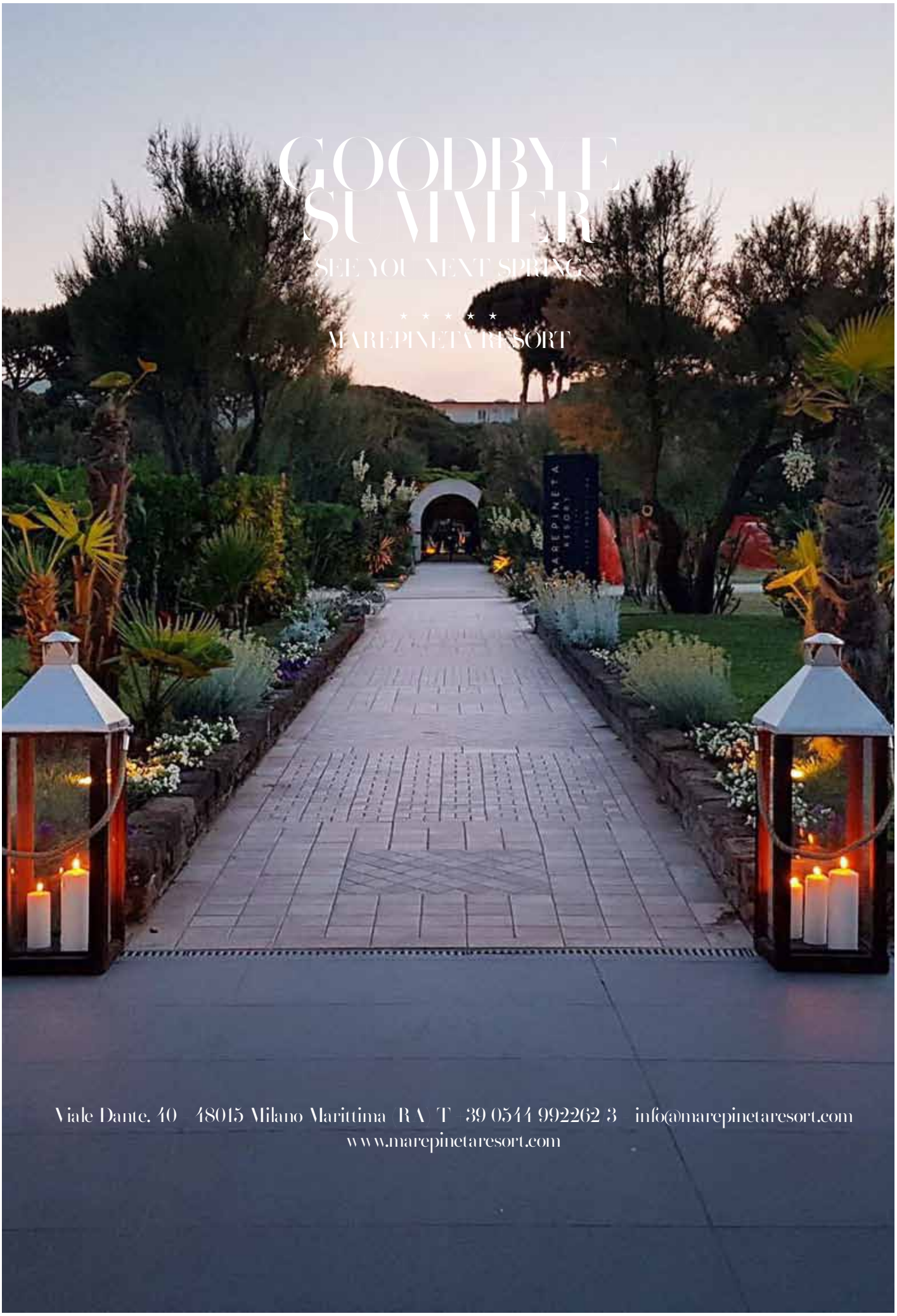
An emblem of the Adriatic Riviera "dolce vita", a meeting place for the international jet set on vacation in Romagna, MarePineta is an iconic, historic hotel built in1927, that since then has marked the story of worldliness and summers in famous Milano Maritima. Today, the same MarePineta Resort joins the collection of JLive Resorts by JSH. This is an important entry due to the historic importance of the property. Undisputed and refined reference point for a prestigious clientele, it preserves excellence of service, exquisite dining, and unparalleled comfort. It was built in the 20's, located in the green heart of an ancient pine forest, a few steps from the sea with its exclusive beach club and the lively center of Milano Marittima. An imposing work of restructuring is extolling the beauty and uniqueness of this historic hotel, aligning the structure with today's most modern comforts while reconfirming its historic significance.

Milano Marittima
info@marepinetaresort.com

Aperto: da Aprile a Ottobre
Piscina esterna
Due ristoranti
Spiaggia privata & beach bar
Centro congressi (fino a 280 posti seduti)
Local Coach

Open: from April to October
Outdoor swimming pool
Two restaurants
Private beach & beach bar
Congress Center (up to 280 seats)
Local Coach

JSH


GOODBYE
SUMMER
SEE YOU NEXT SPRING
MAREPINETA RESORT
Viale Dante, 40 - 48015 Milano Marittima (RA) T. 39 0544 992262 3 info@marepinetaresort.com
www.marepinetaresort.com

JSH

WINTER SPECIAL

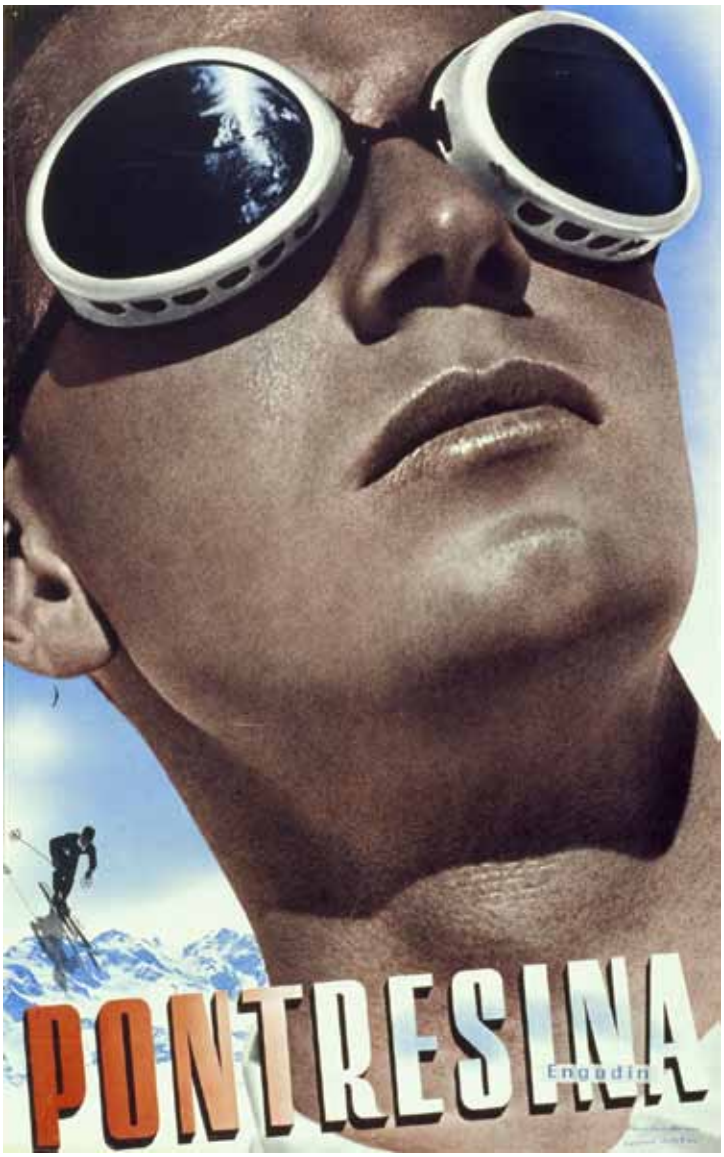
Sugli sci *a Pontresina*

Su nell'Olimpo degli Sport Invernali e delle Vacanze Attive

A cura di Ufficio Comunicazione JSH | Photo © Engadin St. Moritz

Ci troviamo nella più ampia regione turistica invernale della Svizzera. È qui che sono nati gli sport invernali. L'Alta Engadina è il luogo dove si avverano i sogni di ogni sciatore, tra boschi, laghi e paesaggi mozzafiato. Partiamo alla scoperta di questa affascinante destinazione, tempio invernale per gli amanti dello sport e delle vacanze attive.

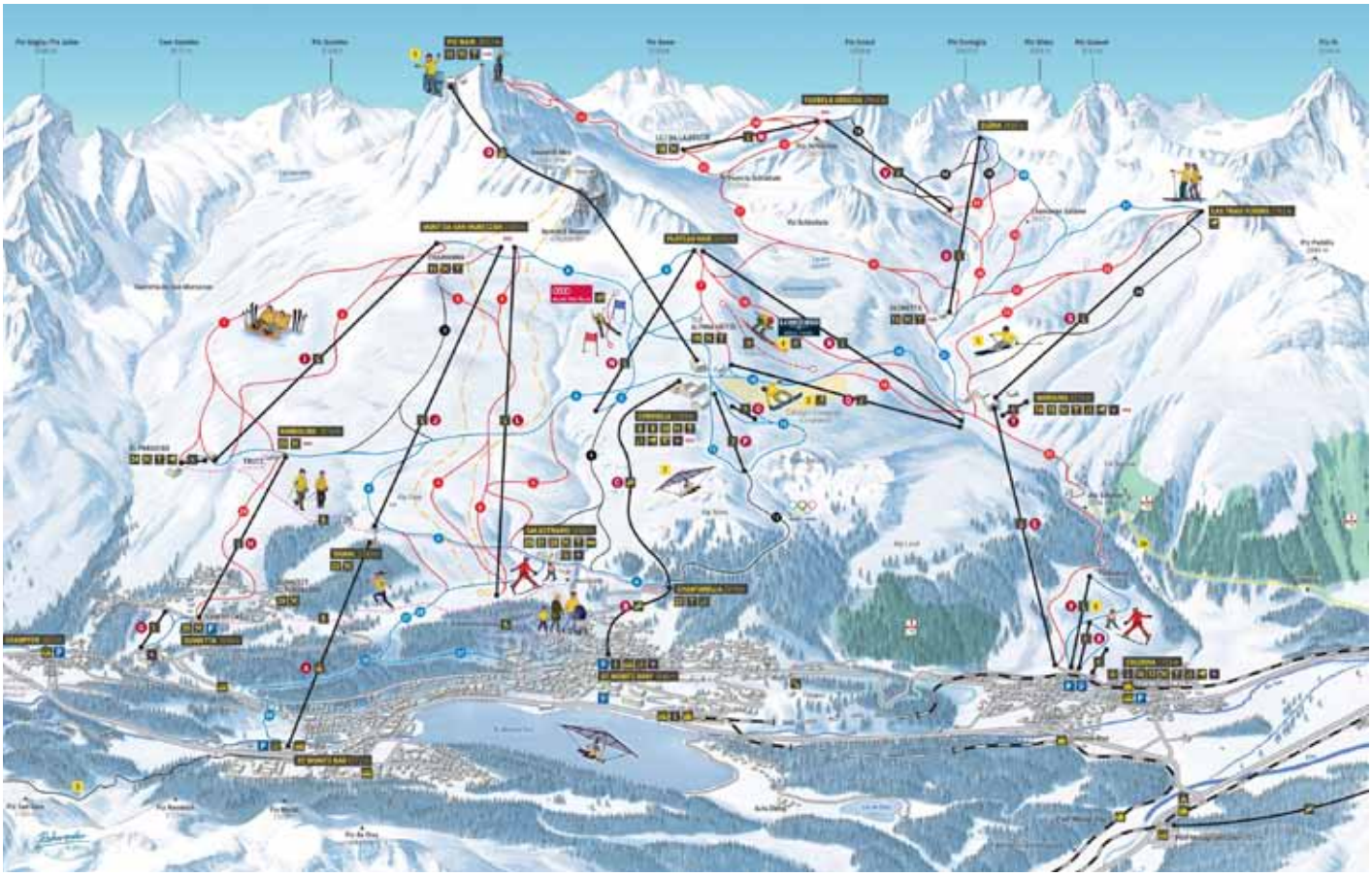
Pontresina si trova a soli 5 minuti da St. Moritz, una delle destinazioni turistiche montane più famose al mondo. A un'altitudine di 1856 metri, questo pittoresco villaggio si trova proprio al centro del magnifico paesaggio dei laghi engadinesi e, insieme alla vicina St. Moritz, è uno dei punti di ritrovo più amati del jet set mondiale.
Questa affascinante regione sciistica offre 55 impianti di risalita e ski-lift con 350 km di piste, halfpipe e un park per gli appassionati di snowboard, oltre 200 km di piste per sci di fondo, 150 km di itinerari per passeggiate invernali, itinerari per escursioni d'alta montagna con sci sui ghiacciai, piste da bob, voli con deltaplano e parapendio. Grazie all'altitudine e ai moderni sistemi d'innevamento artificiale a Engadin St. Moritz la neve è sempre assicurata.
Che questi luoghi siano meta privilegiata del turismo invernale internazionale lo dimostra anche il fatto che St. Moritz è l'unica cittadina della Svizzera ad aver ospitato le Olimpiadi. E' qui che giungono campioni olimpici ad allenarsi, la destinazione offre opportunità incredibili per praticare ogni tipo di sport invernale.
Oltre allo sci alpino e al fuori pista, Pontresina è ideale anche per lo sci di fondo, con 200 km di piste e più, che attraversano boschi e incantevoli vallate. Sempre qui si trova la pista da bob più antica del mondo, risalente al 1890, e si organizzano una serie di eventi sportivi di altissimo livello, come il "Cartier Polo World Cup on Snow", che si svolge ogni anno a gennaio sul lago ghiacciato.
Da Pontresina, le piste più facilmente raggiungibili sono quelle dell'Alp Languard, in totale 9 chilometri di piste da discesa fornite di due skilift che sono perfetti anche per i più piccini. Le piste dell'Alp Languard si raggiungono senza problemi grazie alla seggiovia che parte proprio dal centro di Pontresina. Nonostante la sua estensione contenuta, la pista è panoramica e molto suggestiva.
Oltre all'Alp Languard, da Pontresina si può arrivare facilmente sulle piste da sci dell'interno comprensorio, come



sul Diavolezza, il Muottas Muragl, il Corvatsch e il Corviglia, che insieme offrono 350 km di piste in condizioni perfette per ogni sciatore e per soddisfare una grande varietà di gusti.

Storie di Montagna
Da inizi '900 a oggi

Verso gli inizi del '900, con l'aumentare dell'affluenza di alpinisti provenienti da tutta Europa che giungevano a Pontresina per scalare le vette dei ghiacciai, questo pittoresco villaggio del



Canton Grigioni diventa a tutti gli effetti una meta turistica internazionale. Con i suoi oltre 4.000 metri di altitudine, il Massiccio del Bernina rappresenta uno tra i gruppi montuosi più alti delle Alpi Retiche Occidentali. Le sue pareti rocciose ricoperte da ghiacciai perenni sono ideali per gli amanti dell'alpinismo e nello stesso periodo, per facilitare i collegamenti, il turismo e gli scambi commerciali, viene costruita la Ferrovia Retica, oggi patrimonio Unesco. Sulla ferrovia scorre il Bernina Express, il rinomato "trenino rosso", che attraversa imponenti ghiacciai, laghi fiabeschi, panorami mozzafiato e unisce Tirano, a 429 metri di altitudine, al Passo del Bernina, che si trova a un'altitudine di ben 2.253, per poi ridiscendere verso Coira. La linea supera un dislivello di 1.824 metri in soli 22 km e affronta pendenze del 70% senza ausilio di cremagliere. Oggi, il trenino rosso è icona indiscussa di questa destinazione e permette di raggiungere numerose piste da sci. Dalle finestre del castello di Hotel Schloss, si può osservare il suo passaggio, un'affascinante sagoma rossa che taglia il bianco della neve. E si può anche sentire, poichè "sbuffa e saluta" ad ogni suo passaggio, fermandosi proprio di fronte all'hotel, nella stazione di Pontresina.

Il Comprensorio
Corviglia, Diavolezza, Corvatsch

In Alta Engadina, sono 3 i maggiori comprensori per lo sci alpino e sono tutti bellissimi da scoprire e percorrere sugli sci. Corviglia, Corvatsch, Diavolezza sono la culla degli amanti degli sport invernali.

L'ampia rete di impianti è funzionale e veloce, con seggiovie coperte, funivie, telecabine veloci, ferrovia e skibus.
Corviglia e Corvatsch sorgono su due versanti opposti, il primo è quasi sempre esposto al sole, mentre il secondo sorge a nord e rimane prevalentemente ombreggiato, risultando particolarmente adatto alle sciate a stagione inoltrata.
Ci sono piste illuminate di notte nei weekend per lo sci notturno. C'è l"Olympia Bob Run", la pista da bob più antica al mondo ", e unico canale di ghiaccio naturale conservatosi in assoluto su cui si continuano a svolgere corse internazionali e la leggendaria pista da skeleton del "Cresta Run". Dopo quattro Campionati del Mondo di sci alpino e due Olimpiadi invernali, St. Moritz ha ospitato nel 2017 i campionati del mondo di sci alpino.
Pontresina è una destinazione molto nota non solo per lo sci alpino e l'alpinismo. Ci sono più di 200 chilometri di tracciati da con piste anche sui laghi Maloja, Sils, Silvaplana, St. Moritz, che includono anche i 42 km della maratona fra Maloja e S-chanf. Non mancano le piste da slittino di ogni livello, come quella di Sils che porta dal bosco di Laret fino all'omonimo lago, dove si svolgono numerose competizioni, mentre su e giù per i crinali delle montagne si inerpicano i tanti sentieri invernali. Tra i più noti, il cosiddetto Philosophenweg, il "Sentiero dei Filosofi", un percorso chiuso che conduce da Muottas Muragl alla Val Muragl.

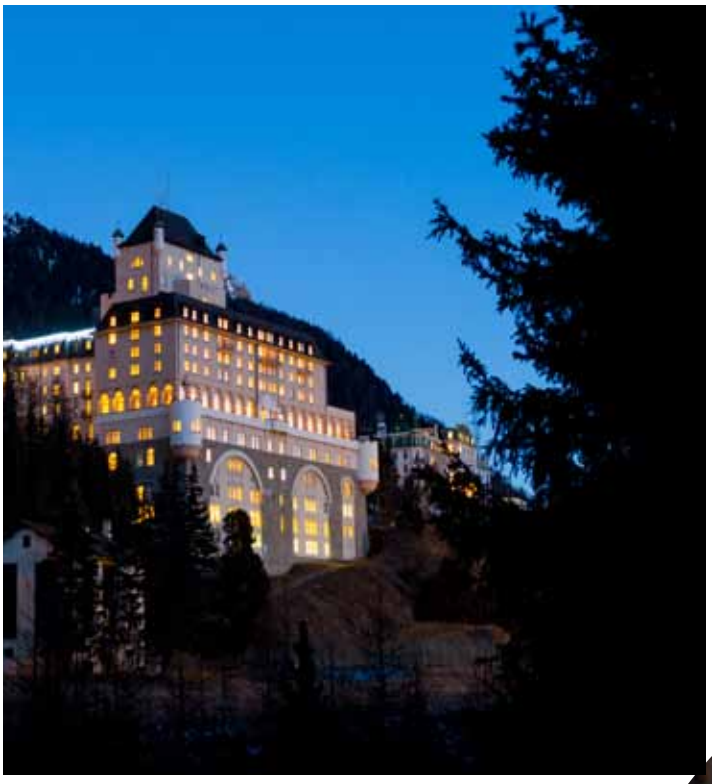
Sci di Fondo Km "0". Sulle piste uscendo dall'hotel

A fondovalle dei maestosi comprensori sciistici di Engadin St. Moritz, si snodano gli oltre 200 chilometri di tracciati destinati allo sci nordico,
L'Alta Engadina è infatti molto nota per le sue famose piste da sci di fondo, un vero e proprio eldorado per chi pratica questo sport. Sulle 30 piste tutte diverse, attrezzate sia per la tecnica classica che per lo skating, ed estese su 220 Km, non c'è pericolo di percorrere due volte lo stesso itinerario. Questo sport in Engadina si può praticare anche sui 3 laghi ghiacciati del Maloja-Sils, Sils-Silvaplana, Surlej e Silvaplana e perfino in notturna.
Un percorso da scegliere per chi ama i paesaggi suggestivi è quello che attraversa il bosco fiabesco di Val Bever, dove la pista sale dolcemente fino al Gasthaus Spinas e termina con una splendida discesa ripida. Per i più sportivi, c'è la pista da maratona Marathonloipe o le piste più difficili come quelle di Zuoz verso Zernez.

Esistono anche piste da fondo in alta quota, come quella dell'Alp Bondo o quella sul ghiacciaio del Morteratsch. La prima si trova proprio sul Passo del Bernina, una pista di forma circolare sempre innevata anche fuori stagione a 2.300 metri di altitudine che porta al Glacier-Express della ferrovia retica. Quella sul ghiacciaio del Morteratsch è adatta a sciatori più esperti.

Una Scuola di Sci
Direttamente dentro l'Hotel

Nel nostro hotel ha sede la "Pontresina Sports AG", una vera e propria scuola di sci direttamente all'interno del resort. Adulti e bambini che desiderano iscriversi a corsi di vario livello, possono farlo direttamente in struttura, senza bisogno di spostarsi o avventurarsi in ricerche non sempre facili. Per i bambini viene messo a disposizione uno shuttle che la mattina li porta dall'hotel fino alle piste accompagnati dai maestri, con rientro la sera. I genitori non devono preoccuparsi di nulla, né di portare i bambini a destinazione, né di riprenderli dopo le lezioni. Tutto avviene senza doversi



muovere dall'hotel. La navetta della scuola è gratuita per gli impianti. Anche per questo, Hotel Schloss è stato inserito nella prestigiosa categoria Top Family Hotel della Swiss Hotel Association.
Per chi desidera sciare in autonomia e non rivolgersi alla scuola di sci in hotel, Schloss mette a disposizione gratuitamente una navetta privata, con 3 corse verso gli impianti al mattino e 3 corse di rientro il pomeriggio, più ulteriori corse extra orario a pagamento, da concordare in hotel.
C'è una Ski Room gratuita, servizio di noleggio dell'attrezzatura, manutenzione e sciolinatura e si possono acquistare gli Ski Pass per tutti i comprensori sciistici.
Inoltre, per tutti i possessori di Ski Pass per i comprensori dell'Alta Engadina, gli Ski Bus pubblici sono gratuiti.

E dopo lo Sci...
Una dolce merenda
"Sweet Time After Ski"

Al rientro dalle piste, dopo un'intera giornata dedicata allo sci, agli sport invernali e all'attività fisica, Schloss propone la deliziosa parentesi "Sweet Time After Ski".
Tra le 16:30 e le 18:30 il Salone principale viene imbandito per una dolcissima merenda e si arricchisce di pasticceria raffinata, prodotti freschissimi e fatti in casa, torte di tanti tipi, biscotti, tè, tisane, pregiate cioccolate calde, caramelle, marshmallow e dolcetti per i più piccini. Una tavola imbandita e un trionfo di dolcezza per rifocillare gli ospiti al rientro da una splendida - e faticosa - giornata sulle montagne. — ■

I tre grandi Comprensori sciistici

Diavolezza

Le piste del Diavolezza hanno una grande varietà e sono aperte da ottobre a maggio. Tra leggende antiche e storie di fate e ghiacciai, le montagne del Diavolezza si distinguono per la loro bellezza e per la vicinanza con i ghiacci eterni del Bernina. La stazione si trova a valle e si può raggiungere facilmente da Pontresina in auto, bus o ferrovia. Gli impianti di risalita includono due seggiovie, che portano da valle al Diavolezza e al Piz Lagalb, entrambi a un'altitudine di quasi 3.000 metri, una seggiovia quadriposto coperta e due skilift a bassa quota.
E' in questo comprensorio che sorge il Piz Bernina, la vetta più alta a ben 4.049 mslm, con una discesa non battuta sul ghiacciaio del Morteratsch che è la più lunga dell'Engadina. Le piste di Lagalb sono piuttosto impegnative e adatte prevalentemente a sciatori esperti. Per chi vuole regalarsi un'esperienza indimenticabile, si può sciare anche in al chiaro di luna in notturna con la "Gluna Plain".

Corvatsch

Il Corvatsch è il secondo comprensorio dopo Corviglia. L'esposizione a nord e le altitudini elevate tra i 1900 e i 330 metri, permettono il mantenimento di un perfetto manto nevoso fino a stagione inoltrata.
Con le due funivie disponibili si arriva al Passo Maloja e al Piz Corvatsch, con piste illuminate anche in notturna nei weekend.
Al Corvatsch ci sono diversi parchi anche per gli amanti dello snowboard, come il Freestyle Park, molto frequentato da sciatori freestyle, ci sono sentieri per escursioni con le racchette da neve e a Silvaplana, sul lago ghiacciato, in inverno si pratica lo snowkite. Il ristorante panoramico Corvatsch sorge a 3.300 metri di altitudine e si può raggiungere anche in elicottero con uno straordinario volo panoramico.

Corviglia

Nella regione sciistica Corviglia sorge l'arena di sci "Ski Engadin" con i suoi 57 impianti e i suoi oltre 350 Km di piste. Gli impianti di risalita comprendono una telecabina veloce da 6 posti che sale fino a 2278 metri di altitudine, dove gli sciatori possono decidere se scendere verso il Corviglia o salire ancora verso il Piz Migel. Le piste di questo comprensorio sono affascinanti, panoramiche ed esposte al solo. Per i più piccini, ci sono le piste da slitta, e ben 150 km di sentieri per splendide passeggiate attraverso boschi innevati. Tante soluzioni anche per gli amanti dello sci di fondo, le cui piste si collegano qui direttamente con la vasta rete di tracciati dell'Alta Engadina, lunga quasi 200 km.

SKIING IN PONTRESINA

We are in the largest winter tourist region in Switzerland. It is here that winter sports were born. The Upper Engadine is the place where every skier's dream come true, a paradise of breathtaking woods, lakes and landscapes. So let's find out more about skiing in Engadin St. Moritz, a winter temple for sports and active enthusiasts.

Pontresina is just 5 minutes from St. Moritz, one of the world's most famous mountain tourist destinations. At an altitude of 1856 meters, this picturesque village is right in the center of the magnificent landscape of the Engadine Lakes and, together with neighboring St. Moritz, it is one of the most popular destinations of the world jet set.
This charming ski region offers 55 ski lifts with 350 km of slopes, a halfpipe and snowboard enthusiast park, 180 km of cross-country ski trails, 150 km of winter walking trails, high-altitude trekking trails, mountain skiing on glaciers, thrilling descents on the bobsled track, and hang-gliding and paragliding flights. Furthermore, thanks to the altitude and modern artificial snowmaking systems at Engadin St. Moritz, snow is always insured.
That these places are the privileged destinations of international winter tourism also demonstrates the fact St. Moritz is the only town in Switzerland to host the Olympics. It is here that Olympic champions come to train as the destination offers incredible opportunities for skiing in the Swiss Alps. In addition to Alpine skiing and off-piste skiing, Pontresina is also ideal for cross-country skiing, with over 200 km of trails crossing lovely forests and valleys. You will also find the oldest bobsled track in the world here dating back to 1890. There are always a series of high-level sports events, such as the "Cartier Polo World Cup on Snow", which takes place every January on the frozen lakes.
From Pontresina, the most easily reachable slopes are those of the Languard Alp, with a total of 9 km of downhill slopes with two ski lifts, perfect for children as well. The trip to Languard Alp runs smoothly with the chair lift leaving from the center of Pontresina.
Despite its close proximity, the slopes are exotically scenic and very impressive.
In addition to the Languard Alp, Pontresina's ski slopes include such impressive descents such as Diavolezza, Muottas Muragl, Corvatsch and Corviglia, and all can be easily reached from Pontresina, which all together offer 350 km of perfect slopes for every kind of skier and to satisfy a wide variety of tastes.

MOUNTAIN STORIES
From the early 1900's to today
Towards the beginning of the 1900s, with the growing interest of mountaineers coming from all over Europe who came to Pontresina to climb the peaks of the glaciers, this quaint village of the Canton of Grisons is in fact an international tourist destination. With its more than 4,000 meters in altitude, the Bernina Massif is one of the highest mountain ranges in the Western Rhineland Alps. Its perennial glacial rocky walls are ideal for mountaineering lovers; and at the same time, to facilitate connections, tourism and trade, the Rhaetian Railway is now being built, and today is already a UNESCO heritage site. The Bernina Express, the renowned "Red Train" runs on the railway, which crosses massive glaciers, fabulous lakes, with breathtaking views and unites Tirano at 429 meters altitude at the Bernina Pass, at an altitude of 2,253, then go back to Coira. The line exceeds 1,824-m altitude in only 22 km and faces 70° slopes without racks. Today, the red train is the undisputed icon of this destination and allows you to reach many ski slopes. From the windows of the Schloss castle you can see it as it passes, a fascinating red silhouette that cuts the white of the snow and you can also hear it as it "snorts and salutes" at each station, and stops right in front of the hotel at the Pontresina station .

THE SKI AREAS
Corviglia, Diavolezza, Corvatsch
From Pontresina you can easily reach the top 3 areas of the Upper Engadine Alpine skiing and are all beautiful to discover and to ski. Corviglia, Corvatsch, Diavolezza are the cradle of winter sports lovers.
The location is easily reached from Milan via the SS 36 highway which leads to Chiavenna in a short time. Once you reach this location, you must turn right and follow the signs. The extensive network of facilities is functional and fast, with chair lifts, cable cars, fast telecabiners, rail and ski bus.
Corviglia and Corvatsch arise on two opposite sides, the first is almost always exposed to the sun, while the latter rises to the north and remains predominantly shaded, and is particularly suitable for seasonal skiing.
There are illuminated slopes at night on weekends for night skiing. There is the Olympic Bobsled Run, the oldest bobsled track in the world, and the only natural ice canal still used for international competitions and there is also the legendary skeleton track at Cresta Run. After four Alpine Ski World Championships and two Winter Olympics, St. Moritz hosted the World Skiing Championships in 2017.
Pontresina is a well-known destination not only for alpine skiing and mountaineering. There are more than 200 kilometers of cross-country ski trails on the Maloja Lakes, Sils, Silvaplana, St. Moritz, which also include the 42 km for the famous annual marathon between Maloja and S-chanf.
There are plenty of opportunities on every level, such as Sils from the Laret forest to the lake of the same name, where many competitions take place, while the mountain paths climb up and down the many winter trails. Among the best known, the so-called Philosophenweg, the "Path of the Philosophers", a closed path that leads from Muottas Muragl to Val Muragl.

OUR SKI SCHOOL
Located directly inside the hotel for you
In our hotel there is the "Pontresina Sports AG", a real SKI SCHOOL located directly in the resort. Adults and children who wish to enroll in courses of various levels can do it directly in the

hotel, without having to move or venture into searches that are not always easy. For the younger guests a shuttle is provided, which in the morning takes them from the hotel to the slopes with the instructors, returning in the evening. Parents do not have to worry about anything, neither to bring their children to destination, nor to return them after classes. Everything happens without having to move from the hotel.
The school shuttle is free of charge for the facilities.
Also for this reason, Hotel Schloss has been given the prestigious distinction of TOP FAMILY HOTEL.

WE SERVEYOUR PASSION
We offer for skiing without stress
For those who want to ski independently and do not go to the ski school in the hotel, Schloss offers a private shuttle free of charge, with 3 morning rides and 3 returns in the afternoon, to be agreed at the hotel.
In the hotel there is a free ski storage room, equipment rental, maintenance and waxing service and you can buy ski passes for all ski areas.
In addition, for all Ski Pass holders for the Upper Engadine area, the public ski buses are free of charge.

CROSS COUNTRY SKIING
Start directly from the hotel!
At the bottom of the majestic ski areas of Engadin St. Moritz, there are over 200 kilometers of Nordic skiing trails,
The Upper Engadine is well-known for its famous cross-country ski runs, a true treasure for those who practice this sport. On the 30 different slopes, for both classical and skating equipment, extending over 220 km, there is no danger of traveling the same route twice. Here in Engadin this sport can also be enjoyed on the 3 ice lakes of Maloja-Sils, Sils-Silvaplana, Surlej and Silvaplana, even at night.
A perfect trail to choose for those who love scenic landscapes is one that crosses the fairy-tale forest of Val Bever, where the track slopes gently down to the Gasthaus Spinas and then finishes with a wonderful steep descent. For sportsmen, there is the Marathonloipe marathon track or the more difficult slopes like Zuoz Zernez.
There are also high-altitude crossings, such as the Bondo Alp or the Morteratsch glacier. The first one is right on the Bernina Pass, a circular track that is always snow-covered even in the off-season at 2,300 meters of altitude leading to the Glacier-Express of the Rhaetian Railway. The one on the Morteratsch glacier is best suitable for the most experienced skiers.

AFTER SKIING
Our sweet snack "Sweet Time After Skiing"
After returning from the slopes after a whole day dedicated to skiing, winter sports and physical activity, Schloss proposes the delicious snack "Sweet Time After Ski". Between 16.30 and 18.30, the entrance hall is enriched with the finest sweets, the finest pastry, all fresh and homemade, with different types of cakes, biscuits, tea, herbal teas, chocolates, candy and candies for the kids. A triumph of sweetness to refresh the guests when they return from a wonderful day on the mountains.

TO GO DEEPER INTO DETAIL OF THE 3 MAIN SKI AREAS
1 - CORVIGLIA
In the ski resort of Corviglia lies the Engadin Ski Arena with its 57 lifts and its over 350 km of slopes. The ski lifts include a fast 6-seat lift that rises up to 2278 meters above sea level, where skiers can decide whether to go down to the Corviglia or go back to Piz Migel. The slopes of this area are fascinating, panoramic and exposed to the sun. For seniors, there are sleighs, and there are 150 km of hiking trails for stunning walks through snow-capped woods. There are many trails for cross-country skiers, whose slopes are connected here directly with the extensive ski track of the Upper Engadine, nearly 200 km long.

2 - CORVATSCH
The Corvatsch is the second district after Corviglia. Exposure to the north and high altitudes between 1900 down to 330 meters allow the maintenance of a perfect snow cover during a long season.
With the two available gondolas, you arrive to the Maloja Pass and the Piz Corvatsch, with illuminated slopes on weekend nights.
At Corvatsch there are also several parks for snowboarders, such as the Freestyle Park, popular with freestyle skiers, hiking trails with snowshoes and there is the frozen lake in Silplana, where you can go skating and snow-kiting in the winter. The Corvatsch panoramic restaurant is 3.300 meters above sea level and can also be reached by helicopter with an amazing panoramic flight.

3 - DIAVOLEZZA
The slopes of Diavolezza have a great variety and are open from October to May. There are many ancient legends and stories of fairies on the glaciers, the Diavolezza mountains are distinguished by their beauty and proximity to the eternal glaciers of Bernina. The station is in the valley and you can easily reach Pontresina by car, bus or rail. The ski lifts include two chair lifts leading from the valley to Diavolezza and Piz Lagalb, both at an altitude of nearly 3,000 meters, a covered four-seater chairlift and two low-lift ski lifts.
It is in this area that the Piz Bernina rises, the highest peak at 4,049 m above sea level, with an unprecedented descent on the glacier of the Morteratsch, which is the longest in the Engadine. The Lagalb slopes are quite demanding and suitable mainly for experienced skiers. For those who want to enjoy an unforgettable nighttime experience, you can also ski in the moonlight "Gluna Plain" as it is called locally. — ■

MADONE

LA BICI DA CORSA DEFINITIVA

TREK

Sarah Valentina Winkhaus

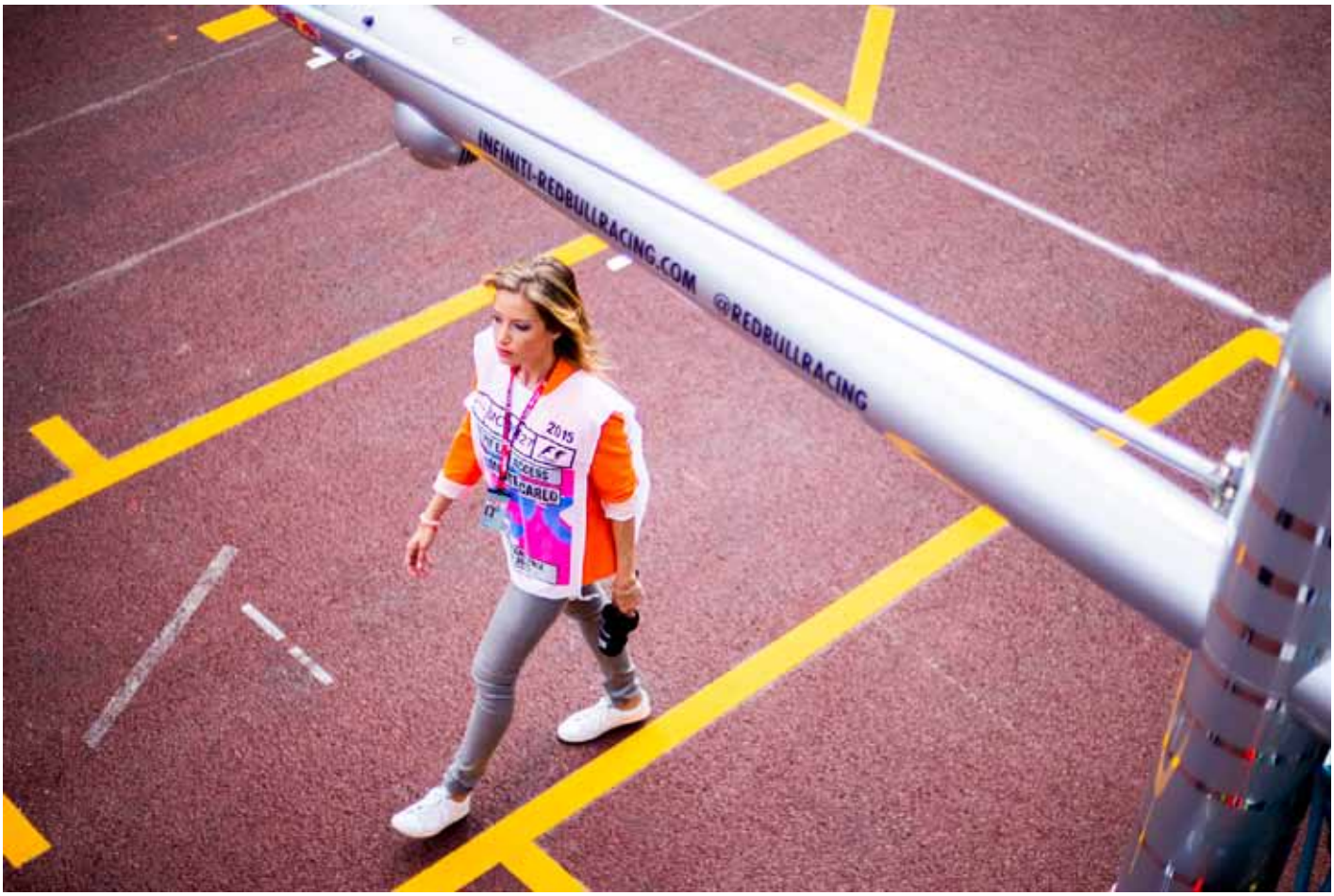
Incontriamo a Innsbruck Sarah Valentina Winkhaus, giornalista italo-tedesca esperta di motori e volto di punta del palinsesto sportivo di Sky Italia e Sky Germania, durante la serata “Red Passion” organizzata in collaborazione con FDA nel nostro 5 stelle Grand Hotel Europa. Madrina e moderatrice d’eccellenza dell’evento, l’abbiamo intervistata per scoprire i retroscena di una splendida carriera.

A cura di Ufficio Comunicazione JSH

Photo © Sarah Valentina Winkhaus | Giovanni Pasquini italianGesture|LAB

Incontriamo Sarah Valentina Winkhaus a Grand Hotel Europa Innsbruck, il nostro 5 stelle nella città austriaca che il 4 settembre scorso ha ospitato la serata "Red Passion" della Ferrari Driver Academy, di cui JSH Hotels Collection è sponsor tecnico.

Aperitivo, cena di gala e chat show in compagnia di Sarah Valentina e dei giovani piloti dell'Academy hanno animato la notte di Innsbruck, iniziando nella straordinaria Sala Barocca per poi proseguire fino a tarda notte nel ristorante Europa Stuberl.
E quando si parla di Formula1, viene spontaneo pensare a Sarah Valentina Winkhaus, giornalista italo-tedesca esperta di motori che ha lavorato anche per Sky Italia come volto femminile di punta di Sky Sport F1 HD, il primo canale dedicato esclusivamente al Mondiale, seguendo come inviata i Gran Premi del circus della F1 con le sue dirette e interviste esclusive direttamente dai paddock.
Prima di arrivare a Sky Italia, Sarah Valentina ha condotto su Sky Deutschland i magazine di cinema «Kinopolis» e «Making of». Conduttrice eclettica, in passato è stata anche al timone di ZDF/Phoenix, programma giornaliero di news con focus sulla politica, mentre nell'ultimo periodo si è avvicinata all'universo calcistico seguendo le vicende del Bayern Monaco, allenato da Carlo Ancelotti.
Sarah Valentina è stata madrina d'eccellenza dell'evento, una donna affascinante che con grazia e professionalità ha saputo guidare la serata intrattenendo e incantando gli ospiti.



Ciao Sarah, siamo molto felici di averti con noi questa sera a Grand Hotel Europa. Questo evento celebra la nostra sinergia con FDA, nata a inizio 2017 con i primi training nei nostri resort di Pontresina e Galzignano, e proseguita poi a tappe lungo il corso di tutto l'anno. La tua presenza qui a Innsbruck è un po' "la ciliegina sulla torta" visto che sei tra i massimi esperti di Formula1, giornalista da trincea abituata a collegarsi direttamente dai paddock e in grado di trasmettere tutta l'adrenalina di questo sport.

I giovani piloti Ferrari che sono con noi questa sera saranno i campioni di domani, c'è qualcuno tra loro che segui con particolare attenzione?

È bellissimo vedere questi giovani talenti stasera. Durante i weekend del ADAC GT Masters, seguo tra l'altro le serie di F4 quindi anche Marcus Armstrong ed Enzo Fittipaldi, che ha debuttato in Germania per alcune gare con grande successo. Vedendo la tenacia e la passione di questi piloti, penso che ognuno di loro abbia le carte in regola per diventare campione.

Quali sono le qualità imprescindibili per emergere in questo sport?

Secondo me è la volontà assoluta di vincere e di avere successo, chiaro. Ma deve esserci anche qualcosa di più. Un vero campione ha bisogno di una certa umiltà nei confronti degli altri, la voglia di

imparare e la consapevolezza che dietro a un campione c'è sempre un grande team.

Di tutti i talenti che hai avuto modo di incontrare nel corso della tua carriera di cronista, quale ti ha colpito di più e perché?
Mi ha colpito molto l'umiltà e la gentilezza di Jules Bianchi, primo ad entrare in F1 dalla Ferrari Driver Academy. Lui aveva le proprietà per diventare un campione del mondo.
Peccato che non lo vedremo mai sul podio - almeno non in questo mondo.

Hai qualche aneddoto da raccontarci?
Durante le mie prime gare come giornalista di F1 volevo conoscere meglio i circuiti. I giovedì, dopo la conferenza stampa, mi mettevo le scarpe da ginnastica e correvo. Dopo tre weekend di gara i team si erano abituati a vedermi in giro e mi facevano prendere parte alla track walk. Così con Seb, Nando, Jules, Felipe e i loro team ho imparato a "leggere" i circuiti e a capirne i punti chiave, cosa che mi serviva molto per le mie interviste.

Sappiamo che i tuoi piloti preferiti sono Michael Schumacher, Damon Hill e Ayrton Senna. Cosa ha reso secondo te questi piloti così leggendari?
Damon Hill era ai tempi sulla vettura migliore, Senna era il pilota più completo e Michael Schumacher divenne l'erede di Senna come pilota più bravo. Sono i duelli di Schumacher e Hill o Senna e Prost a essere diventati leggendari, alimentando il mito della Formula Uno.

Vedi oggi qualche pilota che ha le carte in regola per diventare un mito dell'automobilismo?
Certamente Lewis Hamilton è un campione, anche se forse sembra troppo "liscio": nel senso che sono poi gli "alti e bassi" di Vettel sulla Ferrari che mi fanno saltare il cuore come fan di motorsport. Sono le rimonte dall'ultimo posto in griglia a P4 a fine gara, o quando un pilota arriva sul podio dopo una gara guidata quasi fin dall'inizio con lo sterzo storto che ci fanno sognare e che rendono la storia che noi giornalisti raccontiamo così coinvolgente per lo spettatore. Mi piacerebbe vedere Alonso di nuovo su una vettura competitiva.Penso che sia uno tra i piloti più completi, se non addirittura il più completo in assoluto.

Sei giovanissima, ma hai già alle spalle una carriera incredibile, sei giornalista, presentatrice, autrice, sei stata il volto della Formula1 per Sky Italia, hai lavorato per Sky Germania. Il tuo nome è legato indissolubilmente al mondo delle auto da corsa. Da dove è iniziato tutto?
Fin da piccina amavo quando mio zio mi portava in moto, guardavo sempre K.I.T.T. la fiction in TV con la macchina intelligente - il pontiac firebird - che divenne la mia prima macchina dei sogni. E volevo sempre fare un corso da meccanico. Sogno che fino a oggi non sono riuscita a realizzare ma è ancora nella mia to-do-list. Facevo anche danza classica ed altre cose "da bambina", ma i motori li amo da sempre. A pelle.

Cosa ami di più del tuo lavoro?
Non so da dove iniziare. Il rombo dei motori, l'odore della benzina nel naso. Raccontare la passione per i motori. Trasmettere allo

spettatore l'adrenalina come se fosse in pista con noi. Di questo lavoro mi piace da morire che è un gioco di squadra proprio come lo sport che raccontiamo. Dall'operatore al regista, tutti diamo il nostro meglio. Il mio lavoro è la mia più grande passione.

Raccontaci qualcosa sui tuoi progetti futuri.
Di sicuro ci saranno i motori. È appena stato prolungato per altri tre anni il contratto tra l'ADAC e la rete Sport1 per la quale seguo le gare del ADAC GT Masters con le varie serie di contorno. In più ho un progetto molto promettente che ho creato con amici colleghi a New York e altri progetti dove agisco come produttrice e presentatrice. Una cosa è certa: non mi annoierò!

Come vivi il tuo essere donna – tra l'altro molto attraente – in un ambiente tipicamente maschile?
Grazie del complimento... Beh, ad essere sincera lo vivo molto bene perchè mi sento rispettata. Anche se, come donna, in un ambiente maschile devi per forza essere stra-informata e un errore fatto viene spesso visto più grave di quanto lo sarebbe se fosse stato fatto da un giornalista maschile. Infatti sono un po' una "secchiona" nella mia preparazione: se hai fondamenta solide è molto più facile improvvisare e avere una leggerezza che è essenziale in diretta.

Cosa consiglieresti a una giovane studentessa che sogna una carriera come la tua?
Di credere in se stessa e di farsi le ossa. Ogni critica, ogni persona che cerca di convincerti che non riuscirai mai ad arrivare dove vorresti, deve essere vista come una motivazione per provarci ancora di più. Io non ho mai avuto raccomandazioni. Ho studiato, conseguito una doppia laurea in Italia e in Germania, fatto uno stage di tre anni presso la rete nazionale tedesca ZDF e provini per ogni trasmissione. Se dovessi tornare indietro rifarei tutto proprio così: in questo modo sei meno corruttibile, più indipendente e hai la coscienza pulita. Poi chiaro, ognuno può fare ciò che crede meglio.

Sei nata in Germania da padre italiano e madre tedesca, hai vissuto in Toscana. Ti senti più italiana o più tedesca?
Hmm...
Quante volte ho sentito questa domanda ed ogni volta è piuttosto difficile trovare una risposta semplice. I tedeschi mi percepiscono come italiana, gli italiani come la biondina tedesca.
Ed io? Mah, so di essere molto precisa nella preparazione delle mie trasmissioni e molto puntuale, forse proprietà tedesche? Il modo in cui parlo, gesticolo e improvviso quando siamo in diretta e succedono cose impreviste, è invece tipicamente italiano. Mi sento forse al 60 % italiana e al 40% tedesca. Indizio della mia italianità sono anche la mia guida e il mio temperamento.

Cosa ami dell'Italia?
Quando ho inziato l'università ed ero arrivata a Bologna da pochi giorni, vicino a casa mia, in centro, avevo trovato un forno dove vendevano anche del pane per celiaci. Comprai il mio pane e finì tutto lì. Una settimana dopo ci tornai, e la commessa mi disse vedendomi entrare: "Oh, bella, te l'ho messo da parte il tuo pane". Io in realtà mi girai perché non capivo con chi stesse parlando. Parlava proprio a me.
In 5 anni trascorsi a Passau, la città in Germania dove ho studiato, la commessa del forno sotto casa mia sembrava non avermi mai vista in vita sua. In Italia ti senti viva, la gente comunica, fai due chiacchere, ridi, sorridi. Ogni attimo che trascorro in Italia ricarico le batterie.

E della Germania?
Amo il senso civico dei tedeschi. Collaborano, fanno gruppo. Esiste un senso di unità e una forte responsabilità sia per l'ambiente che per l'altrui persona. In campo lavorativo, mi piace la cultura del feedback: dopo una giornata in diretta, per esempio, facciamo una piccola riunione e parliamo delle cose che sono andate bene e quelle da migliorare. Ognuno si prende le proprie responsabilità e così cresciamo e miglioriamo come individui, ma anche e soprattutto come team. Poi i tedeschi mantengono sempre la parola. Un sì è un sì. Ma manca il calore, il sole.

Amiamo lo sport in ogni sua manifestazione, ne siamo promotori nelle nostre strutture e come gruppo ci adoperiamo per sostenere squadre, team e giovani talenti in diversi contesti sportivi. Quanto è importante lo sport nella tua vita?
Per me è difficile immaginare una vita senza lo sport. Sia nella vita privata che nella mia vita professionale. Anche una vacanza perfetta per me e fatta di un mix di sport e relax.

Pratichi qualche sport in particolare?
Faccio i miei esercizi almeno cinque volte la settimana. Sia tabata, il metodo di physique 57 che ho scoperto in una palestra che frequento quando sono a Los Angeles per gli Oscar, o a New York per il mio nuovo progetto chiamato DNA of Beauty. Oppure in palestra. Sono socia di una palestra che ha sedi in tutto il mondo. A Singapore, la mia palestra si trova proprio a ridosso del circuito. Quando ho tempo e sono in pausa estiva o invernale, faccio molto volentieri Kick Box o prendo le mie vele e vado a fare kite.

In tutti i nostri resort i menu sono curati dallo chef stellato Andrea Ribaldone. Il cibo e la buona cucina fanno parte della nostra cultura e per noi sono fondamentali. Segui un'alimentazione particolare per mantenerti così in forma?
Seguo un'alimentazione mediterranea, mangio poca carne, ma se la mangio allora, è di una qualità ottima. Amo mangiare e cucinare quando sono a casa. Purtroppo sono celiaca, ma ormai mi ci sono abituata e riesco a sostituire il pane abbastanza bene. Anche se la schiacciata che mi arrostiva mia nonna per colazione mi manca un sacco.

Grand Hotel Europa è un hotel storico, l'unico 5 stelle di Innsbruck, qui hanno soggiornato i Rolling Stones, la regina Elisabetta, il Principe Alberto di Monaco. Ci eri mai stata prima?
Non ci ero mai stata finora. Forse perchè vivendo a Monaco di solito attraverso il Brennero e vado al Lago di Garda per fare Kite. Mi sono sentita molto a mio agio e ci tornerò di sicuro.

Il tuo lavoro ti porta a viaggiare molto. Cosa non deve mancare mai per te in valigia?
Un libro, indumenti per la palestra, calzini di lana e lo speaker per sentire la musica.

Quando non sei impegnata in qualche viaggio di lavoro, come ami trascorrere il tuo tempo?
Amo stare insieme ai miei amici e alla mia famiglia. Tempo permettendo, vado in Toscana da mio babbo e dai miei amici oppure al Lago di Garda per fare kite.

Raccontaci il tuo viaggio più bello.
Il mio viaggio più bello? Difficile... ho già visto tanti paesi e realtà diverse. Forse suona strano, ma il mio viaggio più bello lo sto vivendo: è la mia vita! — ■

OUR INTERVIEW WITH

Sarah. Valentina Winkhaus

We met in Innsbruck Sarah Valentina Winkhaus, an Italian-German journalist who is a top expert in motors and F1 and top-of-the-line presenter of Sky Italia and Sky Germany. She was with us during the "Red Passion" event organized in collaboration with FDA in our 5-star Grand Hotel Europa. Adorable testimonial and moderator of the event, we interviewed her to discover the backgrounds of a wonderful career.

Hi Sarah, we are very happy to have you with us tonight at the Grand Hotel Europa. This event celebrates our synergy with the FDA, (Ferrari Drivers Academy) which was initiated at the beginning of 2017 with the first training sessions in our Pontresina and Galzignano resorts, and then continued throughout the year. Your presence here in Innsbruck is a bit like "the icing on the cake" as you are one of the top experts in Formula1, a trench reporter accustomed to connecting directly from the paddock and able to convey all the adrenaline of this sport.

The young Ferrari drivers who are with us tonight will be the champions of tomorrow, is there someone among them who you follow with particular attention?
It's great to see these young talents tonight. During the weekend of the ADAC GT Masters I followed the F4 series too, so also Marcus Armstrong and Enzo Fittipaldi, who debuted successfully in Germany for some races. Seeing the tenacity and passion of these drivers, each of them clearly has the properties to become a champion.

What are the qualities one needs to become a champion in this sport?
In my opinion, it is the absolute will of wanting to win and of being successful, that is clear. But there must be more than that. A true champion needs some humility towards others, a desire to learn and the conscience that a champion needs a team behind him.

Of all the talents you've been able to meet during your career as a reporter, who has struck you most and why?
I was impressed by the humility and kindness of Jules Bianchi, the first driver to enter F1 from the Ferrari Drivers Academy. He had the properties to become a world champion.
Too bad we will never see him on the podium - at least not in this world.

Do you have any anecdotes to share?
During my first races as a F1 journalist I wanted to know the racetracks better. On Thursday after the press conference I put on my sneakers and went running. After the races over three weekends the teams were used to seeing me around and made me part of the track walk-around. So with Seb, Nando, Jules, Felipe and their teams I learned to "read" the track and understand the key points, which I really needed for my interviews.

We know that your favorite riders are Michael Schumacher, Damon Hill and Ayrton Senna. Why did these legendary riders impress you so?
At the time Damon Hill had the best car, Senna was the most complete driver, and Michael Schumacher became Senna's heir as the best driver. The duels between Schumacher and Hill or Senna and Prost have become legendary and have fueled the legend of Formula One.

Do you recognize some drivers today who have the right stuff to become the next hero of motorsports?
Of course, Lewis Hamilton is a real champion though it may seem too "smooth" in the sense that Vettel's ups and downs with Ferrari make my heart race as a fan of motorsports. They made comebacks from the last place on the grid at P4 to reach the podium after races that were hotly contested from the start with engaging risky and courageous driving that were like a dream-story for us reporters and spectators alike. I'd like to see Alonso again in a competitive car. I think he is one of, if perhaps not the most complete driver.

You are very young, but you have already had an incredible career, you are a journalist, a television presenter, an author, you have been the face of Formula1 for Sky Italia, you worked for Sky Germany. Your name is inescapably tied to the world of racing cars. Where did it all begin?
Ever since I was little I loved when my uncle took me for tides on his motorcycle, I always watched the TV series "Knight Rider" with the intelligent car - the Pontiac Firebird - which became my first dream car. And I always wanted to take a mechanic's course. Even today it is still on my "to-do" list. I was doing classic dance and other things as a little girl, but I've always loved engines. It is in my blood.

What do you like the most about your job?
I don't know where to start. The roar of the engine, the distinctive smell of petrol. I enjoy conveying my passion for the engines. I want to make the viewer feel my adrenaline as if he was on track with us. In my work as a journalist I want the viewer to understand that the broadcast is a team effort, just like the sport we are reporting about. From the technicians to the presenter to the director, we all give our best. Our work is our passion.

Tell us something about your future projects.
Of course there will be motors involved. The contract between ADAC and the Sport1 network has just been extended for another three years, for which I follow the ADAC GT Masters races with the various contour series. Plus, I have a very promising project I've created with my friends in New York and other projects where I act as a producer and presenter. One thing is certain: I will not bored!

How do you live your life as a woman – indeed a very attractive woman - in a typically male environment?
Thanks for the compliment :) Well to be honest I live very well because I feel respected. Although as a woman in a male environment, you must be very knowledgeable because if you make a mistake it is inevitably seen as more serious than if it had been done by a male journalist. In fact, I am a bit of a nerd in my preparation :) With solid preparation you can improvise better and have a vital liveliness while you are live on the air.

What would you recommend to a young student dreaming of a career like yours?
To believe in yourself and to have thick skin. Use every criticism by anyone trying to convince you that you could never hope to arrive where you want to arrive must be regarded as a motivation to try even harder. I never had any recommendations. I studied, achieved a double degree in Italy and Germany, then had a three-year internship at the German national network ZDF and had auditions for each broadcast. If I had to go back and do it over I would do it just the same: In this way you are less corruptible, more independent and you have a clear conscience. Everyone has to do it in their own way.

You were born in Germany to an Italian father and a German mother, and you lived in Tuscany. Do you feel more Italian or German?
Hmm. How many times have I heard this question and every time it is quite difficult to find a simple answer. The Germans perceive me as Italian, and the Italians as the German blonde. And me? I would say that I am very precise in the preparation of my transmissions and very timely, perhaps that is a German characteristic? The way I speak, my gestures, and suddenly when we are live and unexpected things happen, the way I improvise, maybe I am more Italian. I feel perhaps I am 60% Italian and 40% German. My temperament and impulses are more Italian.

What do you love about Italy?
During college I studied in Bologna. After I had been there only a few days I found a bakery near my home in the city center where they also sold celery bread. I bought all my bread there every day. After only a week I went back in and the shopkeeper said, "Oh my dear, I put the celery bread aside just for you." I turned around because I did not understand who he was talking to. He was talking to ME. In the 5 years in Passau, the German city where I studied, the baker under my house seemed to have never even noticed me. In Italy you feel alive, people talk, chat, laugh, smile.
Every moment I'm in Italy it charges my batteries.

And Germany?
I love the civic sense of the Germans. They work together, they form a group. There is a sense of unity and responsibility for both the environment and each other. In the realm of work, I like the culture of feedback: after a live broadcast for example we have a small meeting and talk about the things that went well and those things that need to be improved. Each person takes responsibility for their own actions, and so we grow and improve as individuals but also and above all, as a team. And they keep their word. A "yes" is a "yes". But I miss the heat, the sun.

At JSH we love sport in all its manifestations, we are promoters of sports in our hotels and resorts, and as a group we go to great lengths to support teams and young talent in different sports contexts. How important is sport in your life?
It is difficult for me to imagine a life without sport. Both in private life and in my professional life. Even a perfect vacation for me must involve of a mix of sports and relaxation.

Do you like some sports in particular?
I do my exercises at least five times a week. I work out with the Physique 57 method I discovered at their gym I joined in Los Angeles when I was there for the Oscars, or in New York for my new project called "The DNA of Beauty"; I have a membership at Physique 57 and they have gyms around the world. In Singapore my gym is located very near the racetrack. When I have time, depending on whether it is winter or summer, I like to kickbox or go kitesurfing.

In all of our JSH resorts the menus are handled by celebrity chef Andrea Ribaldone. Diet and good food are part of our culture and for us it is fundamental. Do you have a particular diet to keep you fit?
I follow a Mediterranean diet, I eat very The little meat but if I do then it is of excellent quality. I love to eat and cook when I'm at home. Unfortunately, I'm gluten intolerant but by now I'm used to it and I can live without bread easily enough, even though I really miss the breakfasts my grandmother used to make for me!

Grand Hotel Europa is an historic hotel, the only 5-star hotel in Innsbruck, where the Rolling Stones, Queen Elisabetta, Prince Albert of Monaco have stayed. Have you ever been here before?
I've never been to this hotel before. Perhaps because I live in Munich and I go through the Brenner tunnel to go to Lake Garda to kitesurf. I felt very comfortable here and will be back for sure.

Your job demands you to travel a lot. What should never be missing from your suitcase?
A book, things for the gym, wool socks and speakers to hear my music.

When you are not busy during a business trip, how do you spend your time?
I love to stay with my friends and family. Weather permitting, I go to Tuscany to be with my father, and I like to be with my friends or go to Lake Garda to go kitesurfing.

Tell us what your ultimate trip would be.
My most beautiful trip? Difficult ... I've seen so many different countries and realities. Maybe it sounds strange but my most beautiful journey is the one I'm living: It's my life! — ■

Aperto:
da Marzo a Novembre
97 camere
2 piscine
Centro Congressi (fino a 800 persone)
Spa di 1.200 mq
Spiaggia privata
Campo da golf 18 buche
Local Coach

Open:
from March to November
97 rooms
2 swimming pools
Congress Center (up to 800 people)
Spa of 1,200 square meters
Private beach
18 hole Golf course
Local Coach

ACAYA GOLF RESORT &SPA

In Puglia, nel cuore del Salento, sorge questo incantevole resort circondato dalla natura e immerso nel verde della macchia mediterranea. Ulivi millenari, silenzi sconfinati e, non lontano, il turchese acceso del mare.

Ad Acaya la percezione del tempo si perde, per lasciare spazio a quiete, relax, benessere. Accanto al resort, l'oasi naturale delle Cesine si estende per 620 ettari lungo il litorale, con la sua straordinaria biodiversità. Il campo golf 18 buche si sviluppa a fianco della riserva, completamente immerso nella natura. Nel green sorge un'antica masseria del XVIII secolo, da quest'anno con nuovo ristorantino tipico. Le due piscine all'aperto e la SPA di 1.200 metri quadrati offrono il giusto mix di privacy e refrigerio. Il cibo è ottimo, con food concept firmato dallo chef stellato Andrea Ribaldone. Piatti "freschi, italiani e semplici" vicini al gourmet ma senza affettazione, accompagnati da vini pregiati e prodotti di piccole cantine locali. A 5 minuti, le più belle coste del Salento, con le loro proverbiali acque, tanto trasparenti da essere spesso paragonate a scenari tropicali.

In Puglia lies this charming resort surrounded by nature and tinged by the green Mediterranean flora and ancient olive trees. A place where time seems to slow down to make room for rest, relaxation and wellbeing. Next to the resort is the WWF natural oasis of Le Cesine, with its extraordinary biodiversity, which covers 620 hectares along the coast. The 18-hole golf course has been built right next to the reserve and is completely surrounded by nature. Amid the golf course is an ancient farmhouse dating back to the eighteenth century, home to the new typical restaurant. The rooms faithfully convey the truest sense of hospitality while the two outdoor pools and the spa covering 1,200 square meters, offer just the right mix of privacy and freshness. The food concept is by starred chef Ribaldone, who cares for all the JSH hotels restaurants. A cuisine that is close to fine dining, but without affectation accompanied by fine wines and products from small local wineries. Five minutes away are the most beautiful beaches

of Salento, with their crystal clear waters often compared to tropical scenery.

Acaya, Salento Puglia
info@acayagolfresort.com

SLOW
TIME
IN APULIA
★ ★ ★ ★
ACAYA GOLF & SPA RESORT
Strada Comunale di Acaya, km 2 73029 Acaya LE T 39 0832.861385 info@acayagolfresort.com
www.acayagolfresort.com
Masseria San Pietro: T 39 347.2931679 info@masseriasanpietroacaya.com

Quanta "RED PASSION" a Innsbruck!

Una serata indimenticabile seguita da una due giorni adrenalinica
insieme alla FDA Ferrari Driver Academy a Grand Hotel Europa Innsbruck

A cura di: Ufficio Comunicazione JSH
Photo © Giovanni Pasquini italianGesture|LAB

Siamo a Innsbruck, nel cuore della città, a due passi dal famoso tettuccio d'oro e dalle vie dello shopping, circondati dalle maestose vette delle Alpi tirolesi.

Per la precisione, ci troviamo nell'unico 5 stelle della città, un hotel storico dove non per nulla hanno riposato anche la Regina Elisabetta e i Rolling Stones.

Insomma, la location promette bene... Siamo qui per festeggiare insieme ai giovani piloti FDA e alla Ferrari Driver Academy le imprese della stagione in corso e per presentare i programmi futuri, di fronte a un nutrito gruppo del Club d'Oltralpe.

Presentatrice della serata e madrina d'eccellenza, Sarah Valentina Winkhaus, giornalista italo-tedesca esperta di Formula1 e motori. Ed ecco che, mettendo del rosso in un contesto scenografico come quello di Grand Hotel Europa, aggiungendo il fascino femminile e irresistibile di Sarah insieme all'energia vitale dei giovani piloti dell'Academy, questo mix di ingredienti si trasforma in una serata scoppiettante: "Red Passion", la notte Rossa Ferrari ad Innsbruck.

Sarah è un po' la ciliegina sulla torta, volto televisivo di Sky Italia e Sky Germania, ora entrata anche nella sfera calcistica seguendo il Bayern Monaco di Carlo Ancelotti. Con naturalezza e il fascino di chi si sa muovere di fronte a una platea, Sarah ha presentato al club e alla platea di ospiti giunti numerosi i giovani della FDA, tra cui Charles Leclerc, nuovo campione del Mondo di F2, Antonio Fuoco ed Enzino Fittipaldi, che insieme a Massimo Rivola hanno raccontato storie di corse, di imprese

epiche sui circuiti, tra sudore e soddisfazioni, e hanno iniziato a presentare i nuovi progetti in cantiere per la stagione 2018. Gli occhi dei tifosi brillavano, illuminati dall'emozione e da un unico pensiero: il giorno in cui potranno dire "Io c'ero... io l'ho conosciuto!!".
Con un aperitivo gustato nella storica Sala Barocca e una ricca cena di gala servita nell'esclusivo ristorante Europa Stuberl, la serata è scorsa via veloce, raggiungendo il suo climax quando dal palco viene scandito il nome di Giancarlo Fisichella, uomo Ferrari e campione assoluto di Formula1. Lo Special Guest della serata racconta aneddoti, riporta alla mente ricordi,

fino a far emozionare quando cita l'avversario e amico Michael Schumacher. Fisichella si sofferma con piacere sulla chance avuta e colta al volo di fare da mentore a un giovane Fernando Alonso. Parliamo di un pilota che ancora oggi, all'età di 44 anni, è protagonista nei campionati di endurance sempre in sella alla Ferrari.
Non poteva mancare in chiusura di serata lo show di Max Gazzè, il cantautore italiano che abbiamo avuto l'onore di ospitare insieme al team FDA durante i training camp nelle nostre strutture. Un musicista ormai in vetta, ma che aspirava un tempo a diventare pilota di F1. La sorte ha disegnato per lui un diverso destino, consacrandolo in un ambito di egual prestigio. Ma Max non ha mai perso la passione per il mondo delle corse ed è rimasto vicino all'universo Ferrari. Ed eccolo qui a Innsbruck, insieme a noi, mentre le sue note riempiono di ritmo e armonia la sala dell'Europa Stuberl.
Si è parlato, mangiato, suonato fino a tarda notte. Ma nonostante le ore piccole, i ragazzi FDA non hanno perso tempo e la mattina successiva, capitanati da Massimo Rivola, si sono recati all'Area47 Oetztal, il più

grande parco avventura di tutta l'Austria a soli 30 minuti dal centro di Innsbruck, dove si sono avventurati in imprese estreme, affrontando in serie le rapide del fiume Inn con un rafting da capogiro, rafforzando sempre più il loro spirito di squadra, già fortissimo. Dopo il rafting, sono saliti sul ponte tibetano e hanno superato ostacoli a ben 60 metri da terra. Qualche prode avventuriero ha anche osato lanciarsi da 30 metri con un intrepido Bunjee jumping.
Sono stati tre giorni intensi e piacevolissimi, tre giorni da ricordare e raccontare, che hanno tinto Innsbruck di rosso con la forza che solo Ferrari possiede.

So much "RED PASSION" in Innsbruck!

An unforgettable evening together with the FDA Ferrari Driver Academy

at Grand Hotel Europa

We are in Innsbruck, in the heart of the city, just steps away from the famous golden roof and shopping streets, surrounded by the majestic peaks of the Tyrolean Alps.
For the sake of accuracy, we are in the only 5-star hotel, a historic hotel where Queen Elizabeth and the Rolling Stones have stayed...
In short, the location promises greatness ... We are here to celebrate with the young FDA drivers of the Ferrari Driver Academy and the companies in the current season to present the future program in front of a large group of the Club of Oltralpe.
The host of the evening was the motorsports goddess Sarah Valentina Winkhaus, a Formula 1 Italian-German journalist. And then, putting red in a scenic setting like Grand Hotel Europa, adding Sarah's feminine and irresistible charm to the vital energy of young Academy pilots, this mix of ingredients turned into a crackling evening of " Red Passion ", the Red Ferrari Night in Innsbruck!
Sarah was a bit of the icing on the cake, Sky Italia and Sky Germany's TV channel, now entering the soccer field following Carlo Ancelotti's Bayern Munich. With the naturalness and the charm of those who know how to move in front of a crowd, Sarah was presented to the club and the audience guests, many youngsters of the FDA, including Charles Leclerc, F2 World Champion, Antonio Fuoco and Enzino Fittipaldi , who together with Massimo Rivola told stories of races, epic competitions on circuits, sweat and satisfaction, and began presenting new projects on site for the 2018 season. The eyes of the fans shone, illuminated by emotion and a single thought: the day they could say "I was there ... I've known it !!"
With an aperitif in the historic Baroque Hall and a rich gala dinner served in the exclusive Europa Stuberl restaurant, the evening went fast, reaching its climax when the stage was presented to Giancarlo Fisichella, Ferrari man and absolute champion of Formula 1. The Special Guest of the night told anecdotes, brought memories to mind, to make you excited when he cited his opponent and friend Michael Schumacher. Fisichella was delighted with the opportunity he has had and has been caught on the fly as a mentor to a young Fernando Alonso. We are talking about a rider who is still at the age of 44, a protagonist in endurance championships riding for Ferrari.
The entertainment show of Max Gazzè, the Italian songwriter who we had the honor of hosting together with the FDA team during the training camps in our facilities, was perfect for the evening: A famous musician now, but one who longed to become a F1 pilot. Fate has drawn for him a different destiny, bringing him to a level of equal prestige. But Max has never lost the passion for the racing world and stayed close to the Ferrari universe. And here he was in Innsbruck, together with us, while his notes fill the room of Europe Stuberl with rhythm and harmony.
There was conversations, dining and entertainment until late at in the evening. But in spite of the short hours, the FDA boys did not lose time and the following morning, headed by Massimo Rivola, they went to the Area47 Oetztal, the largest adventure park in Austria, just 30 minutes from the center of Innsbruck, where they ventured into extreme businesses, tackling a series of river rapids with whitewater rafting, increasingly strengthening their team spirit, already fierce. After rafting, they climbed to the Tibetan bridge and overcame obstacles at 60 meters from the ground. Some proud adventurers have also dared to jump 30 feet with an intrepid Bunjee jumping experience.
They were three intense and enjoyable days, three days to remember and retell, which have colored Innsbruck with the red with the strength that only Ferrari possesses. — ■

eccellenza nel vino
wine excellence

I nostri unici vini che nascono dalla passione e il rispetto della nostra terra e dal lavoro della nostra famiglia e di chi coltivava la terra prima di noi.

Our wines are made with passion and respect for our beautiful region and our family who worked this land before us.

Podere Palazzo

Podere Palazzo: via Madonna dell'Olivo 6455, Cesena (FC) ITALIA
Tel./Ph. +39 38005513 www.poderepalazzo.it

GALZIGNANO TERME

SPA & GOLF RESORT

Il dolce profilo dei Colli Euganei si staglia contro un orizzonte che sembra infinito. Nel cuore di questa suggestiva cornice, sorge Galzignano Terme SPA & Golf Resort

Una straordinaria struttura alle pendici del Parco Regionale dei Colli Euganei estesa su una superficie di 350 mila metri quadrati e composta da tre hotel 4 stelle. Il resort offre un centro termale tra i più ampi d'Europa, con acque a 37° naturali, una nuovissima Medical SPA & Beauty Physiosal Center dove si offrono innovativi percorsi di medicina integrata e benessere, un campo golf 9 buche, alta cucina e tutti i comfort necessari a un soggiorno da "mille e una notte".
Rifugio di benessere dalle atmosfere irresistibilmente "green", Galzignano Terme SPA & Golf Resort offre il lusso di silenzi e spazi sconfinati, tra acque termali, sport, flora rigogliosa. Un luogo pensato per offrire il meglio in termini di ospitalità.

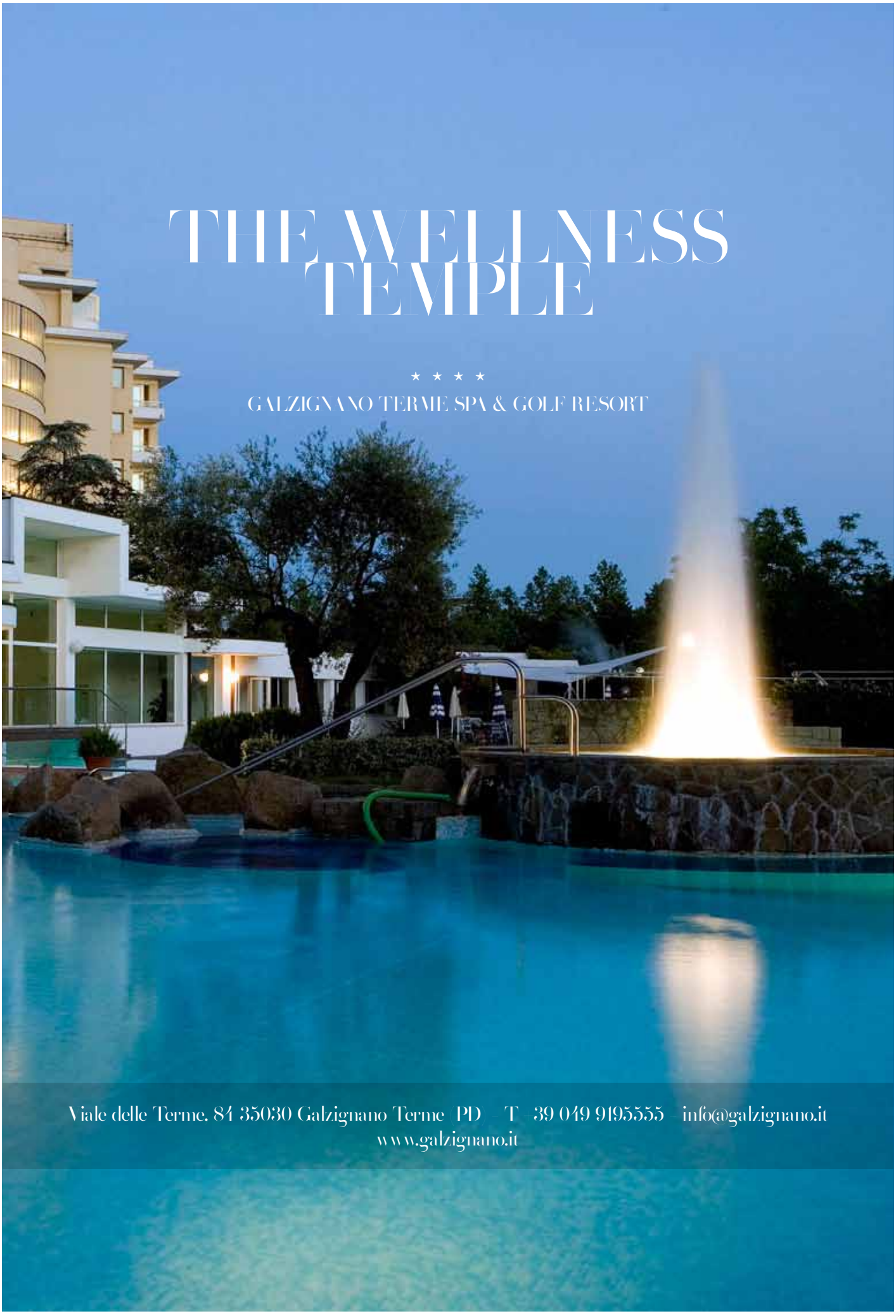
The gentle profile of the Euganean Hills silhouettes against a seemingly endless horizon. Galzignano Terme Spa & Golf Resort is located in the very heart of this stunning area, a unique complex with three 4-star hotels and one of the largest health spa centres in Europe with natural waters at 37°C, a new Medical SPA & Beauty Physiosal Center with medical, wellness and beauty treatments, a 9-hole golf course, haute cuisine and all amenities for an unbelievable stay. In this charming place you can reward yourself with moments of true wellbeing, health and sport, relaxation and good food in an unparalleled natural setting. You will be welcomed by refined spaces and a contemporary feel that are inspired by a green and eco-friendly philosophy, transporting you far away from the noises of the world.

Euganean Hills, Veneto
info@galzignano.it

Aperto tutto l'anno
298 camere
Centro termale e Spa
Medical Spa
Piscine interne e esterne
Campo da golf 9 buche
Campi da tennis
Centro Congressi (fino a 300 persone)
Local Coach

Open all year
298 rooms
Thermal Pools and Spa
Medical Spa
Outdoor and indoor pool
9 hole Golf Course
Tennis courts
Congress Center (up to 300 people)
Local Coach

necessaria
et ad usum cotidianum„
Vitruvio


THE WELLNESS TEMPLE
★ ★ ★ ★
GALZIGNANO TERME SPA & GOLF RESORT
Viale delle Terme, 84 35030 Galzignano Terme PD T 39 049 9195555 info@galzignano.it
www.galzignano.it

l'Erotismo in mostra

"L'Origine del Mondo.
Erotismo e seduzione nella photo trouvée"

Alla Triennale di Milano fino al 17 Dicembre

Duecento fotografie trouvée dedicate al tema dell'erotismo che vanno dal 1880 agli anni '60. Immagini anonime provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti che ritraggono pin up americane, modelle francesi e momenti rubati all'intimità domestica femminile. Una conferma di "come l'erotismo sia stato fin dagli inizi un tema portante della fotografia"

Text by Hoboh
Photo Courtesy Alidem

La mostra ripercorre la storia della fotografia erotica anonima dalla fine dell'Ottocento agli anni Sessanta del Novecento, mettendo in risalto come i maestri della fotografia, anzitutto Helmut Newton a cui è dedicato un omaggio, da sempre si siano ispirati alla produzione sotterranea della fotografia erotica anonima. Dalle cartoline fotografiche francesi alle pin up americane, fino alle immagini di complicità domestica, la photo trouvée conferma come l'erotismo sia stato fin dagli inizi un tema portante della fotografia.

La mostra è divisa in 20 sezioni che trattano temi legati alla fotografia erotica, dalle immagini prodotte per le accademie alle snapshot private. Tra le varie sezioni, l'omaggio al capolavoro di Courbet.

In particolare, il percorso della mostra mette in evidenza come i progressi della tecnologia fotografica – dalle pellicole più veloci alle fotocamere più piccole – abbiano trasformato la fotografia erotica in un gioco di coppia, in una nuova occasione di complicità.

La casa, dal salotto alla camera da letto, al giardino, diventa un set privilegiato per la mise en

scene. Fino a quando, negli anni ’60, nello stesso salotto, che aveva già sostituito il boudoir, compare un terzo incomodo: il televisore. Con notevole scioltezza, o indifferenza, i fotografi, mariti, compagni, amanti, amici, fotografano le loro compagne

accanto al mobile tv. È il segno di un passaggio epocale nel consumo della fotografia erotica. Un attimo e arriverà internet.
Chiude il percorso espositivo una selezione di immagini, americane e francesi, che anticipano lo stile e i temi dell’erotismo, amato da Helmut Newton. Una riprova che la fotografia erotica anonima ha alimentato la ricerca dei grandi maestri.
Il visitatore verrà trasportato da una “doccia” hollywoodiana dove il visone è usato come asciugamano, a un bagno di casa dove una “lei” sconosciuta si rinfresca nelle prime pre del mattino. E ancora da burlesque e donne tatuate, a collane di perle e sottovesti di seta. In mostra fino al 17 dicembre alla Triennale di Milano... Da non perdere assolutamente. — ■

Informazioni utili

Collezione Alidem
Triennale di Milano
Viale Alemagna 6, Milano
15 novembre – 17 dicembre 2017
Martedì – Domenica | ore 10.30-20.20
Ultimo ingresso ore 19.30
Ingresso libero
T. 02724341

The Origin of the World

EROTICISM AND SEDUCTION IN THE PHOTO TROUVÉE

Until December 17th- La Triennale di Milano

Useful information

Alidem Collection
La Triennale di Milano
Viale Alemagna 6, Milan
November 15 - December 17, 2017
Tuesday - Sunday | 10.30-20.20
Last entry at 19.30 - Free admission
T. 02724341

Two hundred trouvée photographs dedicated to the theme of eroticism from 1880 to the 1960s. Anonymous images from Europe and the United States depicting American pin-ups, French models, and moments stolen from female domestic intimacy. A confirmation of "how erotism has been from the beginning a theme of photography"

The exhibition highlights how photographers, first and foremost Helmut Newton, to whom a tribute is dedicated, have been inspired by underground production of anonymous erotic photography.
From French postcards to American pin-ups, to images of domestic complicity, the photo trouvée confirms that eroticism has been a driving theme of photography since the beginning.
Two hundred trouvées, dedicated to the theme of eroticism, from 1880 to the 1960s.
The images, anonymous, come from Europe and the United States.
The exhibition is divided into 20 sections that highlight the themes of erotic photography, from images produced for academies to private snapshots. Among the various sections, the tribute to Courbet's masterpieces.
Specifically, the exhibition highlights how advances in photographic technology - from the fastest films to smaller cameras - have transformed erotic photography into a couple of games, into a new case of complicity.
The home, from the living room to the bedroom, to the garden, becomes a privileged set for the mise en scene. Until, in the 1960s, the living room, which had already replaced the boudoir, there appeared a third uncomfortable element: the television. With remarkable looseness or indifference, photographers, husbands, mates, lovers, friends photograph their companions alongside the mobile tv. It is the sign of an epochal passage in the consumption of erotic photography. One moment later the internet will arrive.
The exhibition closes with a selection of American and French images that anticipate the style and the themes of eroticism, loved by Helmut Newton. One proof that anonymous erotic photography has fueled the quest of the great masters.
The visitor will be transported from a Hollywood "shower" where a mink is used as a towel, at a home bathroom where an "unfamiliar" woman refreshes in the early hours of the morning. And still burlesque, with tattooed women, pearl necklaces and silk underwear.
Until December 17th in Milan. Not to be missed! ■

Aperto: da aprile a ottobre
130 camere
Spa di 800 mq
Piscina esterna
Spiaggia privata con ristorante e bar
Centro congressi (fino a 280 posti seduti)
Local Coach

Open: from April to October
130 rooms
Spa 800 sqm
Outdoor swimming pool
Private beach with restaurant and bar
Convention Center (up to 280 seats)
Local Coach

GOLF HOTEL PUNTA ALA

In Maremma, la Toscana mostra l'altro suo volto. Lasciate alle spalle le dolci colline, i paesini pittoreschi e le famose città d'arte, qui questa regione si fa più primitiva, rivelandosi in tuta la sua aspra bellezza

Nel cuore di questa zona sorge Golf Hotel Punta Ala, fascino mantenuto intatto nel corso degli anni grazie alla capacità di rinnovamento, senza mai rinnegare la propria identità "storica". Sviluppato all'interno di un meraviglioso parco popolato da pini, lecci e querce, voffre una SPA di oltre 800 mq, una spiaggia di finissima sabbia dorata riservata agli ospiti e l'adiacente Golf Club con percorso di 18 buche caratterizzato da morbidi saliscendi affacciati sul mare. Il ristorante con le ampie vetrate sul parco propone una cucina d'eccellenza con food concept dello chef stellato Andrea Ribaldone. Relax, sport, quiete e divertimento, Golf Hotel Punta Ala mette tutti d'accordo.

In Maremma, Tuscany shows its other face. Away from the rolling hills, the picturesque villages and the famous cities of art, this region becomes more primitive, revealing its rugged beauty. In the heart of this area is the Golf Hotel Punta Ala, which has retained its charm over the years while renewing tourism, but without denying its "historic" identity. Developed within a private park, rich in Mediterranean vegetation full of lush pine and oak trees, it has an impressive area of over 800 square meters dedicated to the wellness center with a beauty spa, a beach of fine golden sand entirely reserved for its guests and the adjacent Golf Club with its 18-hole course and its gentle ups and downs overlooking the sea. The restaurant, with wide windows overlooking the park, boasts an excellent cuisine with food concept by star chef Andrea Ribaldone. Relaxation, sport, quiet and fun, Golf Hotel Punta Ala pleases everyone.

Maremma, Tuscany
info@golfhotelpuntaala.it

WILD
TUSCANY
★ ★ ★ ★
GOLF HOTEL PUNTA ALA
Via del Gualdo, 2 58040 Punta Ala GR T 39.0564 9401 info@golfhotelpuntaala.it
www.golfhotelpuntaala.it

Informazione pubblicitaria

VitignoZero è il vitigno numero zero da cui parte tutto, da qui nasce il suo nome. È un mondo di vini e non solo, un'idea che ci parla di numeri, un numero associato ad ogni tipologia di vino. Numeri che esprimono l'eccellenza dei prodotti, le loro caratteristiche intrinseche. Per questa ragione, VitignoZero rappresenta "l'essenza di ciò che bevi". Un progetto tutto italiano come i suoi fondatori. Li accomuna l'amore per l'Italia, il buon vino, il buon cibo e le nuove tendenze. Un'idea che raccoglie il meglio dell'Italia nelle sue bottiglie. Bottiglie colorate, giovani, divertenti, per vini di altissima qualità. VitignoZero è un mondo di vini e bottiglie che esprimono l'ideale di perfezione: "buoni dentro e belli fuori".

VitignoZero
From Italy

Il successo del brand VitignoZero sta nell'aver riunito nei suoi vini spumanti, moda e bellezza a tradizione e qualità.
Un marketing tutto milanese per ciò che riguarda l'immagine del prodotto e una culla a Conegliano, città indiscussa del Prosecco.
Selezioniamo con i nostri enologi le migliori uve e le migliori cantine, la produzione dei nostri vini segue un monitoraggio costante assicurandoci prodotti di alto livello.
Prodotto di punta di VitignoZero è il suo Prosecco 100, chiamato così perché prodotto con il 100% di uve glera, garanzia di massima qualità, che si presenta nelle due versioni Extra Dry (etichetta nera) e Brut (etichetta bianca).
Il Prosecco, da secoli apprezzato in Italia, è oggi il vino spumante più venduto nel mondo, con un numero di bottiglie distribuite nei ristoranti e nelle enoteche dei cinque continenti superiore persino a quelle dello Champagne.
I motivi alla base del successo sempre crescente di questo prodotto, diventato ormai un vanto del Made in Italy, sono da ricercare nel peculiare metodo di produzione del Prosecco, che deve rispettare un rigoroso disciplinare, e nella precisa individuazione della zona di produzione. Il vitigno base per la produzione del Prosecco è il Glera, le cui uve devono costituire almeno l'85% del totale. VitignoZero Prosecco 100 è creato con il 100% di uve Glera e consente l'apposizione del famoso marchio DOC (Denominazione di Origine Controllata) accanto alla denominazione "Prosecco".
Tutte le bottiglie di VitignoZero ci parlano dell'Italia, della profonda passione per il buon cibo e il buon vino, dell'appartenenza e dell'attrazione per le belle cose. — ■

VITIGNOZERO
"Real" Italian wine
The essence of what you drink

VitignoZero" means "Vine number zero", in other words, the forethought and essence of all that comes into play before even the first grape is harvested. It is a number that represents where the wine starts from, from "point zero", in a world where wines are often associated with a number, and this number must be zero, the just and rightful beginning for an excellent product. Numbers in the wine world often express the excellence of the products in different aspects, their intrinsic characteristics. For this reason, VitignoZero represents "the essence of what you drink". A wine project that is All-Italian, just like its founders. They share a love for Italy, good wine, good food and new trends. An idea that collects the best of Italy in its bottles. Colored bottles, young, fun, for wines of the highest quality. VitignoZero is a world of wines and bottles that express the ideal of perfection: "Great on the inside and beautiful on the outside".
The success of the VitignoZero brand lies in having combined its fashionable and beautiful sparkling wines with tradition and quality.
An all-Milan marketing concept for what concerns the image for a product that comes from Conegliano, the undisputed cradle-city of Prosecco.
We select the best grapes and the best wineries with our winemakers, the production of our wines follows constant monitoring, ensuring the highest quality.
The flagship product of VitignoZero is its Prosecco 100, so named because it is produced with 100% Glera grapes, a guarantee of the highest quality, which comes in two versions, Extra Dry (black label) and Brut (white label).
Prosecco, appreciated for centuries in Italy, is today the best-selling sparkling wine in the world, with the number of bottles distributed in the restaurants and wine bars of the five continents even higher than that of Champagne!
The reasons behind the ever-increasing success of this product, which has become a pride of "Made in Italy", are to be found in the peculiar method of production of Prosecco, which must comply with strict specifications, and in the precise identification of the production area. The basic vine for the production of Prosecco is Glera, whose grapes must constitute at least 85% of the total wine. VitignoZero Prosecco 100 is made with 100% Glera grapes and allows the application of the famous brand DOC (Denomination of Controlled Origin) next to the denomination "Prosecco".
All the bottles of VitignoZero speak to us of Italy, of the deep passion for good food and good wine, of the sense of belonging and attraction to beautiful things.

BUGATTI®
ITALY

Puro gusto.

Bugatti. Emozione Italiana!

Bugatti da oltre novant'anni progetta e realizza **idee per la tavola e la cucina**, posate, piccoli elettrodomestici e complementi per la casa con una forte carica innovativa e dal **design unico e sofisticato**.
Prodotti espressione del **gusto** e del **lifestyle italiano**, pensati per rendere unica la tua casa e per un **regalo speciale**.

www.casabugatti.it

- - YouTube #casabugatti

IL PICCIOLO ETNA

GOLF RESORT & SPA

Incastonato tra dolci pendii all'interno del Parco dell'Etna. Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa gode di una posizione esclusiva alle pendici del principale vulcano attivo d'Europa.

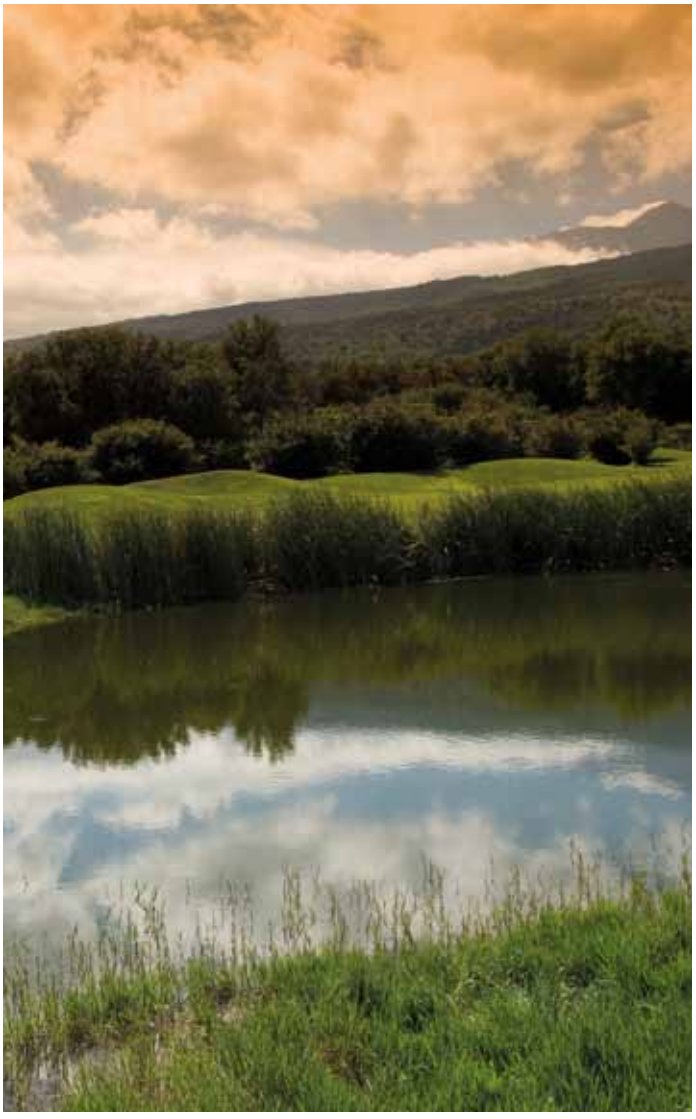
Eleganza e comfort sono la ricetta per un percorso di relax che prende ispirazione dal contesto esterno e si proietta negli spazi interni, nell'ampia Spa, nelle suite, nei ricchi piatti dei ristoranti, negli ambienti arredati in perfetto stile tradizionale.
In un anfiteatro naturale sul versante settentrionale della montagna, si sviluppa lo scenografico campo da golf a 18 buche, primo campo realizzato in Sicilia nel lontano 1989. Un affascinante scorcio di Sicilia non lontano dalle perle del barocco siciliano.

Set amid the gentle slopes of Mount Etna and surrounded by dense Mediterranean olive trees, hazelnut trees and vineyards, Il Picciolo Etna Golf Resort & Spa enjoys a prime location at the foot of the main active volcano in Europe. Elegance and comfort are the recipe for a journey of relaxation that takes inspiration from the outdoors and is projected to the indoors, from the wide Spa to the the suites and the interiors that are furnished in traditional style. The resort is set in a stunning landscape, warmed by rays of Mediterranean light, covered with vineyards and orchards and home to treasures that are unique the world over.
Greek amphitheatres, Baroque architecture and archaeological remains stand alongside natural parks, stark peaks, rivers, endless sunsets and stunning beaches.

Etna, Sicily
info@ilpiccioloetnagolfresort.coom

Aperto tutto l'anno
98 camere
Piscina esterna
Spa di 950 mq
Centro Congressi (fino a 500 posti)
Campo da golf 18 buche
Local Coach

Open all year
98 rooms
Outdoor swimming pool
Spa 950 sqm
Congress Center (up to 500 people)
18 hole Golf Course
Local Coach



ODE
TO
NATURE
★ ★ ★ ★
IL PICCIOLO ETNA GOLF RESORT & SPA
S.S. 120 km. 200 95012 Castiglione di Sicilia CT T 39 0942 986384 info@ilpicciolоetnagolfresort.com
www.ilpicciolоetnagolfresort.com

IL VALORE
DEI NOSTRI OBIETTIVI
SI MISURA
IN QUALITÀ DELLA VITA.
RESIDENTIAL SOLUTIONS.
BUSINESS SOLUTIONS.
URBAN SOLUTIONS.
CAME
CAME.COM
A casa l'automazione è al centro di tutto:
gestisce ingressi e serramenti, sistemi
di videocitofonia, TVCC e antintrusione,
controlla tende e tapparelle.
Ogni dispositivo CAME è sempre integrato
e connesso con la vita delle persone.
BE TECHNOLOGY. STAY HUMAN.

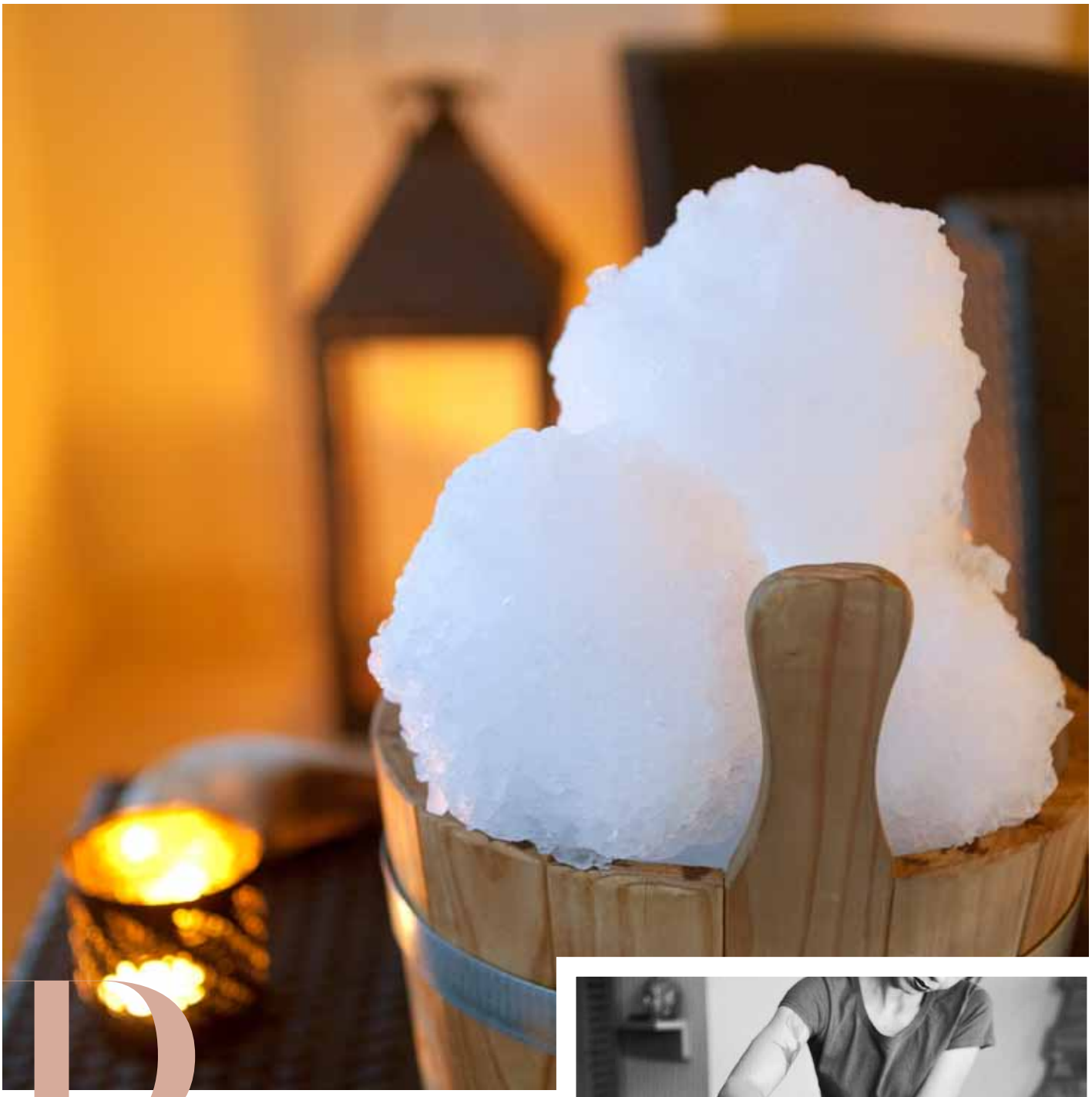
Sublime Rituals

Da molto lontano,
da tradizioni antichissime
e paesi esotici,
fino alla SPA
di Hotel Schloss

Esplorare il mondo attraverso il filtro di luoghi lontani. alla ricerca di tradizioni antiche di bellezza e benessere. Regioni lontanissime del mondo. come Bali. il Medio Oriente. Bangalore. Pechino. le isole della Polinesia. Bahia. Kioto. si possono esplorare con i 5 sensi dalla SPA di Hotel Schloss. Ognuno di questi luoghi porta con sé culture e tradizioni che vengono ritrovate e rivissute attraverso sublimi Rituali di bellezza firmati Cinq Mondes Paris. il prestigioso brand francese scelto da Schloss per offrire esperienze uniche.

A cura di: Ufficio Comunicazione JSH

Photo © JSH Hotels Collection | Cinq Mondes Paris



Per chi ancora non la conoscesse, la SPA di Hotel Schloss è uno spazio sacro di oltre 900 mq esteso su due livelli, affacciati sulle cime innevate del Bernina. Un luogo dove si segue il culto della bellezza e della rigenerazione fisica e spirituale. Per questo, ogni suono, ogni profumo è utilizzato con uno scopo ben preciso, coerente con il percorso e l'esperienza che si sta vivendo. In questa SPA si segue un approccio olistico che favorisce l'equilibrio tra corpo e mente, rinforza la consapevolezza del ben-essere e rivitalizza l'armonia individuale. Relax, Bellezza, Vitalità, Piacere, Joie de Vivre sono le cinque fonti della filosofia di benessere di Schloss Hotel SPA. Esse costituiscono il fondamento del vivere sano e generano una potente corrente vitale. Chi entra in questa SPA varca un luogo lontano dalla quotidianità, dove prendere consapevolezza del proprio respiro, del proprio corpo nella sua totalità, della mente e dell'anima. Uno spazio dove ci si prende

cura della pelle. Perché solo preparando la pelle con il calore delle saune e con i percorsi d'acqua, essa diventa ricettiva ai trattamenti a cui viene poi sottoposta nei rituali.

Insieme al nostro wellness trainer, proponiamo percorsi tematici unici nel loro genere, che prendono ispirazione dalle culture di paesi lontani. Viaggi esperienziali dove profumi, suoni, luci sono volti a trasportare l'ospite in una dimensione vivificante, fatta di benessere e pace interiore e che coinvolge i 5 sensi. Nella SPA di Hotel Schloss si utilizzano solo prodotti naturali, biologici e totalmente privi di agenti chimici o sintetici, come quelli Cinq Mondes Paris, a cui si ispirano i rituali di Schloss Hotel SPA: formule che non contengono silicone né olio minerale, fin troppo

utilizzati nei cosmetici a causa del loro basso costo.
Questi prodotti non naturali, sono qui sostituiti da olii botanici definiti «miracolosi», chiamati anche «oli vegetali eccellenti», come la camelia, l'argan e il kemiri, che sono fino a 30 volte più costosi degli oli distillati di petrolio, ma che fanno la differenza per la pelle. I prodotti petrolchimici sono infatti occlusivi: ostruiscono cioè gli scambi gassosi e impediscono alla pelle di respirare. I Super Plant Oils forniscono invece alla pelle acidi grassi essenziali, Omega 3 e 6, e nutrienti che stimolano e riequilibrano il metabolismo cellulare. La pelle può respirare e la rigenerazione cellulare migliora notevolmente. Vengono utilizzati anche principi attivi botanici brevettati naturali e organici.
Partendo da questa base fondamentale, garantita dai prodotti Cinq Mondes, si propongono rituali ispirati ai viaggi dei fondatori della casa, Nathalie and Jean-Louis Poiroux, che affascinati dalla medicina e dalla cosmesi naturale, hanno girato i 5 continenti alla ricerca dei più affascinanti ed efficaci Beauty Rituals del mondo.

Rituale di Bahia

«Le donne brasiliane rispettano la perfezione dei loro corpi»
Le donne brasiliane venerano la perfezione dei loro corpi e si mantengono in forma utilizzando efficaci terapie tradizionali che sono la base della farmacopea brasiliana, come impacchi rassodanti e disintossicanti che uniscono i principi attivi presenti nel caffè a movimenti alternati di tonificazione e risveglio.
In Brasile esaltano la visione di un corpo perfetto con una silhouette

scolpita. La caffeina è uno degli ingredienti attivi più importanti in queste zone, ritrovata in numerose ricette amerindie grazie alla sua azione lipolitica, che stimola l'eliminazione della cellulite adiposa.

Rituale di Bali

«I fiori balinesi sono alla base delle tradizioni di bellezza delle donne dall'inizio del XVII Secolo»

In Indonesia, c'è una tradizione ancestrale legata alla luminosità della pelle attraverso l'associazione di estratti di fiori e frutti tropicali in ricette come Lulur. Queste ricette illuminano istantaneamente l'incarnato e le loro note deliziosamente speziate risvegliano i sensi. Altre tecniche combinano una serie di delicati movimenti di stretching tradizionali tailandesi e trattamenti leviganti della tradizione balinese, che forniscono un profondo rilassamento e tonificano il corpo, rendendo le articolazioni più flessibili.

Le principesse balinesi in particolare, utilizzano le infusioni di fiori tropicali e frutta con effetti ammorbidenti in grado di aumentare la luminosità e purificare la pelle, illuminando notevolmente il loro incarnato. Per eliminare le impurità e ripristinare la luminosità della pelle, uomini e donne nel regno del Siam (antica Thailandia) usano scrub per il corpo fatti di papaya o spezie ed erbe, come "Boreh", un antico rimedio usato dai guerrieri, esfoliante in pasta di grande efficacia che tonifica i muscoli e allevia le articolazioni doloranti.

Rituale di pechino

«In Cina, il massaggio è considerato fondamentale per donare equilibrio e allungare la vita»

Wu Zetian è stata l'unica Imperatrice donna nella storia della Cina: governò dal 690 al 705. Non solo aveva un temperamento d'acciaio, ma era anche una donna incredibilmente bella. Per mantenere giovane la sua pelle, si dice applicasse sul viso unguenti estratti da piante presenti nella farmacopea cinese "pansa'o", come ginseng, angelica cinese, sophora japonica, con effetti antiossidanti e ringiovanenti. In Cina il massaggio è considerato fondamentale per garantire equilibrio e allungare la vita. Le tecniche utilizzate traggono ispirazione dalla medicina tradizionale cinese e stimolano i flussi di energia vitale che sono essenziali per la forza del corpo e della mente. Si basano su una straordinaria tecnica di "agopuntura senza aghi" che stimola i punti energetici chiave per una maggiore efficacia e un profondo rilassamento di tutto il corpo.

Rituale di Kioto

«Ko bi do, o metodo di bellezza in giapponese»

In Giappone, le donne prestano grande attenzione alla loro carnagione di porcellana usando unguenti naturali per mantenere giovane la loro pelle. L'Imperatrice "Komyo" è divenuta famosa non solo per la sua grande empatia verso bisognosi e indigenti, ma anche per il suo incarnato straordinario, ottenuto grazie agli effetti benefici delle piante della farmacopea giapponese, tra cui in particolare lo Shiso.

Per mantenere liscia la pelle e avere una carnagione di alabastro, le donne giapponesi usano unguenti contenenti ingredienti della farmacopea giapponese insieme a tecniche di massaggio manuale ispirate allo Shiatsu, conosciute anche come "Ko bi do" o "metodo di bellezza" in giapponese, che combinano la stimolazione vitale di punti energetici e movimenti petrissage profondi e strutturanti, per un notevole effetto lifting naturale.

Rituale del Medio Oriente

«Bellezza e purificazione del corpo sono intrinseche nel modo di vivere del Medio Oriente»

Per oltre 2000 anni le donne nel Vicino e Medio Oriente hanno sviluppato ricette di bellezza e le hanno tramandate di madre in figlia. Il rituale di purificazione dell'Hammam, che protegge la pelle e la fa sentire come nuova, è uno dei più conosciuti.

Tra queste tecniche tradizionali di bellezza figurano quelle usate dalla Principessa Zenobia, considerata una delle donne più belle del suo tempo in Egitto e in Siria.

I rituali di bellezza e di purificazione del corpo fanno parte del modo di vivere del Medio Oriente. L'Hammam è il tempio di questa grande tradizione e il luogo in cui le donne sviluppano e imparano l'esperienza pluriennale che focalizza l'attenzione sul corpo: scrub esfoliante e impacchi sottilmente profumati che eliminano le tossine e nutrono la pelle attraverso gli effetti benefici di argan e olio d'oliva. Oggi, i rituali Hammam offrono anche l'opportunità di rilassarsi, distendersi e riacquistare l'equilibrio vitale.

Rituale della Polinesia

«Il massaggio lomi-lomi si basa sul principio dell'armonia del corpo

e viene utilizzato dai guaritori tradizionali nelle isole polinesiane»
La farmacopea polinesiana, chiamata "Ra'au Tahiti", letteralmente "rimedio tradizionale", si basa sulla ricchezza di oltre 2000 piante, usate per migliaia di anni dai guaritori polinesiani per la loro riconosciuta efficacia. Tra queste piante vi sono il Tahiti Monoï, un olio sacro polinesiano e il Noni, chiamato anche "il rimedio universale degli antichi" per le sue notevoli proprietà protettive e curative.
Il massaggio lomi-lomi si basa sul principio dell'armonia mente-corpo dato dai guaritori tradizionali delle isole polinesiane. Movimenti ampi, fluidi e ritmici dove si usano gli avambracci, i gomiti e le mani per liberare energia bloccata (fisica ed emotiva) al fine di raggiungere il totale benessere fisico e mentale.

Rituale di Bangalore

«Ayurveda, o la scienza della lunga vita, è una pratica riconosciuta nel tempo»
Ereditata dall'antica India, l'Ayurveda, o scienza della lunga vita, è una pratica antica basata sui principi della medicina tradizionale fondata in India circa 5.000 Anni fa. Tutti i trattamenti che ne risultano, agiscono principalmente sulla tensione muscolare attraverso movimenti di massaggio profondi e respirazione controllata (prana) che porta assoluto rilassamento e rigenerazione. Ispirate alla medicina tradizionale indiana Ayurveda, che significa "conoscenza della vita", molte ricette di bellezza indiane usano olii riconosciuti da tempo immemorabile per le loro proprietà nutrienti e curative. L'olio di Neem, prodotto da quello che è noto come "l'albero della farmacia del villaggio", è caratterizzato da una forte presenza di queste sostanze oleose grazie alle sue numerose virtù curative.

Parliamo di rituali unici, che permettono di ottenere una profonda rigenerazione del corpo e della mente per ricreare uno stato di perfetto equilibrio anche all'interno delle cellule del nostro corpo. Per una pelle felice, dentro e fuori.
Veri e propri viaggi sensoriali, da vivere negli ambienti altamente emozionali di Schloss Hotel SPA. Spazi curati nel dettaglio divisi tra un piano basso, con zona umida e wasser paradise, e un piano alto, con tisaneria, salotto di attesa, nove cabine trattamenti totalmente riparate, per garantire riservatezza, silenzio e privacy, e una vista splendida sui ghiacciai.
Nel piano basso, la zona dedicata all'acqua include piscine relax, calidarium, biosauna e due docce aromatiche con cromoterapia. Il percorso wasser paradise è una galleria in cui l'ospite ad ogni passo viene avvolto da diversi tipi di getti di acqua o di luce dall'alto, dal basso e dai lati. Intorno a questo percorso trovano posto il bagno mediterraneo, la sauna finlandese, la doccia scozzese, la fontana di ghiaccio e salette relax che si affacciano sulla Piz da Staz.
Tagli di luce delineati da una lunga teoria di ampie vetrate ad arco, che prolungano il dialogo tra l'interno e l'esterno nel silenzio e nella pace in questo angolo di paradiso sul ghiacciaio del Morteratsch.
Per raggiungere i 5 continenti e le destinazioni più esotiche, non è necessario viaggiare per giorni. E' sufficiente regalarsi un rituale Cinq Mondes nella SPA di Hotel Schloss. — ■

From faraway places
and ancient traditions
up to the Schloss Hotel SPA

SPA Rituals

The SPA of the Hotel Schloss is a sacred space of over 900 square meters spread over two levels, overlooking the snow-capped peaks of the Bernina. A place where we follow the cult of beauty and physical and spiritual regeneration. For this reason, every sound, every perfume is used with a very specific purpose, coherent with the path and the experience that is being experienced. In this SPA we follow a holistic approach that favors the balance between body and mind, reinforces the awareness of well-being and revitalizes individual harmony. Relax, Beauty, Vitality, Pleasure, Joie de Vivre are the five sources of Schloss Hotel SPA's wellness philosophy. They constitute the foundation of healthy living and generate a powerful life current. Those who enter this SPA encounter a place far from everyday life, where they become aware of one's own breath, of one's body in its totality, of mind and soul. A space where skin care is taken to a higher level. Because only by preparing the skin with the heat of the saunas and with the waterways, can it become receptive to the treatments that are administered in the rituals.

Together with our wellness trainer, we offer unique thematic routes, which take inspiration from the cultures of distant countries. Experiential journeys where perfumes, sounds and lights are designed to transport the guest into a life-giving dimension, made of well-being and inner peace and involving the 5 senses. In the Hotel Schloss SPA, only natural, organic and totally chemical-free products are used, such as those by Cinq Mondes Paris, which are inspired by the rituals of Schloss Hotel SPA: formulas that do not contain silicone or mineral oil, which are used far too much in cosmetics today because of their low cost.

Those non-natural products are replaced here with botanical oils called "miraculous", also called "excellent vegetable oils", such as camellia, argan and kemiri, which are up to 30 times more expensive than petroleum distillate oils, but that make the greatest difference to the skin.

Petrochemical products are in fact occlusive: they obstruct gaseous exchanges and prevent the skin from breathing. Super Plant Oils instead provide the skin with essential fatty acids, Omega 3 and 6, and nutrients that stimulate and rebalance the cellular metabolism. The skin can breathe and cell regeneration improves considerably. Also patented natural and organic botanical active ingredients are used.

Starting from this fundamental basis, guaranteed by the Cinq Mondes products, we propose rituals inspired by the travels of the founders of the company, Nathalie and Jean-Louis Poiroux, who are fascinated by natural medicine and cosmetics, and have toured the 5 continents in search of the most fascinating and effective Beauty Rituals of the world.

RITUAL FROM BAHIA

«Brazilian Women revere the Perfection of Their Bodies»

Brazilian women revere the perfection of their bodies and keep in good shape using time-honored and effective treatments from the Brazilian pharmacopoeia such as firming packs and body wraps that combine active ingredients found in Coffee with alternating toning and resculpting movements and detoxifying body wraps.

In Brazil emphasize the vision of a perfect body with a sculpted silhouette. Caffeine is one of the most important active ingredients found in numerous Amerindian recipes because of its lipolytic action that stimulates the elimination of adipose cellulite

RITUAL OF BALI

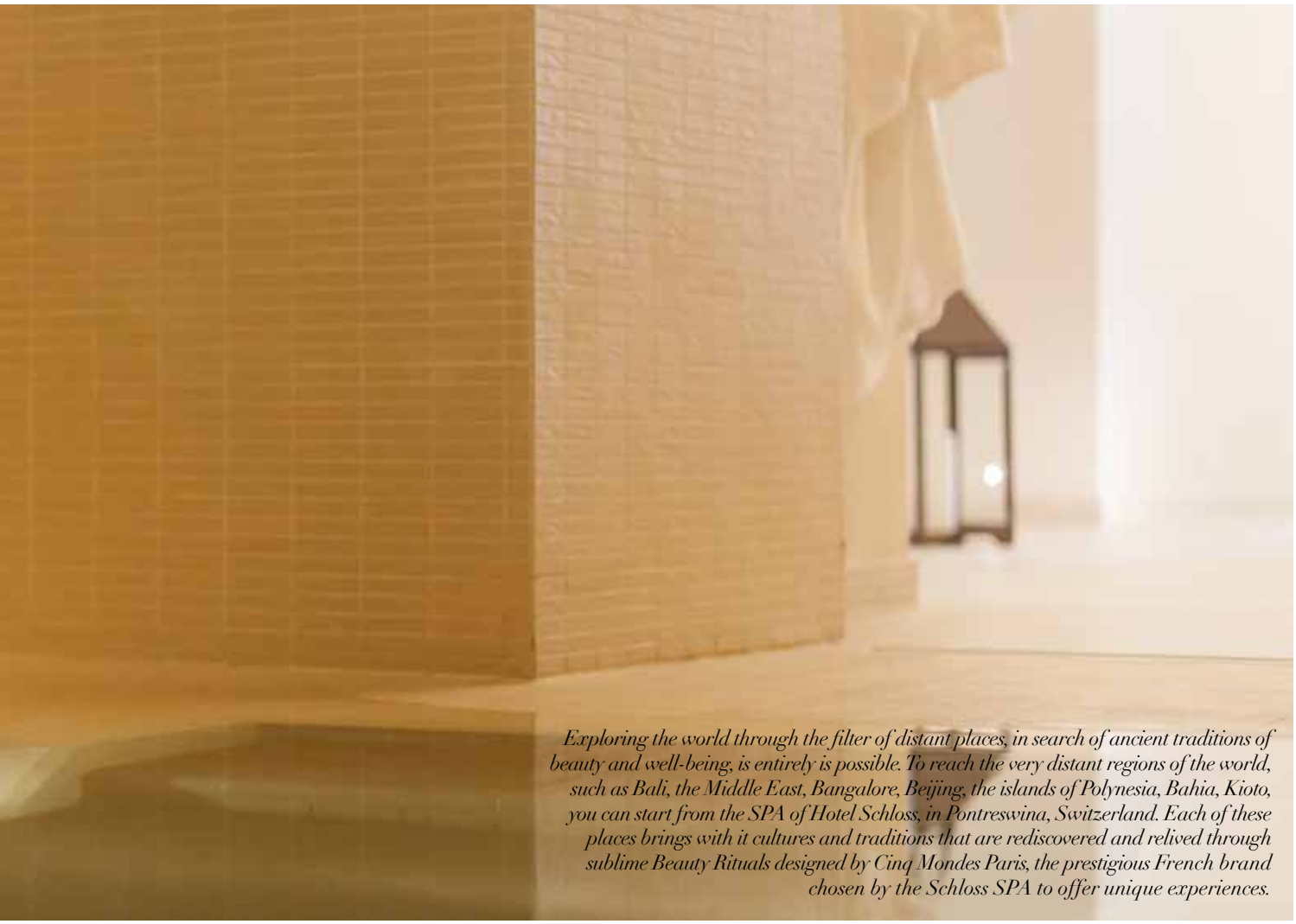
«Balinese Flowers have been at the heart of Women's Beauty traditions since the Beginning of the 17th Century»

In Indonesia there is a genuine tradition of ancestral expertise that stimulates radiance of the complexion and purifies the skin, particularly through the association of tropical flower and fruit extracts in recipes such as Lulur. These recipes instantly brighten the complexion and their deliciously spicy notes awaken the senses. Other techniques combine a series of gentle traditional Thai stretching movements and traditional Balinese smoothing strokes that provide deep relaxation while toning the body and making the body's joints more flexible.

Balinese Princesses especially use Tropical Flower and Fruit infusions with softening and radiance-boosting effects to cleanse their skin and brighten their complexion. In order to eliminate impurities and restore the skin's radiance, men and women in the Kingdom of Siam (ancient Thailand) use body scrubs made from papaya or spices and herbs, such as "Boreh", an ancient remedy used by warriors, a remarkable exfoliating paste that tones the muscles and relieves aching joints.

RITUAL FROM BEIJING

Wu Zetian was the only women to rule as an empress in the history of China: she was Empress from 690 to 705. Not only did she have a steely temperament, but she was also an incredibly beautiful woman. To



Exploring the world through the filter of distant places, in search of ancient traditions of beauty and well-being, is entirely is possible. To reach the very distant regions of the world, such as Bali, the Middle East, Bangalore, Beijing, the islands of Polynesia, Bahia, Kioto, you can start from the SPA of Hotel Schloss, in Pontreswina, Switzerland. Each of these places brings with it cultures and traditions that are rediscovered and relived through sublime Beauty Rituals designed by Cinq Mondes Paris, the prestigious French brand chosen by the Schloss SPA to offer unique experiences.

preserve her youthful complexion, she would apply her face with ointments made from Chinese plants found in the "Pansa'o" Chinese Pharmacopoeia with antioxidant and rejuvenating effects (Ginseng, Chinese Angelica, Sophora Japonica, etc.)
In China massage is considered to provide balance and long life. The techniques used draw their inspiration from Traditional Chinese Medicine and stimulate vital energy flows that are essential for body and mind strength. They are based on a remarkable "acupuncture without needles" technique that stimulates key energy points for greater effectiveness and deep relaxation throughout the whole body.

RITUAL FROM KYOTO
«Ko bi do or Beauty Method in Japanese»
In Japan women pay particular attention to their porcelain-like complexion by using natural ointments to preserve their youthful skin. Empress "Komyo" was not only renowned for her great empathy towards the poor and destitute but also for her beautiful complexion that she maintained thanks to the beneficial effects of plants in the Japanese Pharmacopoeia, one of the principal plants being Shiso.

RITUAL FROM THE MIDDLE EAST
Morocco, Egypt, Tunisia, Syria
For over 2000 years women in the Near and Middle East have been developing beauty recipes and handing them down from mother to daughter. The Hammam Purification Ritual, which protects the skin and leaves it feeling like new, is one of the most well-known. Among these traditional beauty techniques feature those used by Princess Zenobia, considered to have been one of the most beautiful women of her time in Egypt and Syria. Purification of the body and beauty are intrinsic to the way of life in the Middle East. The Hammam is the temple of this great tradition and the place where women develop and learn time-honored expertise that focuses attention on the body: exfoliating scrubs and subtly-perfumed wraps that both eliminate toxins and nourish the skin through the beneficial effects of Argan and Olive oils. Today, Hammam Rituals also provide the opportunity to relax, unwind and regain life balance.

RITUAL FROM POLYNESIA
«Lomi-lomi massage draws on the principle of body-mind harmony and is given by traditional healers in the polynesian islands»
Polynesian Pharmacopedeia referred to as "Ra'au Tahiti", which literally means "traditional remedy", has a wealth of over 2,000 plants that have been used for thousands of years by Polynesian healers for their recognized efficacy. Among these plants are Tahiti Monoï, a remarkable Polynesian sacred oil, and Noni, also called "the universal remedy of the ancients" because of its remarkable protective and healing properties.
Lomi-Lomi Massage draws on the principle of body-mind harmony and is given by traditional healers in the Polynesian Islands. Broad, fluid and rhythmic movements are made using the forearms, elbows and hands to free blocked energy (physical and emotional) in order to attain total physical and mental wellbeing.

RITUAL FROM BANGALORE
Inherited from Ancient India, Ayurveda, or the science of long life, is a time-honored practice based on the principles of traditional medicine founded in India around 5,000 years ago. All the resulting treatments work mainly on muscle tension through deep massage movements and controlled breathing (Prana) that brings absolute relaxation and regeneration
Inspired by traditional Indian medicine Ayurveda, meaning "life-knowledge", many Indian beauty recipes use oils recognized since time immemorial for their nourishing and healing properties. Neem oil, produced from what is known as "the village Pharmacy tree", features strongly among these oils because of its numerous healing virtues.

These rituals are unique treatments that allow one to obtain a deep regeneration of the body and mind to recreate a state of perfect balance even within the cells of our body. For a happy skin, inside and out.
Real sensory journeys, to be lived in highly emotional environments. Spaces treated in detail divided between a low floor, with wet area and wasser paradise, and a high floor, with tisaneria the waiting room, (tea room), the nine totally refurbished treatment cabins, to ensure privacy and silence overlooking the glaciers.
In the lower level, the area dedicated to water includes relaxation pools, calidarium, bio sauna and two aromatic showers with chromotherapy. The wasser paradise path is a gallery in which the visitor at each step is surrounded by different types of water and light jets from above, from below and from the sides. The Mediterranean bath, the Finnish sauna, the Scottish shower, the ice fountain and relaxation rooms overlooking the Piz da Staz are all located around the wasser paradise path.
Light from the outdoors emerges via the large arched windows, prolonging the dialogue between the indoors and the outdoors in silence and peace in this corner of paradise on the Morteratsch glacier.
To reach the 5 continents and the most exotic destinations, it is not necessary to travel for days or weeks. It is enough to treat yourself to a Cinq Mondes ritual in the SPA of Hotel Schloss! — ■

SHOT BY THE GREAT MARCO ONOFRI

JOHANNA

Maggy

Islandese al 99%. Ma sta imparando a gesticolare...

(Faux Fur)

V

ogliamo raccontarvi Johanna. Una donna bellissima, dalla sua infanzia in Islanda, attraverso le esperienze in Sud Africa e New York, fino a quella che diventerà la sua casa. L'Italia… anche se lei si sente, ancora oggi, al 99% islandese. E lo facciamo al freddo, in mezzo alla neve dell'Alta Engadina, a St. Moritz.

Johanna è proprio così. Un raggio di sole che viene dal freddo. E scalda, illumina tutto ciò che la circonda. Basta un sorriso e il gelo si scioglie, i prati fioriscono, le stelle brillano nella notte. Johanna è proprio così, spontanea e positiva, come appare nelle numerose interviste che le danno sempre più spazio su riviste di moda e lifestyle, proprio così come lei stessa si racconta sul suo blog Mother's Spell e sulla sua pagina Instagram, dove è seguitissima.

La maternità, il pianeta, l'infanzia, il benessere interiore, la famiglia, la convivenza, il miracolo della vita, il cibo, la causa a favore dei bambini siriani, il pilates, i viaggi insieme ai due figli avuti con Fabio Volo sono solo una parte dei temi che ama trattare. Solo una parte di lei.

Say Bella!

Johanna, descrivi l'Italia in tre parole.
Calda, meravigliosa. E gustosa!

Sappiamo che è stato l'amore a portarti in Italia.
Oh no... ho deciso di trasferirmi in Italia quando ancora non conoscevo Fabio. La prima volta che l'ho incontrato a New York è stato tre mesi dopo aver preso la decisione di vivere in Italia, stavo già per partire. Quindi è stato prima che ci incontrassimo.

Poi hai deciso di rimanere…
Sì, stavo programmando di trasferirmi a Verona, ma poi i miei piani sono cambiati... E sono finita a Milano. Questo sì, è vero.

Cosa ti manca di più dell'Islanda?
L'aria, l'acqua. E l'energia che c'è lì. È un posto davvero magico, che mi riempie di pace, di una calma energia.

Ci torni spesso?
Da quando sono diventata mamma, sì. Ho una famiglia numerosa e cerco di portare spesso i miei figli in Islanda, almeno due volte l'anno, se riesco anche di più, durante l'estate e a Natale. Per me è molto importante che i miei figli sappiano cosa batte nel cuore della loro mamma, perché ciò che batte nel mio cuore proviene da lì. E penso che il legame con la natura che c'è in Islanda sia qualcosa di unico. In Islanda è tutto diverso, voglio che ci sia anche il mio paese dentro il loro cuore. Proprio come c'è l'Italia poiché stanno crescendo in Italia, per me è molto importante che conoscano la mia cultura, la mia terra, la mia musica, sì, perché cantiamo molto in Islanda! Giochiamo fuori, all'aperto, siamo liberi, indipendenti, e voglio davvero che si avvicinino a queste cose.

Com'è stata la tua infanzia?
Selvaggia, molto selvaggia... mia madre non mi trovava mai perché ero sempre fuori, tranne quando facevo da babysitter ai miei fratelli. La nostra casa era vicina a una piccola spiaggia rocciosa, in un'insenatura, un posto meraviglioso e magico. Appena avevo un po' di tempo libero

scappavo per andare laggiù, saltavo sulle pietre, collezionavo piume, cantavo da sola. Mia madre si chiedeva dove fossi con la testa. Veniva fuori e mi chiamava: "Johannaaaa" guardando all'insù, perché mi arrampicavo sugli alberi. Ero davvero come un piccolo Tarzan.

Nel tuo blog Mother's Spell racconti che la curiosità è da sempre il motore che ti spinge verso nuove esperienze di vita. Come fai a mantenere viva la tua curiosità a Milano, città così lontana dalla tua natura e dal respiro a cui sei abituata?

Onestamente, non è facile per me vivere a Milano. Penso che la mia curiosità ora sopravviva attraverso i miei figli. Prima che nascessero, vivere in questa città era più difficile per me, mi sembrava un posto così diverso! Nel senso che da quando mi ero trasferita a Milano la mia vita era cambiata parecchio. Ma ora sto iniziando a capire attraverso gli occhi dei miei figli e va decisamente meglio. Soprattutto dopo che il mio primo figlio ha iniziato a parlare. Ho imparato meglio l'italiano e tutto è cambiato. Attraverso il mio lavoro e il mio blog, indago temi per me importanti, come la maternità, il potere femminile, e sono onorata di far parte di questa crescita. Quindi, è ancora una volta la mia curiosità a spingermi ad approfondire e capire questi temi, come la struttura delle famiglie in Italia. È davvero interessante.

Perché hai deciso di aprire un blog e iniziare questa nuova avventura di Mother's Spell? Cosa c'è alla base di questo progetto?

Quando sono rimasta incinta, Fabio mi chiedeva "qual è il tuo sogno, cosa ti piacerebbe fare?". Io gli ho risposto "ho un sogno, è strano perché lo sento crescere nel mio cuore, e sono molto calma perché sento che sta arrivando". Non ero ancora in grado di capire bene perché non sapevo cosa fosse. Non è semplice spiegare cosa sia Mother's Spell, perché è qualcosa che ho dentro di

me. È una passione che mi porta a costruire una sorta di rete dove le donne e le mamme, ma non solo le mamme, possano trovare una piccola parte di me, dove capire che un buon consiglio avvicina un pochino di più. Era un desiderio di questo tipo, e così ho iniziato a scrivere.

Il nome Mother's Spell viene dal tema centrale legato alla maternità?

Ogni individuo è diverso e unico, pensavo spesso a come poter avvicinare le madri, e più in generale le persone, alla terra. Veniamo tutti da lì, il nostro cibo viene da lì, la base della nostra vita è in profonda connessione con il nostro pianeta. Chiunque può rendersene conto: siamo più sani quando il nostro pianeta è in salute. Così ho pensato a Madre Natura, la Madre Terra... ogni donna è una Madre, anche se non ha figli. Tutte noi abbiamo dentro questa capacità di diventare madri in qualche modo, è un istinto che è molto potente. Il logo di Mother's Spell è un simbolo che viene dalla cultura nativa americana, è il "mondo", il cerchio, ed è anche una pancia incinta, è Madre Terra. Poi ho pensato a "Spell" che significa anche incantesimo, è come una magia: "Ti ho fatto un incantesimo". E siamo tutti sotto lo stesso incantesimo della nostra Madre Terra, e delle nostre madri reali anche, perché senza le nostre madri non saremmo qui. Siamo tutti una specie di magia.

Le madri a volte hanno paure che provengono dall'istinto di protezione nei confronti dei loro figli. C'è qualcosa che ti spaventa?

Qualcosa sì... certo. Ma cerco di non pensarci perché credo che la mente sia molto forte, specialmente una mente aperta come la mia. Mi è capitato di augurarmi cose in passato, e molte si sono avverate, quindi cerco di non pensare in negativo. Cerco di mettermi alle spalle tutto ciò che mi spaventa.

Cosa vedi nel tuo futuro?

Vedo più bambini, mi piacerebbe avere più figli. E spero di fare qualcosa di buono. È un desiderio che ho sempre avuto: far accadere cose buone ad altre persone. Quando ero piccola, aiutavo sempre mia mamma, aiutavo i miei fratelli, è qualcosa a cui sono sempre stata abituata. È nella mia natura e mi piace. Vorrei fare tante cose, ma penso che il mio obiettivo sarà quello di portare del bene ai

bambini che ne hanno bisogno.

Hai vissuto molte esperienze nella tua vita. Sei uscita di casa a 16 anni, ti sei trasferita prima in Sud Africa, poi a New York, ed eri ancora molto giovane. Puoi dirci cosa è stato più significativo e importante per te in quella fase della tua vita?

Penso che l'aspetto più importante sia stato quello di diventare responsabile e autonoma, di provvedere a me stessa. Lasciare la casa dei miei genitori e non chiedere più sostegno. Sono cresciuta da sola in quel periodo, mi sono trasferita, mi sono pagata la scuola, l'appartamento, ho trovato un lavoro, tutte cose che mi hanno fatto crescere molto. Ero così orgogliosa di me stessa.

Tra i tanti viaggi che hai fatto, qual è stato quello che ti è rimasto nel cuore?

Il Sud Africa. C'è un pezzo di Africa dentro il mio cuore... Mio padre insisteva molto perché iniziassi a studiare qualcosa. Volevo fare filosofia, ma la mia non era una famiglia benestante, mia madre era molto povera, così mio padre mi disse "Come pensi di fare soldi studiando filosofia?!". Era un periodo in cui tutti volevano studiare legge e diventare avvocati, ma io non volevo andare a scuola, non mi piaceva stare seduta. Così iniziai a fare l'hair stylist, lavorai in un salone di parrucchieri per 4 anni. Poi nel ristorante di mio padre la sera e nei fine settimana. È stato lì

che ho incontrato una coppia che stava aprendo un ristorante in Sud Africa. Mi dissero che si stavano trasferendo e mi proposero di gestire la cucina. Lavoravo in una cucina da quando avevo 14 anni, l'esperienza non mi mancava. E io dissi "Sì, perfetto, mi piacerebbe!". Così iniziai a organizzare insieme a loro tutto il viaggio e comprai i biglietti. Quando era ormai tutto pronto, avevo 18 anni, dissi a mio padre che me ne stavo andando in Africa. Lui non era assolutamente d'accordo, ma l'avevo messo nelle condizioni di non poter rifiutare, avevo già organizzato tutto e comprato i biglietti, così mi disse "Johanna, guardami, quindi non farai mai le cose che io vorrei tu facessi?". E io gli risposi "No, certo che non le farò!". "Ok allora, vai". E pensare che ora è così fiero di me. La sua era solo paura, perché sono la sua unica figlia, la primogenita, l'unica femmina... voleva proteggermi.

Poi sei partita e sei andata a New York…

Prima di partire per New York, sono tornata in Islanda perché avevo un ragazzo lì che mi stava aspettando. Lui è stato l'unica ragione che mi ha spinta a tornare dall'Africa. Tornata a casa, ho attraversato un brutto periodo, che mi ha portata alle rottura con questo mio ex. È stato un momento veramente difficile per me, emotivamente e fisicamente, ci furono diversi episodi molto brutti, io mi vergognavo e sentivo di dover fuggire di nuovo. Sono sempre stata una ballerina, adoro ballare. Anche mia madre era una ballerina. La mia matrigna a quel tempo

THANKS TO

Model: Johanna Maggy

Photo: Marco Onofri

Art Direction: Martina Barberini

Hair & Makeup: Serena di Paolo - Truccare.com

Outfit: Sapigni Abbigliamento

Amen | Luisa Beccaria

Shoes: Casadei

Location: Hotel Schloss Pontresina Family & SPA

mi disse: "Perché non provi con il pilates? C'è bisogno di più insegnanti, e c'è un'ottima scuola a New York". Decisi di partire subito. Ho provato una lezione, mi sono innamorata del pilates, mi ha fatto sentire molto meglio, più forte, mi ha restituito chiarezza. Avevo perso la connessione con il mio corpo e avevo bisogno di fare qualcosa per stare meglio. Ho iniziato a praticare molto, ho fatto un esame per entrare a scuola, sono entrata, ed è stato bellissimo. Ho studiato lì con il maestro del metodo Pilates originale, il Romana's Pilates. Ero molto vicina alla fondazione in quel periodo. Poi, quando mi sono laureata mi hanno offerto un lavoro, hanno garantito per il mio visto di soggiorno e sono diventata una dei loro insegnanti. Tenere lezione accanto al tuo maestro ogni giorno per 8, 10, 11 ore al giorno era uno strumento molto potente.

Quando insegni pilates, cosa ti aspetti da chi partecipa alla tua lezione?
Quando vengono da me, arrivano stanchi, o eccitati per la lezione. Spesso hanno problemi, disturbi fisici o malattie. Preferisco insegnare individualmente perché mi piace entrare nel corpo di chi seguo, sentirne il dolore e cercare di sistemarlo. Il sorriso e il sollievo sul volto dei miei clienti a lezione finita è per me la più grande soddisfazione. È la migliore ricompensa. Ancora oggi sono in contatto con i miei clienti di New York, ci scriviamo messaggi e mail perché siamo diventati più di una semplice classe, sono la mia famiglia. Sono stata ospite in quasi tutte le loro case per la cena di Natale, ho viaggiato con loro negli Hamptons. Questo perché siamo diventati molto vicini, è una relazione intima nata attraverso il pilates. Bisogna essere anche un po' psicologi a volte, molti cominciano a parlare dei loro problemi, perché muovendo il corpo si muovono anche le emozioni. Spesso a New York le persone vivono sotto stress, iniziano a piangere, ho visto un sacco di cose, ho sentito il loro dolore e mi piaceva l'idea di aiutarli a sentirsi meglio.

Insegni ancora pilates?
No, ma mi manca molto e sto pensando di ricominciare a insegnare a Milano. Un mio caro amico ha uno studio in centro e vorrei dare lezioni una o due volte alla settimana.

Parliamo di viaggi, è il nostro forte… Sei abituata a viaggiare molto con i tuoi bambini? Quale tipo di accorgimenti bisogna prendere

secondo te quando ci sono figli piccoli in viaggio con mamma e papà?
Oh si! Amo vedere nuovi posti attraverso i loro occhi, i bambini assorbono tutto e tutto per loro è eccitante, anche piccole cose semplici, come un treno che parte o un aeroplano. Quando siamo in viaggio, per noi vale la regola "less is more". Porto pochissime cose, un po' di vestiti extra, un prodotto per lavare le mani. Niente giocattoli, perché giocano con le cose che trovano quando arrivano, al massimo uno o due libri. Snack salutari, un po' di frutta, o qualcosa che preparo io e che porto con me. Ci tengo molto che i miei bambini mangino bene.

Qual è il posto più bello che hai visitato con loro?
Sebastian mi dice che ama la California e Ibiza. In California siamo stati a un festival di nativi americani, con i fuochi. Mi sento molto vicina a questo stile di vita, in cui ti ritrovi con amici e famiglie, canti senza bere necessariamente alcol, senza fumare cose strane, semplicemente canti attorno a un fuoco: non è facile lasciarsi andare e iniziare a cantare davanti a tutti quando si è sobri. Mi piace fare questo genere di cose con loro. Sebastian mi chiede sempre quando torneremo.

Qual è invece il luogo che non hai mai visitato e in cui ti piacerebbe andare?
L'Australia. Mi piacerebbe moltissimo andare in Australia. C'è qualcosa che mi chiama lì, non so cosa sia. Volevo persino trasferirmici e Fabio mi disse: "Ma perché Johanna? È così lontano!".

Sei un'islandese che vive in Italia. Due culture molto diverse. Quale delle due senti più viva in te dopo questi anni nel nostro paese?
Penso di essere ancora islandese al 99%, ma gesticolo molto di più dopo aver vissuto in Italia. E sono diventata più paziente. Qui le persone sono molto pazienti, comprensive, per esempio quando hai un contrattempo e arrivi tardi a un appuntamento, non ci sono mai grossi problemi, va sempre tutto bene.

Hai due bambini piccoli, fai un sacco di cose e hai un marito che viaggia e lavora molto. Come far coincidere tutto?
Ci organizziamo. Siamo molto ben organizzati. Quando i bambini vanno a scuola, cerco di darmi da fare il più possibile perché poi voglio andare a prenderli all'uscita. Siamo una squadra, e facciamo in modo di lavorare in team.
Io cerco di essere molto comprensiva con lui, e lui cerca di capire me, insieme lavoriamo molto bene. In pratica, dalle 9 alle 3 lavoro come una pazza, poi sono mamma al 100%, e lo adoro. Fare la mamma aiuta a mantenersi più fresche e spontanee, fa rimanere coi piedi per terra, con gli occhi e le orecchie aperte, si dà veramente il meglio di se stesse.

Come passi il tuo tempo quando sei con i tuoi figli?
Andiamo al Parco Sempione, sempre, ogni giorno. Oppure li porto fuori Milano, in mezzo alla natura. Poi cantiamo, cantiamo molto. Facciamo cose sciocche insieme. Racconto loro storie, amo raccontare storie, dell'Islanda per esempio, nella nostra cultura ci sono un sacco di storie, di miti, di fiabe, o anche storie di me quando ero piccola, diventano molto curiosi e amano questi racconti. Per loro è incredibile che anche io sia stata bambina...

Sappiamo che sostieni vari progetti umanitari. È solo un metterci il nome o la tua è una partecipazione più attiva?
Sono parte attiva di questi progetti, soprattutto a sostegno dei bambini siriani. Quando la grave crisi è scoppiata un paio di anni fa, o poco più, i media continuavano a passare queste notizie e queste immagini di bambini che cercavano di scappare. Un giorno, ero a casa con i miei due piccoli mentre allattavo, e mi sentivo il cuore spezzato. Non potevo credere che queste cose potessero succedere ancora. Così ho scritto su facebook e mi hanno risposto spiegando che si trattava di un'organizzazione no-profit, dove tutto è dato a sostegno della causa, mi hanno detto che potevo leggere la documentazione e fare una donazione. E così ho fatto. Ma poi li ho ricontattati perché volevo fare qualcosa di più. Tutto è iniziato così. Volevo essere una parte più grande del progetto, e quando ho proposto loro questa cosa erano molto contenti. Ho coinvolto anche Fabio, che attraverso la radio poteva diffondere la voce. Da allora, io e Fabio supportiamo questa organizzazione. Sono stata contattata da tantissime persone che mi hanno dimostrato il loro sostegno a questa causa. Sto cercando di fare il più possibile, mi sento molto vicina a loro. Sono anche andata ad Aman, fino al confine con la Siria, prima dell'estate, tra aprile e maggio. Là, ho seguito i medici che aiutavano i bambini malati, abbiamo portato alimenti, barrette energetiche, formule, e lo abbiamo fatto nel deserto. È stata un'esperienza veramente forte per me. Dopo questo viaggio, mi sono sentita più partecipe, il mio entusiasmo è cresciuto tanto. Ho anche trovato un posto dove le donne lavorano a mano prodotti ricamati di alta qualità, e ho iniziato a lavorare con loro, ho comprato i loro prodotti artigianali facendo confezionare le borse Mother's Spell che vendo con un extra sul prezzo in modo da poter pagare con una parte del ricavato il lavoro di queste donne, permettendo loro di comprare cibo per i bambini. Mentre tutta l'altra parte del denaro va a sostegno dell'organizzazione per i bambini siriani.
Il 17 dicembre sto organizzando un evento a Milano con Fabio, in uno degli store Mondadori. Lui firma copie del suo libro e insieme vendiamo queste cartoline siriane dipinte a mano, con un bel messaggio scritto sopra. Chi vuole quindi, può comprare un bel pensiero di Natale e supportare allo stesso tempo l'organizzazione. Stiamo anche cercando di fare qualcosa di più importante, come costruire un orfanotrofio o una scuola. Dobbiamo capire i vari aspetti legali, ma stiamo già facendo e continueremo a fare tante cose belle per portare aiuto.

Hai un immenso amore per i bambini e lavori per sostenere le organizzazioni che aiutano i bambini bisognosi. Hai mai pensato all'adozione?
Sì, tante volte. Veramente tante. Mi piacerebbe moltissimo adottare un bambino. Questa è una cosa di cui io e Fabio parliamo spesso. Quando ci penso, vorrei adottarne 10, 15 di bambini, ma sarebbe complicato per i miei figli. Ad ogni modo, io sono nella posizione di poter aiutare, quindi voglio aiutare. Da quando io e Fabio abbiamo iniziato a parlare di questi temi, l'organizzazione ha ricevuto molte donazioni da tutta Italia. E mi rende così triste quando le persone mi criticano, dicendo che sto aiutando solo perché sono la moglie di un uomo famoso. Faccio donazioni. Vado in Siria. Diffondo il messaggio perché so che insieme possiamo fare cose molto più grandi che se ce ne stiamo da soli in silenzio. Non tutti sono nella posizione di poterlo fare. Ma chi può, deve aiutare. Sempre. Perché ci sono bambini nelle strade e non c'è nessuno che si prenda cura di loro. Nessun bambino merita questo. Ho pianto molto quando ero in Siria, ma è bello fare queste esperienze. Tornerò ad Aman all'inizio del nuovo anno. Quei bambini mi mancano, sono nel mio cuore. Voglio portare loro dei libri, dei colori per disegnare e dipingere, rivedere il loro sorriso. Vivono nel deserto in un piccolo campo abbandonato, vedono gli stessi colori ogni giorno. Quando vai lì sono così felici, vedono qualcosa di nuovo, vogliono regalarti qualcosa, del cibo, un oggetto. Ridono, vogliono giocare. Sono felici in qualche modo, ma guardando bene, c'è tanta tristezza nei loro occhi...

Nel tuo blog si parla molto di "benessere" nel senso più ampio del termine. Qual è il vero benessere per te?
Mentre ero a New York, ho attraversato un periodo veramente difficile. Negativo e difficile. Per due anni sono successe cose piuttosto pesanti, e ho sentito che mi stavo come spezzando, completamente. Ero così vuota emotivamente che sentivo di aver toccato il fondo. Ho iniziato a riprendermi attraverso il benessere: mangiare bene, prendermi cura di me stessa, imparare ad apprezzare le cose belle che ho fatto. È in quel periodo che ho iniziato a fare yoga, continuando con il pilates, perché il pilates mi ha sempre tenuto in piedi. Attraverso il benessere e con la cura di me stessa, ho raggiunto calma, felicità e una profonda soddisfazione. E ho capito che se ce l'avevo fatta io, tutti potevano farcela. Volevo che le persone sapessero che hanno il potere di stare bene, ogni singola persona su questo pianeta ha un potere positivo dentro di sé, è un dono della natura. Per me, il benessere non ha niente a che vedere con l'aspetto fisico, come essere magri, avere muscoli, la pancia piatta, un viso senza rughe. Il benessere significa prendersi cura di se stessi, allora anche il tuo cuore sarà migliore e tutti nella tua famiglia apprezzeranno. E poiché è stato così bello per me, voglio condividerlo in modo che altre persone possano fare lo stesso. Credo che insieme abbiamo un grande potere, possiamo costruire città migliori, vivere vite migliori in un pianeta migliore. Abbiamo così tante belle cose intorno a noi, dobbiamo svegliarci. Aprire gli occhi. Prendere coscienza.

Qual è la tua vacanza perfetta?
Vedo una casetta in montagna o sulla spiaggia con una cucina e un frigorifero pieno di buone cose da mangiare, con Fabio e i miei figli e un bel "niente" nella lista delle cose da fare. Dormire insieme nel lettone, uno sopra l'altro. E perderci nei luoghi, divagare, guidati solo dal nostro istinto. Oppure mi piacerebbe moltissimo viaggiare con un van e dormire in macchina sotto le stelle.

Per noi è stato un onore averti a Hotel Schloss. È stata un'esperienza bellissima, piena di sorrisi in mezzo alla neve. Sei stata bene qui?
Assolutamente sì, è stato stupendo e ho dormito veramente bene. E non parlo solo del silenzio che c'è, ma di un'energia molto positiva e bella che ho trovato. Può esserci silenzio ovunque, ma per dormire bene devi sentirti a tuo agio. Poi il cibo, davvero ottimo, e una natura straordinaria, incredibile.
Non vedo l'ora di portarci i miei figli, e lo dico davvero, mi piacerebbe tornare con loro. Anche lo staff è stato adorabile, lo consiglierò a tutti! ■

Intervista a cura di Barberini Martina
Photo © Marco Onofri

JOHANNA

Maggy

99% Icelandic, but she talks more and more with her hands...

We want to tell you about Johanna, a beautiful woman. Her story begings in Iceland, where she spent a "wild" childhood, and goes on in South Africa, New York and Italy, the country that is home to her... for now. Because she still feels 99% Icelandic and she loves travelling. We tell her story in the cold, amidst the snow of the Upper Engadin.
Johanna is just like that. A ray of sunshine that comes from the cold and warms up, illuminates everything that surrounds it. Just a smile and the frost melts, the meadows bloom, the stars shine in the night. Johanna is just like that, spontaneous and positive, as she appears in the many interviews that more and more give her space on fashion and lifestyle magazines, just as she tells herself on her blog Mother's Spell and on her Instagram page, where she is very popular.
Motherhood, the planet, childhood, inner wellbeing, family, cohabitation, the miracle of life, food, the cause in support of Syrian children, pilates, travelling around with her two kids and her husband Fabio Volo are just a part of the topics she loves to deal with. Only a part of her.

SHOT BY THE GREAT MARCO ONOFRI

Johanna, can you describe Italy in three words?
Warm, Beautiful and tasteful!

We know it was Love that brought you in Italy.
Oh no… I decided to move to Italy before I met Fabio! I met Fabio in New York three months after I had made the decision to live in Italy, and then I was already moving. So it was before we met.

And then you decided to stay…
I was planning on moving to Verona, but then plans changed and I went to Milan. Yes, this is true.

What do you miss most from Iceland?
The air, the water and the energy that there is there. It's a really magical place and it gives me a lot of calm energy.

Do you go back often to Iceland?
After I became a mother, yes. I have a very big family so I try to bring my kids there, two or maybe three, but at least two times a year, during summer and Christmas. It's very important for me that they know what beats in my heart, because what beats in my heart is something that comes from there. And I think that it's something that is very unique to have this connection to nature, you know, it is very different there, so I want that there is Iceland in their heart too like they have Italy in their heart, for sure. Because they are growing here, but it's very important for me that they have my music, because we sing a lot in Iceland! We play outside, we are free, we are independent, and I really want that they have relationship to these things.

How was your childhood?
Oh wild, very wild… my mother could never find me because I was always outside, if I was not babysitting my brothers. I grew up very close to a beach, with rocks in a little creek, in a very unique place, so if I had my free time I ran away to go down there jumping on Stones collecting feathers singing by myself. My mother, she never understood where my brain was. She came outside and she called me like "Johannaaaa" looking up because I was climbing in the trees. You know, I was really like a little Tarzan.

In your blog Mother's Spell you explain that curiosity has always been an aspect of you that pushed you through all your life experiences. How do you keep your curiosity now that you live in Milan, far from wilderness and nature?
Honestly, it's not easy for me to live in Milan. I think that my curiosity now lives on through my kids. Before I had them, life was difficult for me in Milan because it's a little bit different city, I mean since I live in Milan my life has changed a lot. But now I'm starting to understand through the eyes of my kids and it's definitely better. Especially after my oldest son has started to speak. I learned more Italian and everything has changed. Through my work and my blog, I investigate mothers, feminine powers in Italy and I am very honored to be a part of this growijh. So, it's once again my curiosity that pushes me to understand the structure of families in Italy. It's really interesting to me.

Why did you decide to open a blog and begin the new adventure of Mother's Spell? What was at the basis of this project?
When I became pregnant, Fabio was asking me "What is your dream, what would you like to do?". And I said "I have a dream, it's strange because I feel it in growing in my heart, and I'm very calm because I feel it's coming". I didnt' know how to explain it because I didn't know what it was yet. It is difficult to explain what Mother's Spell is because it's something that I have inside of me. It's a passion I have to build some kind of network that women and mothers, not only mothers can just find a little piece of me, to find you know nice advice just bring everyone closer.
It was a desire of this and I started to write. Before I started to write o recipe book, but I was not ready to write a book and then someone through the Fabio radio suggested to Fabio: why Johanna doesn't do a Blog.

Hence the name of Mother's Spell, is it because it's dedicated to mothers?
When I went to school in New York, my holistical coach integrated nutrition in the new health and it's about 360° of health and what to eat. Every individual is different and I thought about how to bring mothers and people closer to earth?". Because we all come from there, our food comes from there, the foundation of our lifes is in a deep connection to our planet. You can realize it: we are more helthy when our planet is healthy. So I thought about Mother Nature, Mother Earth, Mother… every woman is a Mother, even if she is not a mother of children. We all carry this ability to become mothers in some way and we have an istinct that is very powerful. The logo of Mother's Spell is a native American symbol, it is the "mondo", the circle, in a native American dream, and it's also a pregnant belly, it's Mother Earth. Then I thought about "Spell" because "spell" is like magic: "I put you under spell". And we are all under the same spell from our Mother Earth and from our real mothers', because without our mothers we wouldn't be here. So we are all a kind of magic.

Mothers sometimes have fears related to the sense of protection towards their children. Is there something that scares you?
Something yes… of course. But I try not think about it because I think the mind is so strong, especially a mind that is so open like mine. I made many wishes in my past, and many of them have come true so I try not to think about it. I try to put everything that scares me behind me.

What do you see in your future?
I see more children, I would love to have more children. And I do hope to do something good. It's something that I always wanted to. To make good things happen to other people. When I was little I was always helping my mother, helping my brothers, it's something I have always been used to. It's in my nature and I like it. I would like to do so many things, but I think my focus is gonna be on children, to make good things happen to children who need it.

You have had a lot of experiences in your life. You left home at 16, you lived in South Africa then moved to New York when you were very young. Can you tell us what was most significant for you during that phase of your life?
I think that my most important thing was to become responsible of myself. To leave the house of my parents and not asking them for money. I grew up on my own in that period, I moved away, I paid for my school, I paid for my apartment, I got a job, and it really made me grow a lot. I was so proud of myself because I didn't ask my parents for anything.

Among the many travels that you did, what was the place that impressed you most?
South Africa. There is a big piece of Africa in my heart… My father insisted to me to start to study something. I wanted to be a philosphist, but we were

not a wealthy family, my mother was very poor, so my father told me "How are gonna make money?!". It was that moment that everybody was starting to be a lawyer, but I didn't want to go to school, I didn't like to sit still. So I started to be a hair-stylist, I was working in a hair salon for 4 years, then I was working in my father's restaurant in the evening and on the weekends. There I met a couple that were opening a restaurant. They said to me "We are now moving to Africa, we are opening a restaurant and we would like you to run the kitchen". I started working at 14 in a kitchen and I had something beating in my heart for cooking. They asked me if I wanted to go with them and I said "Yes, perfect, I would love to!". So I started to organize everything with them and we bought the tickets.When everything was done, I was 18, I said to my father that I was moving to Africa, but he absolutely did not agree. But I had put him in the position of not being able to refuse, I had already bought the tickets, so he said "Johanna, look at me, are you ever gonna do things I would like you to do?". And I said "No, I'm never gonna do that!". So ok, go. And now he is so proud of me that I did this. He was just scared about me because I'm his only daughter, the first born child, the only girl… he wanted to protect me.

Then you left and went to NY?
Before leaving for New York, I came back to Iceland because I had a boyfriend that was waiting for me. The only reason I came back from Africa was for him. I had a very bad period, with a bad break-up with my ex boyfriend. It was a very difficult moment for me, emotionally and phisically. I was very ashamed and I felt I had to escape again. I've always been a dancer, I love dance. Also my mother was a dancer. My step mum at that time she said "Why don't you do pilates. They need more teachers, there is a very good school in New York. And I immediately decided to go. I tried one class, I fell in love with pilates, it really made me feel so much better, stronger, it gave me clarity. In that period I missed a connection with my body and I needed to do something like this. I started to practice a lot, I passed a test to get into the school, I got in and it was beautiful. I studied there with the master of the original pilates method, the Romanes Pilates. She taught me like I was her daughter.I was really close to the foundation. Then when I graduated they offered me a job, they sponsored me a visa there and I became one of their teachers. That was a very powerful tool because teaching next to your master every day for 8, 10, 11 hours a day taught me so much.

When you teach pilates, what do you expect to achieve?
When they come to me, they arrive tired or excited for their class. They often have problems, physical disorders or illnesses. I like teach one to one because I like to go into their body, like feel the pain where they are aching and I like to fix it. The smile and relief on their face when the class is finished it gives me such a satisfaction. It is the best reward. Still today I am in touch with my clients in New York, we write messages and emails because we became more than a class, they are my New York family. I went to almost all of their houses for Christmas dinner, I traveled with them to the Hamptons. This is because we became very very close, it is an intimate relationship that was built through pilates. You became a psychologist also, they start to talk about their problems, moving your body it also moves your emotions. Sometimes in New York people live under stress, they start to cry, I see a lot of things, I feel their pain and I like to be a part of their way for feeling better.

Do you still teach pilates?
No, but I miss it a lot and I'm planning to start teaching again in Milan. I've already found a nice studio of a dear friend of mine and I would like to give classes once or twice a week just to mantain.

Let's speak about travel, the thing we love most. Are you used to travelling a lot with your kids? Which kind of precaution or attention are you careful to give?
Oh yes. I love to see new places in their eyes, kids absorb everything and everything is exciting, even little simple things, like a train or airplane. Less is more. I take very few things, just extra clothes, things to wash the hands. I dont' take toys with me, maybe one or two books, they play with the things they find when you arrive. Healthy snacks, healthy food, like fruit and my own food that I always bring with me when I go somewhere, I always pack food, because they eat well.

Which is the most beautiful place that you visited with them?
Sebastian tells me he loves California and Ibiza. We went though festivals there, like a native American festival with fires. I feel very close to this kind of lifestyle where you gather with friends and families, where you sing without alcohol, without smoking something strange, like just singing: because it's not so easy to start singing in front of everybody when you are sober. I love to do these kind of things with them. Sebastian asks me always when we will go back.

Which is the place where you would like most to go?
Australia. I would like to go to Australia a lot. There is something pulling me there, but I don't know what it is. I also wanted to move there and Fabio told me "Why Johanna, it was so far!".

You are an Icelander living in Italy. Two cultures that are so different. Do you feel more Icelandic or Italian?
I think I am 99% more Icelandic still but I talk more with my hands after I've been living in Italy and I'm more patient. Here people are very patient. Everybody understand and says "Va bene", if you are late it's not a problem…

You have two small kids, you do a lot of things and you have a husband that travels and works a lot. How do you make everything match?
We organize. We are very well organized. So the moments when the kids are in school, I try to accomplish as much as possible because I want to pick them up from school. We are a team, we do it in a team work way. I try to be understanding with him, he tries to be understanding with me and together we work very well. From 9 to 3 I work like a maniac and then I'm a mum, I love it. It keeps you more fresh and spontaneous, on your feet, your ears open, your eyes open, and you are just your best.

How do you spend your time when you are with your kids?
Parco Sempione! Always, every day. Or I take them out to Milan, to nature places. We sing a lot. We are silly. I tell them stories, I love to tell them stories also of me when I was little, they get very curious and they love these stories. For them it is incredible that I used to be little… I tell them stories of Iceland, we have a lot of stories, of myths, fairytales.

We know that you support various humanitarian projects. Are you just putting your name on it or is yours a more active participation?
I'm an active part of these projects, above all the one that supports and substains Syrian children.When the huge crisis was going on like two years ago in Syria and there was news coverage of children trying to escape, I was home with my two small little babies breastfeeding with my heart completely broken. I couldn't believe these things could happen. So I wrote on facebook and they replied to me explaining that it was a non-profit organization, where everything is given in support of the cause, if you want you can read our paper and make a donation". I read this, and then I contacted them because I wanted to do something together. It all started like this. I wanted to be a bigger part of the project, and they were so happy. I also involved Fabio, that through the radio he could spread their voices. So Fabio and I have supported this organization since then. A lot of people contacted me and told me that it was good to spread this voice. I'm trying to do as much as I can, I'm very close to them. I also went to Aman to the border of Syria before the summer, during April and May. We went with the doctors to help sick children, we brought food packs, energy bars and baby formula and we did this in the desert. It was so powerful for me to see this. After I went there, I felt more enthusiastic. I also found an office where women work on embroidered products, hight quality fashion products, I started to work with them, I bought their work, I made MotherSpell bags that I sell with an extra on the price so that I can pay for their work and they can buy food for the children and the other part of the money goes to support and substain the Syrian children.
Then on the 17th of December we are doing an event in Milan with Fabio, where I make him sign his book in one of the Mondadori Stores and we will sell these cards that are hand painted with a beautiful message and people can buy a gift that supports the organization. We are also trying to do something together, like an orphanage or a school. We are trying now to understand the legalties, but we are trying very hard to bring help.

You have an immense love for children and work to support organizations that help children in need. Have you ever thought about adoption?
Yes, so many times. A lot. I would absolutely love to do it. This is a matter Fabio and I talk a lot about. I would also like to adopt 10-15 children, but it would get complicated for my own children. Anyway, I'm in a position to help, so I want to help. Since I speak about it and Fabio speaks about it, the organization received a lot of donations from all over Italy. It makes me so sad when people criticize me that I'm just helping because I am the wife of a famous man. I make donations. I go there. I spread the message because I know that together we can do much bigger things than being alone in silence. And if you are not in a position to donate, I understand. But people who are in a position to donate, should donate. Always. Why are there children in the streets and no one is taking care of them. No child deserves this. I cried a lot when I was in Syria, but it's good to do these things. I will go again in the early new year to Aman. I miss them, they are in my heart. I want to bring them books, colors for them to draw and paint and see their smile again. They live in the desert in a little abandoned camp, they see the same colors every day. When you go there they are so happy, they see something new, they want to give you something, food or a present. They laugh, they want to play. They are happy in some way, but of course there is sadness in their eyes.

Your blog focuses a lot on "wellness" in the broadest sense of the word. What is true wellness for you?
Honestly, very honestly, I went through something very big in a negative way. For two years bad things happened to me living in NY and I felt that I was breaking, completely. I was so emotionally empty and I felt like a was hitting a bottom. I started to pick myself up through wellness: eating well, taking care of myself, learning to appreciate the nice things that I did, I started to do yoga and went through pilates, because pilates always kept on my feet. Through wellness and by taking good care of myself, I reached a very high point of calm happiness and satisfaction. I saw that if I can do it, everybody can. I wanted people to know that they have this power, every individual person on this planet has a positive power inside of them, it's a natural gift. For me wellness is not to look good, to be skinny, to have muscles, or a flat tummy, or no wrinkles. Wellness is just to take good care of yourself, then even your heart will be better and everybody in your family will enjoy. And because it did so much good for me, I want to share it so other people can do it for themselves. I believe that together we can make better towns, better lives, a better planet. We have so many beautiful things around and we have to awaken. To be awake.

What is your perfect holiday?
I see a little house in the mountain or on the beach with a kitchen and a refrigerator full of nice food, with my boyfriend and my son and nothing on the "to do" list, sleeping together in the same bed one on top of the other. Just follow our nose and follow our instinct together. Or travel with a little van and sleep in the car under the stars.

For us, it was an honor to have you at the Hotel Schloss for this beautiful shooting. It was an amazing experience. Did you like staying at the Hotel Schloss?
Absolutely yes, it was beautiful and I slept soooo well. It was not just a matter of silence, there is a very postive energy and it was very nice there. It can be silence everywhere, but to sleep well you have to feel very comfortable. The food was really nice, there was a really beautiful view, the nature is amazing. I can't wait to bring my kids here, I really would love to be back with them. And also there was a very nice staff, I will recommend it to everybody, really.

Interview by Barberini Martina
Photo © Marco Onofri

CASADEI

www.casadei.com

DONNALUCATA RESORT

Un luogo che sembra esistere da sempre. Integrato al tal punto nel paesaggio da annullare i confini tra natura e architettura. terra e mare. antico e contemporaneo.

Questo è Donnalucata Resort, che con la sua struttura principale, costituita da antichi edifici rurali in tufo completamente ristrutturati, interpreta perfettamente il sapore delle tipiche masserie siciliane. Una magia particolare regna all'interno di quest'oasi di quiete e relax, inebriante di profumi e brezza marina, affacciata su una delle più straordinarie spiagge della Sicilia occidentale, tipicamente caratterizzate da sabbia fine e dorata sullo sfondo di una natura selvaggia e incontaminata. Ideale per le coppie e perfetto per le famiglie, rappresenta il giusto compromesso per una vacanza all'insegna di mare, divertimento, ottimo cibo e interesse storico-culturale grazie alle perle del barocco siciliano, non lontane dal resort.

This is a place that seems to have always existed. It fits so well into the landscape that it cancels the boundaries between nature and architecture, land and sea, history and contemporaneity. This is Donnalucata Resort, whose main structure consists of ancient rural buildings completely renovated in volcanic rock, perfectly interpreting the flavor of the typical farms in Sicily. A special magic reigns within this oasis of calm and relaxation, shrouded in local scents and breezes, overlooking one of the most stunning beaches of western Sicily, typically characterized by fine golden sand against a backdrop of wild and untouched nature. Ideal for couples, perfect for families, is the perfect idea for a holiday by the sea, fun, great food and strong historical and cultural attractions offered by the neighboring Baroque areas.

Marina di Ragusa. Sicily
info@donnalucataresort.com

Aperto: da maggio a ottobre
109 camere
Piscina esterna
Spiaggia privata

Open: from May to October
109 rooms
Outdoor swimming pool
Private beach

donnalucata

SICILIAN POETRY

* * * *

DONNALUCATA RESORT

SP 63, km 3 Loc. Donnalucata 97010 Scicli RG T 39 0932 850285 info@donnalucataresort.com
www.donnalucataresort.com

JSH

EVENTS

Rimini

come non l'avete vissuta mai...

New!

"What would please me most in a hotel is not someone else's idea of chic, but rather comfort, clarity and ease of access to information, entertainment and ambience."

Ron Arad, duoMo hotel

Questo hotel di design futuristico nel cuore malatestiano di Rimini, scandisce il ritmo dell'inverno 2018 in riviera. Un nuovo ristorante appena aperto e un fitto calendario di appuntamenti legati a musica, arte, cultura e buon cibo

A cura di Ufficio Comunicazione JSH

What would please me most in a hotel is not someone else's idea of chic, but rather comfort, clarity and ease of access to information, entertainment and ambience.
Architect Ron Arad - duoMo Hotel Project

Con queste parole Ron Arad, il celebre architetto e designer israeliano della Bookworm di Kartell, racconta duoMo. Che è anche il suo primo progetto di hotellerie. Inaugurato nel 2006 nel centro storico di Rimini, al suo interno il design si respira in ogni angolo. Ambienti prima da ammirare, inquadrare, poi da scoprire e da vivere. Materiali e forme insolite che si amalgamano in un insieme dal sapore futuristico, minimal ma anche languido, tra enormi sfere in acciaio, finestre a oblò, pavimenti in lastre di teak, soffitti e superfici a colata di bronzo.

Poltrone firmate Moroso e disegnate dallo stesso Ron Arad, complementi di B&B Italia, Molteni, Victoria and Albert, Alessi, Viabizzuno, completano l'opera.

Nelle 34 camere e 9 suite minimaliste estese sui tre piani dell'edificio, wet room, finestre a oblò, sistemi di illuminazione a fibre ottiche, in taluni casi jacuzzi esterna, tecnologia e comfort avanguardistici pensati sin dalla nascita del progetto.

Il noMi è il fiore all'occhiello di questa riuscita opera, con la sua silhouette frastagliata a isola e le sue atmosfere da "club" metropolitano, calde e di tendenza. Realizzato da Marzorati Ronchetti in gran parte con l'uso di acciaio inossidabile e bronzo, accoglie nelle sue serate il cuore della movida riminese e non solo.

Ed è proprio su noMi che si accendono i riflettori in questo inverno 2018. E' qui che ogni giorno c'è un buon motivo per non mancare. Un luogo aperto alla città da frequentare ogni giorno. E non parliamo solo dell'immancabile aperitivo della domenica sera, ormai appuntamento storico in città, quest'anno proposto nel nuovo format City Sundays, declinato sul tema delle metropoli nel mondo, con finger food a tema, dj set e live show sempre diversi.

C'è anche il sabato sera, quando il noMi si scalda con il Saturday Night Fever, un palinsesto di serate dedicate all'arte e alla musica con musica live e degustazioni. Il primo artista a inaugurare la rassegna è stato il riminese Alfonso Gori, che ha portato in hotel alcune tra le sue opere più belle, quadri dalle linee contemporanee con colori accesi e contrastanti, richiamando non solo la movida, ma anche gli amanti dell'Arte.

Altra novità di questo inverno, il Kids' Brunch della domenica. NoMi ha pensato anche ai più piccini, e ogni domenica si anima con giochi, animatori, zucchero filato, divertimento e un gustoso brunch a misura di bambino sì, ma super sfizioso anche per i genitori. E così, dopo una vasca in centro a Rimini la domenica mattina, tra le mura antiche della città malatestiana

che in inverno è ancor più avvolta nella magia felliniana di cui fin troppo si è parlato, un piccolo break a duoMo per il Kids' Brunch di noMi è garantirsi una domenica riuscita.
Una volta al mese, il mercoledì, è invece One Night In, l'occasione per assaporare il fusion food ispirato alle più importanti metropoli del mondo.
Ma la grande novità di questa stagione, è la riapertura del ristorante a noMi. Aperto ogni giorno dal lunedì al venerdì con orario continuato 12-23, il nuovo Salad Bar & More di duoMo Hotel porta in tavola piatti curati, di grande qualità e divertenti, con selezione di insalatone accompagnate a una carta di sfiziosità cucinate al momento. Il menu include gustosi piatti caldi del giorno dalla tradizione della cucina fusion e non solo, con selezioni di pesce freschissimo e proposte di carne selezionata, senza dimenticare i classici della tradizione locale, come il delizioso spaghettone alle poveraccie (le vongole) di Cattolica. Per chi preferisce uno spuntino più veloce, ci sono ricchissimi avocado toast e club sandwich.
Non dimentichiamo che duoMo sorge nel cuore malatestiano di Rimini. Unico hotel di design nel centro storico della città, modello di architettura e design tuttora ineguagliato, sorge letteralmente incastonato tra i palazzi del centro storico, dove spicca per la sua splendida facciata rivestita in bronzo, che prosegue all'interno in una continuità che ha oggi ancor più significato: un invito a entrare e scoprire spazi, sapori, appuntamenti ed eventi che ogni giorno animano noMi club. — ■

RIMINI
AS YOU HAVE NEVER LIVED IT

This futuristic design hotel in the Malatesta heart of Rimini, marks the rhythm of winter 2018 in the Riviera, with a new restaurant that just opened and a busy schedule of events related to music, art, culture and good food.

"What would please me most in a hotel is not someone else's idea of chic, but rather comfort, clarity and ease of access to information, entertainment and ambience."

With these words Ron Arad, the famous Israeli architect and designer of Kartell's Bookworm, describes Hotel duoMo, which is also his first hotel project. Opened in 2006 in the historic center of Rimini, on inside the design is breathed into every nook and cranny. Varying environments to be admired, framed, then discovered and lived. Unusual materials and shapes that blend together in a futuristic, minimal but also languid taste, between huge steel spheres, porthole windows, teak slab floors, ceilings and bronze casting surfaces.

Armchairs designed by Moroso and designed by Ron Arad himself, complements of B & B Italia, Molteni, Victoria and Albert, Alessi, Viabizzuno, complete the work.

In the 34 rooms and 9 minimalist suites spread over the three floors of the building, have wet rooms, porthole windows, fiber optic lighting systems, in some cases outdoor jacuzzis, avant-garde technology and comfort designed from the project's inception.

The noMi bar is the flagship of this successful work, with its jagged island silhouette and its metropolitan, warm and trendy "club" atmosphere. Manufactured by Marzorati Ronchetti in large part using stainless steel and bronze, welcomes the evening in the heart of Rimini and beyond.

And it is precisely upon bar noMi that the spotlights are lit in this winter of 2018. It is here that every day there is a good reason not to miss the chance to experience it. A welcoming place that is open to the city to attend every day. And let's not just talk about the inevitable aperitif on Sunday evening, now a historic habit in Rimini, this year we propose the new "City Sundays" format, based on the theme of the metropolis in the world, with finger foods, DJ sets and live shows that are always unique.

There is also Saturday night, when noMi gets hot with "Saturday Night Feve"r, a program of evenings dedicated to art and music with live music and tastings. The first artist to inaugurate the exhibition was the Rimini-born Alfonso Gori, who brought some of his finest works into the hotel, paintings with contemporary lines in bright and contrasting colors, recalling not only the nightlife, but also lovers of art.

Another new feature of this winter, the Sunday Kids' Brunch. NoMi has thought of even the youngest, and every Sunday comes alive with games, entertainers, cotton candy, fun and a tasty brunch for children, yes, but super delicious for parents too. And so, after a tour in the center of Rimini on Sunday morning, between the ancient walls of the Malatesta city that, in winter, is even more wrapped up in the magic of Federico Fellini, a little break at duoMo for the Kids' Brunch in the noMi bar is guaranteed to be a successful Sunday.

Once a month, always on a on Wednesday, "One Night In" is the opportunity to savor the fusion food inspired by the most important metropolises in the world.

But the big news this season, is the reopening of the restaurant at noMi. Open every day from Monday to Friday, open from 12 to 23, the new Salad Bar & More of Hotel duoMo brings carefully prepared, high quality and entertaining dishes to the table with a selection of super salads accompanied by a deliciously cooked menu. The menu includes tasty hot dishes of the day from the tradition of fusion cuisine and more, with selections of fresh fish and selected meat proposals, without forgetting the traditional local classics, such as the delicious spaghettone alla poveraccie (spaghetti with clams) from nearby Cattolica. For those who prefer a quicker snack, there are rich avocado toasts and club sandwiches.

Let's not forget that duoMo rises in the Malatesta heart of Rimini: A unique design hotel in the historic center of the city, a model of architecture and design still unmatched to this day, it is literally set between the palaces of the historic center, where it stands out for its splendid bronze-clad façade, which continues inside with a continuity that in today's reality conveys even more meaning: an invitation to enter and discover entirely unique spaces, flavors, events and emotions that animate each and every day. — ■

JHUB
CITY HOTELS

Radisson Blu es. Hotel
Rome

Living Place Hotel
Meeting & Sports Club
Bologna

Grand Hotel Europa
Innsbruck

Home Hotel
Florence

duoMo Hotel
Rimini

Ripamonti Residence & Hotel
Milano

jsh-hotels.com

Aperto tutto l'anno
232 camere
2 ristoranti 2 bar
Piscina sul roof top
Centro Congressi
(fino a 500 posti seduti a platea)
Centro benessere di 400mq
Local Coach

Open all year
232 rooms
2 Restaurants 2 Bars
Pool on the roof top
Congress Center
(up to 500 people seated theater style)
Wellness center of 400 square meters
Local Coach

RADISSON BLU

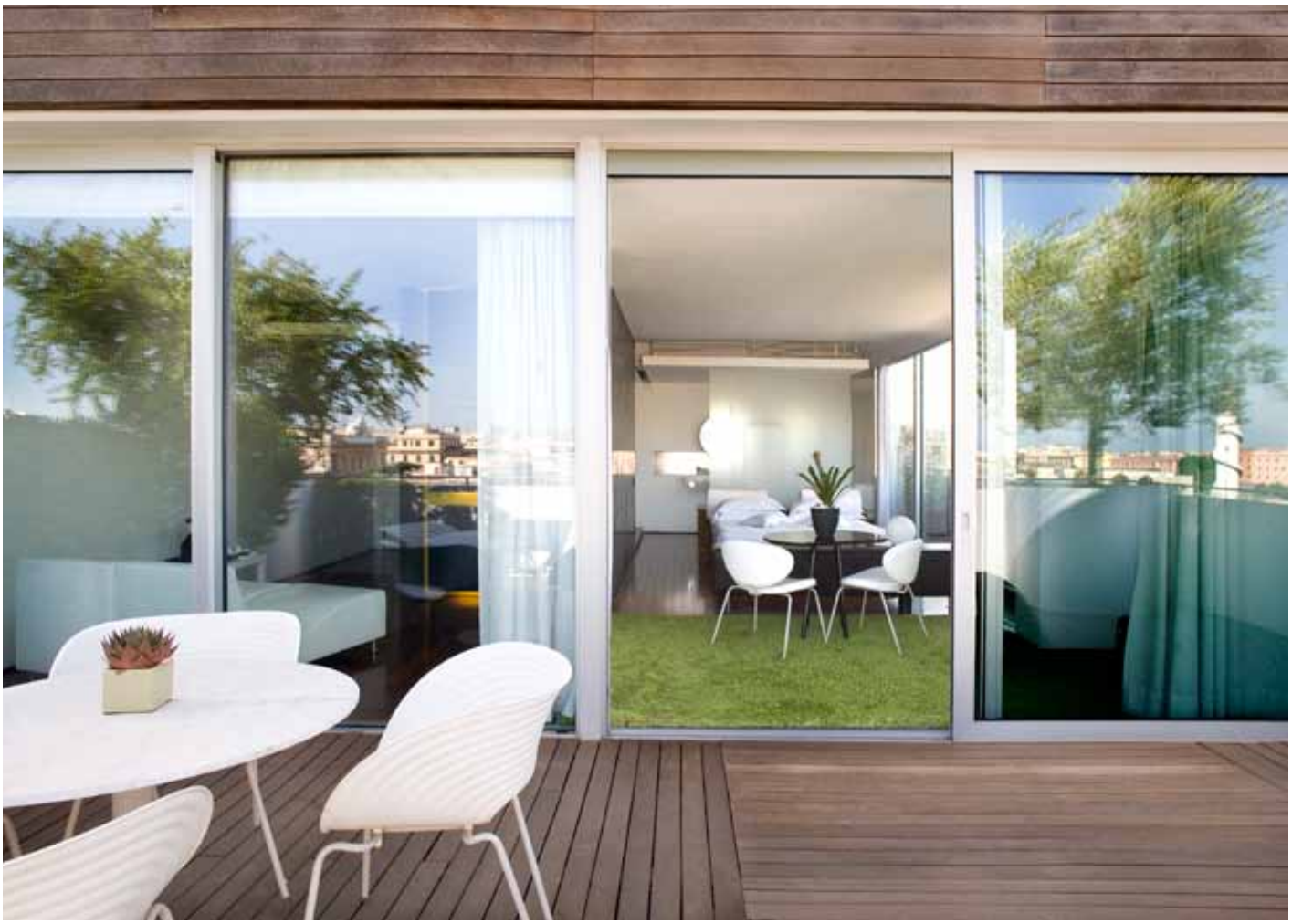
ES. HOTEL ROME

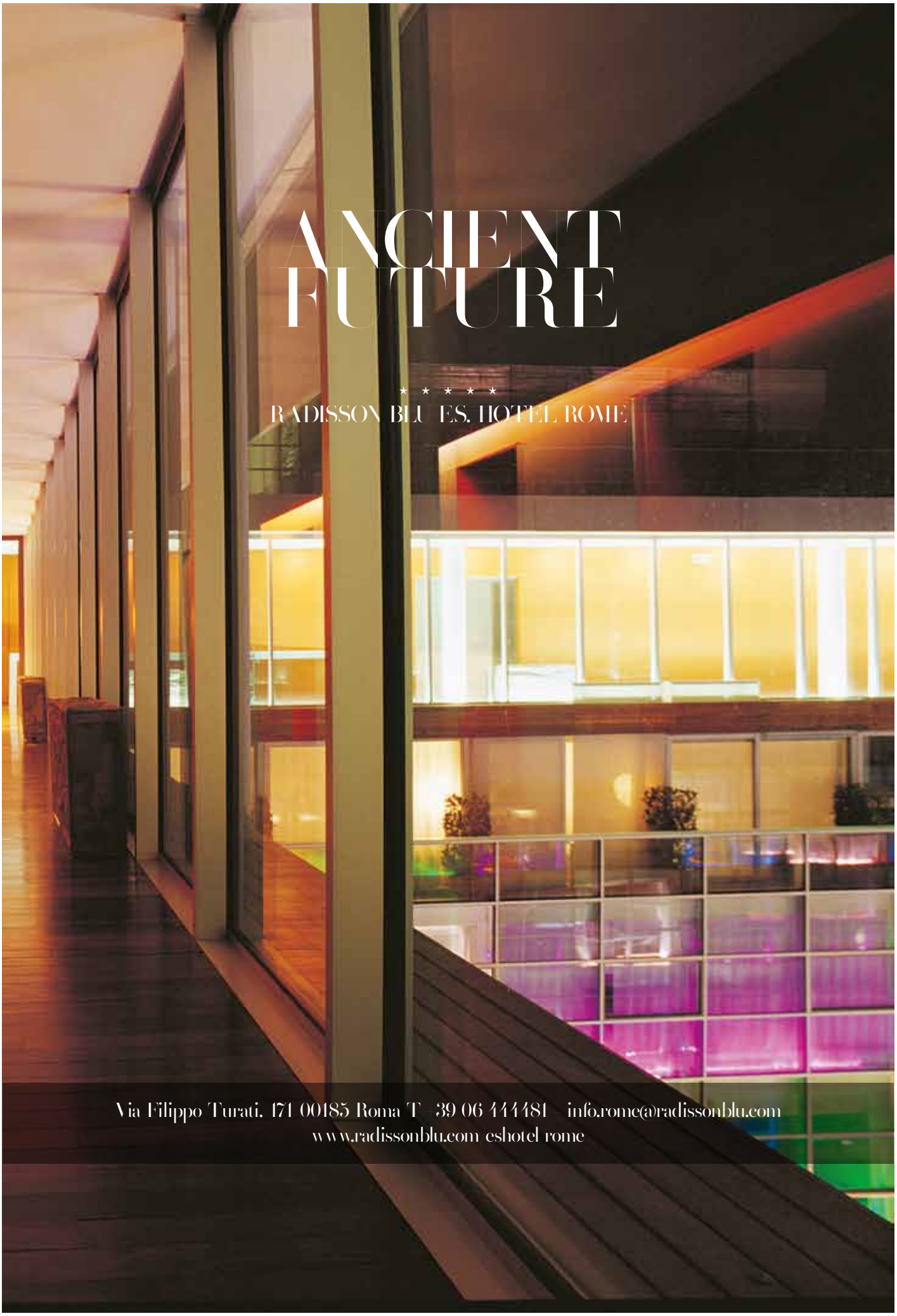
Unico albergo al mondo con un'area archeologica al suo interno, è un capolavoro di design nel cuore della capitale dove riscoprire piaceri antichi in un contesto ultracontemporaneo.

Sull' Esquilino, uno dei sette colli di Roma, sorge Radisson Blu es. hotel Rome. Una perfetta fusione tra architettura moderna e antiche suggestioni marinaresche, tra originalità e sobrietà, tra eleganza e caldo minimalismo. Le camere sono studiate con una cura minuziosa del design che rende l'ospite protagonista di sperimentazioni e stimoli sensoriali. Il rooftop, con i suoi due ristoranti, è epicentro della movida capitolina, unico in tutta Roma con la sua splendida piscina all'aperto, gli ulivi e la vista mozzafiato sugli acquedotti dell'antica Roma.

Built on the Esquilino, one of the seven hills of Rome, the Radisson Blu es. Hotel Rome is a masterpiece of design in the heart of the Italian capital. Beyond being a truly unique hotel in the world, it is also a guardian of the archaeological features of its interior. A perfect fusion of modern architecture and ancient seafaring imaginery, originality and essential style, elegance and warm minimalism. The rooms are designed with meticulous attention to design that makes the guest a protagonist of experimentation and sensory input. The rooftop, with its two restaurants, its outdoor swimming pool, its olive trees and its impressive views on the aqueducts of ancient Rome, is a meeting point for the Capitoline nightlife.

Rome
info.rome@radissonblu.com




ANCIENT
FUTURE
★ ★ ★ ★ ★
RADISSON BLU ES. HOTEL ROME
Via Filippo Turati, 171 00185 Roma T +39 06 444481 info.rome@radissonblu.com
www.radissonblu.com eshotel rome

Brilla una Stella MICHELIN A OSTERIA ARBORINA

Terzo prestigioso riconoscimento
in poche settimane per lo Chef Andrea Ribaldone

A cura di: Ufficio Stampa Andrea Ribaldone
Photo © Gianluca Grassano

MICHELIN
ITALIA
2018

La motivazione del premio:
"nella sua cucina si gustano i buoni sapori delle Langhe
ma anche influenze francesi, giapponesi e milanesi – come
ricordo dell'Expo 2015 "

È decisamente l'anno dello chef Andrea Ribaldone. Dopo essersi visto assegnare dalla Guida de l'Espresso dei Ristoranti d'Italia 2018 il premio "Miglior performance dell'anno" con il suo nuovo ristorante gastronomico Osteria Arborina di La Morra (Cuneo) e il premio "Novità dell'anno" con il ristorante gourmet Due Camini di Borgo Egnazia a Savelletri di Fasano (Brindisi), lo chef Andrea Ribaldone ha ottenuto l'ambita Stella Michelin, dopo solo nove mesi dall'apertura di Osteria Arborina nella Langhe.

È la terza volta che lo chef Andrea Ribaldone ottiene la Stella Michelin in precedenza già assegnatagli nel 2003 a La Fermata con il socio Riccardo Aiachini e nel 2015 a I Due Buoi, entrambi ad Alessandria.

Lo chef Ribaldone ha commentato così il riconoscimento: "Non posso che essere soddisfatto per la Stella Michelin che premia soprattutto il lavoro di tutti i componenti del mio staff che hanno dovuto "ingranare la sesta" per ottenere questo risultato in

meno di un anno".
Ad Osteria Arborina una grande squadra di collaboratori fidati aiuta lo chef Andrea Ribaldone: resident chef è Umberto Del Nobile, sei anni con Crippa, ma anche Massimiliano Alajmo e Valeria Piccini. Capo-partita agli antipasti e ai primi è Marco Mannori, da anni collaboratore di Andrea Ribaldone, mentre capo-partita ai secondi e agli antipasti caldi è Daniel Zeilinga.
In sala, Davide Canina, maître e sommelier. General manager del ristorante è Salvatore Iandolino, socio dello chef Andrea Ribaldone nella restaurant management company ARCO.

lo chef

Milanese di nascita, piemontese d'adozione, Andrea Ribaldone cresce nelle cucine di Riccardo Aiachini, fondatore del Ristorante La Fermata di Alessandria, che considera suo maestro di vita e di lavoro. Lavora nelle cucine del ristorante Lucas Carton del celebre chef Alain Senderens, e nel 2003, ottiene la sua prima Stella Michelin. Nel 2012, è executive chef di Eataly Tokyo, un'esperienza che lo fa crescere e lo segna profondamente. Nel 2012, fonda ARCO srl, società di management nella ristorazione e, nel 2014, apre I Due Buoi ad Alessandria, premiato con la Stella Michelin nel dicembre 2015. Ha guidato per tutto il periodo di Expo Milano 2015 il ristorante Identità Expo San Pellegrino, in collaborazione con Magenta Bureau. Collabora come Food & Beverage Director con JSH Hotels Collection e coordina, in collaborazione con Domenico Schingaro, i sei ristoranti di Borgo Egnazia in Puglia, tra i migliori luoghi di ospitalità in Italia. A gennaio 2017 lascia il ristorante I Due Buoi e a metà marzo 2017 apre il suo nuovo ristorante gastronomico, Osteria Arborina, nella frazione Annunziata di La Morra, in provincia di Cuneo, premio "Miglior Performance dell'anno" per la Guida Espresso dei Ristoranti d'Italia 2018. Quest'anno sarà anche protagonista con il designer Andrea Castrignano del programma televisivo "Aiuto! Arrivano gli ospiti…", primo format televisivo che abbina food e design in onda ogni giovedì a partire dal 23 novembre in seconda serata su La5. — ■

A MICHELIN STAR Shines at OSTERIA ARBORINA

Third prestigious award in a few weeks for our chef Andrea Ribaldone

It is definitely the year of chef Andrea Ribaldone. After having seen the award "Best performance of the year" from the Guide de l'Espresso dei Ristoranti d'Italia 2018 with its new gastronomic restaurant Osteria Arborina of La Morra (Cuneo) and the "News of the Year" award with the gourmet restaurant Due Camini of Borgo Egnazia in Savelletri di Fasano (Brindisi), the chef Andrea Ribaldone obtained the coveted Michelin Star, after only nine months after the opening of Osteria Arborina in the Langhe.

It is the third time that chef Andrea Ribaldone has obtained the Michelin Star previously assigned in 2003 to La Fermata with his partner Riccardo Aiachini and in 2015 to I Due Buoi, both in Alessandria.

Chef Ribaldone commented on this prestigious recognition: "I cannot help but be satisfied with the Michelin Star, which rewards above all the work of all the members of my staff who have had to work so hard to obtain this result in less than a year".

At Osteria Arborina a great team of trusted collaborators helps chef Andrea Ribaldone: the resident chef is Umberto Del Nobile, six years with Crippa, but also Massimiliano Alajmo and Valeria Piccini. Head-chef for the starters is Marco Mannori, a collaborator of Andrea Ribaldone, while Daniel Zeilinga is the head-chef for the main courses and hot starters. In the front of the hpiuse is Davide Canina, maître and sommelier. The restaurant's general manager is Salvatore Iandolino, a partner of Chef Andrea Ribaldone's in the ARCO restaurant management company.

The motivation of the award: "in his kitchen you can taste the good flavors of the Langhe but also French, Japanese and Milanese influences - as a souvenir of the Expo 2015"

The Chef

Milanese by birth, Piedmontese by adoption, Andrea Ribaldone grew in the kitchens of Riccardo Aiachini, founder of the restaurant La Fermata of Alessandria, which he considers his master of life and work. He worked in the kitchens of Lucas Carton restaurant under famous chef Alain Senderens, and in 2003, he got his first Michelin Star. In 2012, he became executive chef of Eataly Tokyo, an experience that made him grow and marked him deeply. In 2012, he founded ARCO srl, a management company in the restaurant industry and, in 2014, opened I Due Buoi in Alessandria, awarded with the Michelin Star in December 2015. He led the Expo Identità San Pellegrino restaurant for the entire period of Expo Milano 2015, in collaboration with Magenta Bureau. He collaborated as Food & Beverage Director with JSH Hotels Collection and coordinates, in collaboration with Domenico Schingaro, the six restaurants of Borgo Egnazia in Puglia, among the best places of hospitality in Italy. In January 2017 he left the restaurant I Due Buoi and in mid-March 2017 he opened his new gastronomic restaurant, Osteria Arborina, in the Annunziata hamlet of La Morra, in the province of Cuneo, "Best Performance of the Year" award for the Espresso Guide 'Italy 2018. This year he will also be protagonist with the designer Andrea Castrignano of the television program "Help! The guests are arriving ... ", the first television format that combines food and design on air every Thursday starting from November 23 in the second evening on La5. ■

JSH RECIPE

LA RICETTA
di Andrea Ribaldone

SEMI & RADICI

Ingredienti cialde
Sesamo bianco + Sesamo nero + Semi di girasole decorticati non tostati

Procedimento
Semi impastati con albume, stesi sul silpat e fatti essiccare. Temperatura a 70 gradi per 4-5 ore.

Ingredienti 2 creme
Caffè

250 gr di latte + 30 gr di zucchero + 50 gr di tuorlo d'uovo

Procedimento
Classica crema inglese pastorizzata a 85 gradi. Mettiamo 5 gr di caffè solubile in polvere, 1 foglio di colla di pesce in abbattitore a raffreddare. Montata in planetaria e messa in sac-à-poche

Liquirizia

250 gr di latte + 30 gr di zucchero + 50 gr di tuorlo d'uovo
Crema inglese pastorizzata a 85 gradi. Mettiamo 5 gr di liquirizia in polvere, 1 foglio di colla di pesce in abbattitore a raffreddare. Montata in planetaria e messa in sac-à-poche.

Impiattamento
Le mettiamo a scacchiera, sopra le cialde spezzate. Tra cialde e crema mettiamo zenzero candito a cubetti. Serviamo con tisana di curcuma e zenzero (bollire 1 litro d'acqua e 10 gr di curcuma e 10 gr di zenzero, 30 gr di zucchero, facciamo bollire e filtriamo e serviamo con il dolce).

SEEDS & ROOTS

Wafer Ingredients
White sesame seeds + Black sesame seeds + Unshelled untoasted sunflower seeds

Method
Mix the seeds with with egg white, spread on the silpat mat and dry at 70 C° degrees for 4-5 hours.

2 Cream ingredients
Coffee

250 gr of milk + 30 grams of sugar + 50 gr of egg yolk

Method
Classic English cream pasteurized at 85 C° degrees. Put 5 gr of instant coffee powder, 1 sheet of isinglass in a blast chiller to cool. Mounted in planetary and put in pastry bag

Licorice

250 gr of milk + 30 grams of sugar + 50 gr of egg yolk

English cream pasteurized at 85 degrees. Put 5 gr of licorice powder, 1 sheet of gelatin in a blast chiller to cool. Mounted in planetary mixer and put in pastry bag.

Plating
We apply them in a checkerboard pattern, over the broken wafers. Between waffles and cream we put candied ginger into cubes. Serve with turmeric and ginger herbal tea (boil 1 liter of water and 10 gr of turmeric and 10 gr of ginger, 30 gr of sugar, let's boil and filter and serve with dessert).

LIVING PLACE

HOTEL BOLOGNA

Poliedrico, funzionale, con piscina olimpionica e campi da tennis. Molto più di un semplice hotel alle porte di Bologna.

Pensato per rispondere alle aspettative di chi viaggia per lavoro, del globetrotter in visita a Bologna, dello sportivo e della famiglia in cerca di un luogo riparato e sicuro dove trascorrere pomeriggi all'aperto, Living Place Hotel offre un ampio centro sportivo con piscina olimpionica e 4 campi da tennis - di cui 2 in GreenSet, una deliziosa terrazza esterna, ristorante, lounge bar e ampia area congressi. Situato alle porte del centro e a 1 Km dall'uscita della A14, questo poliedrico 4 stelle sorge alle porte del quartiere fieristico, destinazione ideale per viaggi d'affari. In più, parcheggio gratuito, parco giochi per bambini, wifi gratuito in tutta la struttura.

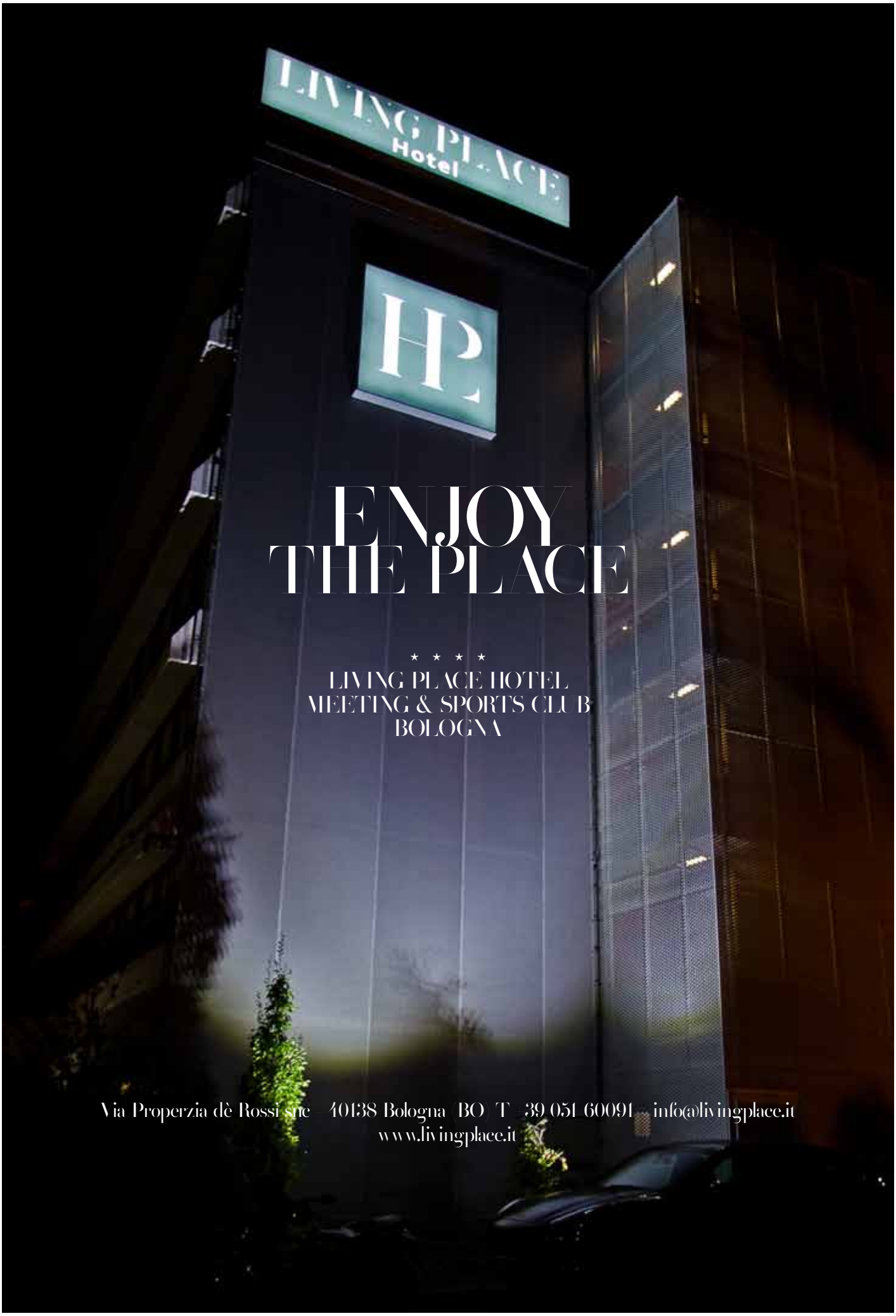
This versatile 4-star hotel in Bologna is much more than a traditional hotel. The sports centre with Olympic-size pool and 4 tennis courts (including 2 in GreenSet), delightful outdoor terrace, restaurant, lounge bar, and large conference area are additional features designed to meet the expectations of business travellers, globetrotters, sportspeople and families seeking a place just the right size. Strategically located within easy reach of the city centre and 1 km from the A14, this modern 4-star hotel close to the exhibition centre district is ideal for business trips. In addition, free parking, a playground for children and free Wi-Fi throughout the hotel.

Bologna
info@livingplace.it

Aperto tutto l'anno
205 camere
Centro Congressi (fino a 400 posti seduti)
Piscina esterna (olimpionica)
Campi da tennis
Campi da beach tennis e beach volley

Open year round
205 rooms
Congress Center up to 400 seats)
Outdoor pool (Olympic size)
Tennis courts
Beach tennis and volleyball courts

LIVING



ENJOY THE PLACE

* * * *

LIVING PLACE HOTEL
MEETING & SPORTS CLUB
BOLOGNA

Via Properzia de' Rossi snc - 40138 Bologna (BO) T. 39 051 60091 - info@livingplace.it
www.livingplace.it

UNDER

IL PRIMO RISTORANTE SUBACQUEO IN EUROPA
È DI SNØHETTA E SI TROVA A BÅLY, IN NORVEGIA

DOPO LE MALDIVE E DUBAI, ANCHE L'EUROPA AVRÀ IL SUO PRIMO RISTORANTE SOTT'ACQUA, NEL PUNTO PIÙ A SUD DELLA BELLISSIMA COSTA NORVEGESE, NEI PRESSI DEL VILLAGGIO DI BÅLY, PROGETTATO DALLO STUDIO DI ARCHITETTURA INTERNAZIONALE SNØHETTA.

Text by Hoboh

Il nome di questo ristorante è “Under”, termine che significa sotto, ma che in norvegese può tradursi anche con meraviglia.

Questa nuova architettura svolgerà anche la funzione di centro ricerca data la sua estrema vicinanza all’ambiente marino. I biologi potranno così contare su uno dei più bei laboratori al mondo per lavorare.

Come ogni architettura di Snøhetta anche in questo caso non si può che rimanere affascinati.

La struttura si mostra come un monolite che adagiato elegantemente lungo la costa. Un volume semplice che, grazie alla scelta dei materiali e alla sua natura anfibia, riesce ad inserirsi nel contesto valorizzandolo.

L’edificio sarà su tre livelli. All’ingresso i clienti troveranno un assaggio di schede informative che descrivono le caratteristiche della costa norvegese e la biodiversità marina, al primo livello il guardaroba, seguirà un bar per un aperitivo di champagne a livello del mare e infine, scendendo nel fondo degli abissi, li attenderà la cena al ristorante.

I coperti saranno un centinaio con un menù composto, ça va sans dire, da pesce, crostacei e frutti di mare. La specialità sarà l’”alga tartufo”, pietanza tipica del posto. A dirigere la cucina ci sarà lo chef danese Nicolai Ellitsgaard Pedersen.

“Under è stato progettato tenendo sensibilmente in considerazione il suo contesto geografico. La forma elegante e snella dell’edificio è incapsulata in un guscio di cemento con una superficie volutamente grossolana che invita le cozze ad aggrapparsi. Nel tempo il monolito sommerso diventerà una sorta di allevamento artificiale di mitili in grado di attirare ancor più vita marina nelle sue acque purificate”.

Snøhetta.com

UNDER

EUROPE'S FIRST **UNDERWATER** RESTAURANT

Snøhetta, Norwey

After the Maldives and Dubai, Europe will also have its first underwater restaurant, at the southernmost point of the beautiful Norwegian coast, near the bály village, designed by the Snøhetta International Architecture Studio.

The name of this restaurant is "Under", meaning below, but in Norwegian it can also translate with wonder.
This new architecture will also function as a research center due to its proximity to the marine environment. Biologists can count on one of the world's most beautiful laboratories to work from.
Like any of Snøhetta's architecture, in this case, one can only remain fascinated.
The structure looks like a monolith that slept elegantly along the coast. A simple volume that, thanks to the choice of materials and its amphibious nature, it is able to fit into its context by enhancing it.
The building will be on three levels. At the entrance guests will find a snapshot of information sheets describing the features of the Norwegian coastline and marine biodiversity, the wardrobe at the first level, followed by a bar for a sea-level champagne cocktail and finally descending into the depths of the abyss, the staff will await you at the restaurant.
The covers will be a hundred with a set menu, which is to say, fish, crustaceans and seafood. The specialty will be the "truffle algae", typical of the place. To direct the kitchen there will be Danish chef Nicolai Ellitsgaard Pedersen.
"Under has been designed with considerable attention to its geographic context. The elegant and slim form of the building is encapsulated in a concrete shell with a deliberately coarse surface that invites the mussels to cling. Over time, the monolith submerged will become a kind of artificial mollusc farm that can attract even more marine life in its purified waters."

Snøhetta.com

Bologna Forlì Cesena Rimini Faenza Ravenna

www.salaroli.it

Aperto tutto l'anno
108 camere e suite
Ristorante "Europa Stüberl"
Lounge bar
Centro Congressi
(fino a 200 posti seduti)
Magnifica "Sala Barocca"

Open year round
108 rooms and suites
"Europa Stüberl" restaurant
Lounge bar
Congress Center
(up to 200seats)
Magnificent "Baroque Hall"

GRAND HOTEL EUROPA

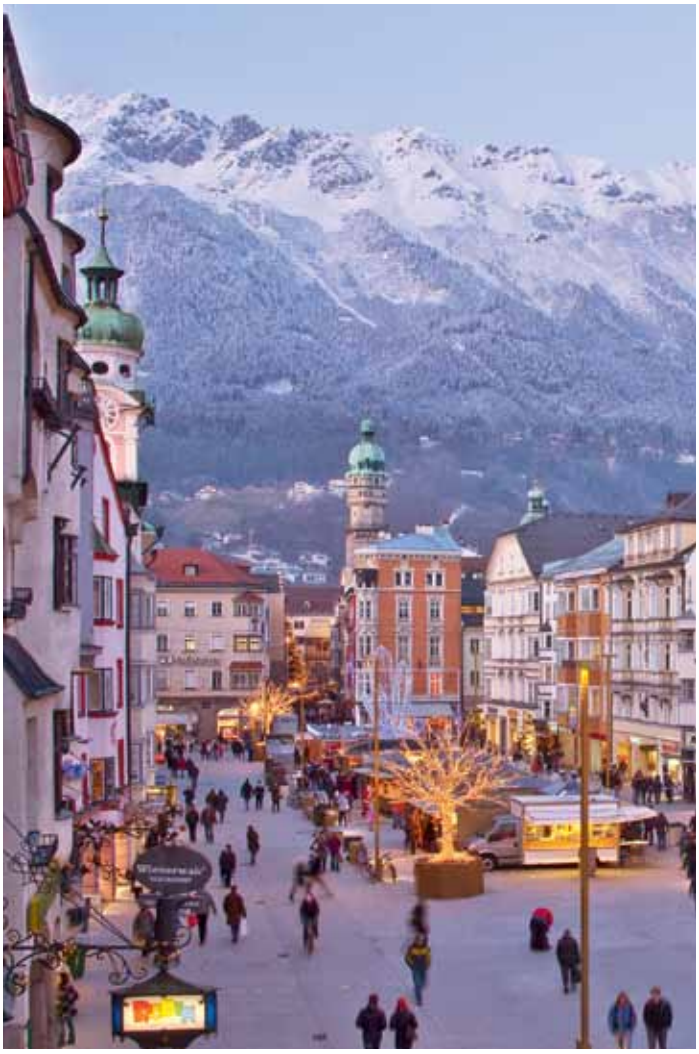
INNSBRUCK
1869

Testimone di storie ed epoche nel cuore di Innsbruck. Unico 5 stelle della città austriaca, è un luogo dove accontentare ogni desiderio e ritrovare antichi piaceri.

Unico 5 stelle di Innsbruck, Grand Hotel Europa è un hotel storico della città austriaca. Definito dal Re di Baviera Ludwig II "l'hotel più bello di Innsbruck", da febbraio 2016 è entrato a far parte di JSH Hotels Collection. Fondato nel 1869 da Schreiner & Klaisner e recentemente ristrutturato, sorge a pochi passi dal famosissimo 'tettuccio d'oro', dal Palazzo Imperiale, dalle piste da sci e dai campi da golf ed è oggi quanto di meglio Innsbruck possa offrire. Un 5 stelle dove trovare risposta a ogni desiderio. La posizione dell'hotel, in centro città e direttamente collegato con le più belle vette di Innsbruck, oltre i 2.000 metri di quota, permette di vivere da vicino sia la discreta mondanità della "capitale delle Alpi", che la natura incontaminata che la avvolge.

King Ludwig II of Bavaria called this splendid structure "The most beautiful hotel in Innsbruck", the Grand Hotel Europa is the historic 5-star icon of the Austrian city, and in February 2016 it became part of JSH Hotels Collection. Founded in 1869 by Schreiner & Klaisner and recently renovated, it is within walking distance of the famous 'Golden Roof', the Imperial Palace, ski slopes and golf courses. Today the hotel is the best that Innsbruck has to offer. A 5-star dream where you will find an answer to your every wish. The hotel's location in the city center is directly connected to the most beautiful peaks of Innsbruck, over 2,000 meters in altitude, and allows you to live in the discreet elegance of the "capital of the Alps" and the stunning nature that surrounds it.

Innsbruck, Austria
info@grandhoteleuropa.at



A LOVE AFFAIR
* * * * *
GRAND HOTEL EUROPA
Innsbruck
1869
FISCHER
FISCHER
160
160
Südtiroler Platz 2 A-6020 Innsbruck T 43 0 512 5931 info@grandhoteleuropa.at
www.grandhoteleuropa.at

La nuova area SPA&Fitness di Grand Hotel Europa

Appena rinnovata, la SPA con area Fitness di Grand Hotel Europa Innsbruck è uno spazio intimo e contenuto, dove dedicarsi al benessere personale, tra massaggi, trattamenti bellezza e fitness, e dove attrezzature e tecniche sono all'avanguardia.

A cura di: Ufficio Comunicazione JSH

Da oggi, a Grand Hotel Europa Innsbruck, è possibile concedersi una rinnovata parentesi di benessere.
L'esclusivo hotel 5 stelle nel cuore di Innsbruck vi coccolerà dalla testa ai piedi all'interno di spazi suggestivi e rilassanti.
Per gli ospiti dell'hotel, la nuova SPA & area Fitness di Grand Hotel Europa è una coccola da regalarsi nel cuore di Innsbruck, uno spazio dove ritrovarsi e concedersi una pausa dallo stress della vita quotidiana. Grazie all'ampia varietà di trattamenti benessere e bellezza, si potrà raggiungere un nuovo stato di pace interiore e vitalità fisica.
La zona benessere, recentemente ristrutturata, offre un'ampia gamma di massaggi relax e trattamenti benessere con prodotti a base naturale, testati e anallergici.
Nella nuova palestra al 5° piano, sopra i tetti di Innsbruck, è possibile iniziare o concludere la giornata con un allenamento agonistico, grazie ai moderni macchinari Kettler a disposizione.

LA SPA

Nella nuova SPA di Grand Hotel Europa troverete Sauna, bagno turco e cabine massaggi.
La SPA è aperta in Estate & Inverno dalle 16.00 alle 22.00.
Su richiesta, l'area Wellness può essere disponibile prima dell'orario prestabilito.
Massaggi e trattamenti possono essere prenotati presso la reception dell'Hotel.

IL CENTRO FITNESS

La nuova palestra di Grand Hotel Europa si trova al 5° piano con splendida vista sulla città.

Aperta tutti i giorni dalle ore 7.00 alle 22.00, offre attrezzature di ultima generazione che includono:

- Tapis Roulant
- Cyclette
- Pesi liberi / panca
- Crosstrainer
- Macchina di resistenza multifunzionale

The NEW SPA & Fitness Area

of Grand Hotel Europa Innsbruck

Recently renovated, the intimate SPA & Fitness Area of Grand Hotel Europa Innsbruck is a space for personal well-being where you can enjoy nice massages, beauty treatments and fitness and where equipment and techniques are at the forefront.

Treat yourself to a vital holiday at the new SPA & Fitness area of the Grand Hotel Europa. The exclusive 5 star hotel in Innsbruck invites you to be pampered from top to toe in its new renovated SPA & Gym. Take a break from the stress and the hustle-bustle of everyday life and enjoy the variety of our wellness treatments, to achieve new levels of well-being and fresh vitality. Our newly designed SPA offers a wide list of wellness and beauty treatments for a regenerating time-out. In addition, the new Fitness and training area on the 5th floor offers optimal conditions for your daily workout.

SPA downstair

Sauna & steambath
Summer&winter: 4-10 p.m., on request we open the spa-area earlier.
Massages & treatments (downstairs) on request at the reception

GYM 5th floor

Open daily: 7 a.m. - 10 p.m.
Equipments:

- *laufband*
- *bicycle ergometer*
- *free weights/bench*
- *Crosstrainer*
- *multifunctional strength machine*

Grand Hotel Europa
innsbruck
★★★★★
1869

Europa Stüberl

+43 512 5931
@europastueberl

HOME HOTEL

FLORENCE

Intimo come una casa, confortevole come un albergo. Nel nome di questo boutique hotel nel cuore antico di Firenze è racchiuso tutto il suo senso di raffinata ospitalità

Culla del Rinascimento, Firenze è uno scrigno prezioso che conserva inestimabili tesori d'arte, storia e cultura. Il Duomo, Piazza della Signoria, Ponte Vecchio, la magnifica Galleria, degli Uffizi. Nel cuore di questa storica città, a soli 50 passi dall'Arno, sorge Home Hotel Florence. L'accoglienza è impressa nel nome di questo boutique hotel che vuole proporsi contemporaneamente come casa e albergo, conservando della prima il calore e l'atmosfera, e offrendo del secondo l'ospitalità e i servizi. Ovunque è leggibile la ricerca di un'interpretazione personale del concetto di ospitalità, dal living che assomiglia a un salotto, alla piccola e deliziosa area fitness, fino alle "romantiche" suite segnate da arredi total-white e deliziosi decori dorati, che accolgono il riposo tra morbidi tessuti. Il risultato è una sintesi tra passato e presente che trae fondamento dalla storia - l'hotel sorge in un antico palazzo che ospitava anticamente un dormitorio - per volgere lo sguardo al design e alla contemporaneità.

In the cradle of the Renaissance, Florence is a jewel that contains priceless treasures of art, history and culture. The Duomo, Piazza della Signoria, Ponte Vecchio, the magnificent Uffizi Gallery. In the heart of so much history, overlooking the River Arno, stands the Home Hotel Florence.The welcome is indicated in the name of this boutique-hotel, that wants to present hotel and home at the same time, preserving firstly the warmth and atmosphere of home, and the secondly offering hospitality and services. You see everywhere our personal interpretation of the concept of hospitality, from the living area that resembles a lounge, to the fitness area to the "romantic" suites marked by totally-white decor with delicious golden decorations, like a home where one can rest between soft tissues. The result is a synthesis between past and present that is rooted in the story - the hotel is located in a building that formerly was a dormitory - and now is a monument to design and the contemporary.

Florence
info@hhflorence.it

Aperto tutto l'anno	*Open all year*
39 camere	*39 rooms*
Cocktail bar	*Cocktail bar*
Palestra	*Gym*
Saletta meeting	*Small meeting room*
Terrazza panoramica	*Panoramic terrace*

FLORENTINE
JEWEL
* * * *
HOME HOTEL FLORENCE
Piazza Piave, 3 50122 Firenze T 39.055 243668 info@hhflorence.it
www.hhflorence.com

Niaz Uddin

Gli incredibili scatti aerei di Niaz Uddin

Un omaggio a questo straordinario fotografo e regista di Los Angeles, che sorvola paesaggi mozzafiato con il suo drone realizzando foto incredibili, dai colori intensi e saturi

Text by Hoboh

Sono così belle da sembrare quasi finte. Originale la prospettiva, incredibili i colori. Il merito è della tecnologia: a decine di metri di altezza dal terreno, il punto di vista è unico, nuovo, diverso. Ecco perché le foto scattate con i droni sono davvero un passo avanti le altre.

Quando un paesaggio è bello, qualunque sia la prospettiva da cui lo guardiamo, riesce a sorprenderci e a lasciarci senza parole.

Anche quelli che conosciamo meglio, quelli in cui torniamo spesso, o quelli che in realtà non hanno nulla di diverso da tanti altri.

Ma visti dall'alto, ad un'altezza a cui mai potremo arrivare se non con un drone, sono pazzeschi.

Le fotografie aeree ottenute con un drone sono spettacolari perché ci offrono una visione completamente differente da quella che siamo abituati a vedere da terra.

La fotografia fatta con i droni è un mondo completamente inesplorato e nuovo che darà grandi soddisfazioni ai fotografi del domani, dando loro la possibilità di far vedere al mondo immagini mai viste prima d'ora.

Niaz Uddin, fotografo e regista, li ha esplorati tutti proprio a quell'altezza, quella a cui volano gli uccelli.

Con il suo drone ha sorvolato mari, spiagge affollate, montagne e boschi solitari, scattando delle fotografie bellissime da colori intensi e vividi. ■

niazuddin.com

Niaz Uddin

The Incredible Shots of Niaz Uddin

A tribute to this extraordinary photographer and director of Los Angeles, which flies over breathtaking landscapes with his drone creating incredible photos, with intense and saturated colors.

They are so beautiful they seem almost fake. Original perspective, amazing colors. The merit is technology: at tens of meters high from the ground, the point of view is unique, new, different. That is why photos taken with drones are really a step ahead of the others.
When a landscape is beautiful, whatever the perspective we look at it, it can surprise us and leave us speechless.
Even those we know best, those we often come back to, or those which actually have nothing different from many others.
But seen from above, at a height we can never get to except with a drone, they are crazy.
Aerial photos obtained with a drone are spectacular because they offer us a completely different view from what we are used to seeing from the ground.
Photography with drones is a completely unexplored and new world that will give great satisfaction to tomorrow's photographers, giving them the chance to show the world images never seen before.
Niaz Uddin, photographer and filmmaker, has explored them all at from those heights, from which the birds fly.
With his drones flown over seas, crowded beaches, lonely mountains and forests, taking beautiful photographs of intense and vivid colors. — ■

technology4you

System Integrator Hospitality
al servizio del Mondo Alberghiero

È ORA DI CAMBIARE...

NUOVE SOLUZIONI PER IL MONDO HOSPITALITY

L'HI-TECH IN ALBERGO?
SONNI TRANQUILLI

Technology4you propone pacchetti di assistenza 24 ore, partendo da un'analisi completa per ridurre i costi operativi delle strutture e garantire la continuità dei servizi a chi viaggia.

Consulenza informatica e strategie hi-tech a 360 gradi per il mondo Hospitality: dal Service Desk IT 24x7 (assistenza remota immediata in caso di criticità) al Wifi4you, pacchetto su misura per dotare l'albergo di connessione Wi-Fi e trasformarlo in strumento di web marketing proattivo.

SERVICE DESK 24X7
PMS
SECURITY-CONNETTIVITÀ
CONSULENZA

MAIL-BACKUP
VIDEOSORVEGLIANZA
WI FI FREE
CENTRALINI

www.technology4you.it • e-mail: info@technology4you.it • Tel.: 051.0830207

TECNOLOGIA
WIFI
ASSISTENZA
24/7

Aperto tutto l'anno
43 camere
3 sale meeting (fino a 80 posti seduti)
noMi club & bar
Wellness suite Technogym

Open all year
43 rooms
3 meeting rooms (up to 80 seats)
noMi club & bar
Technogym Wellness suite

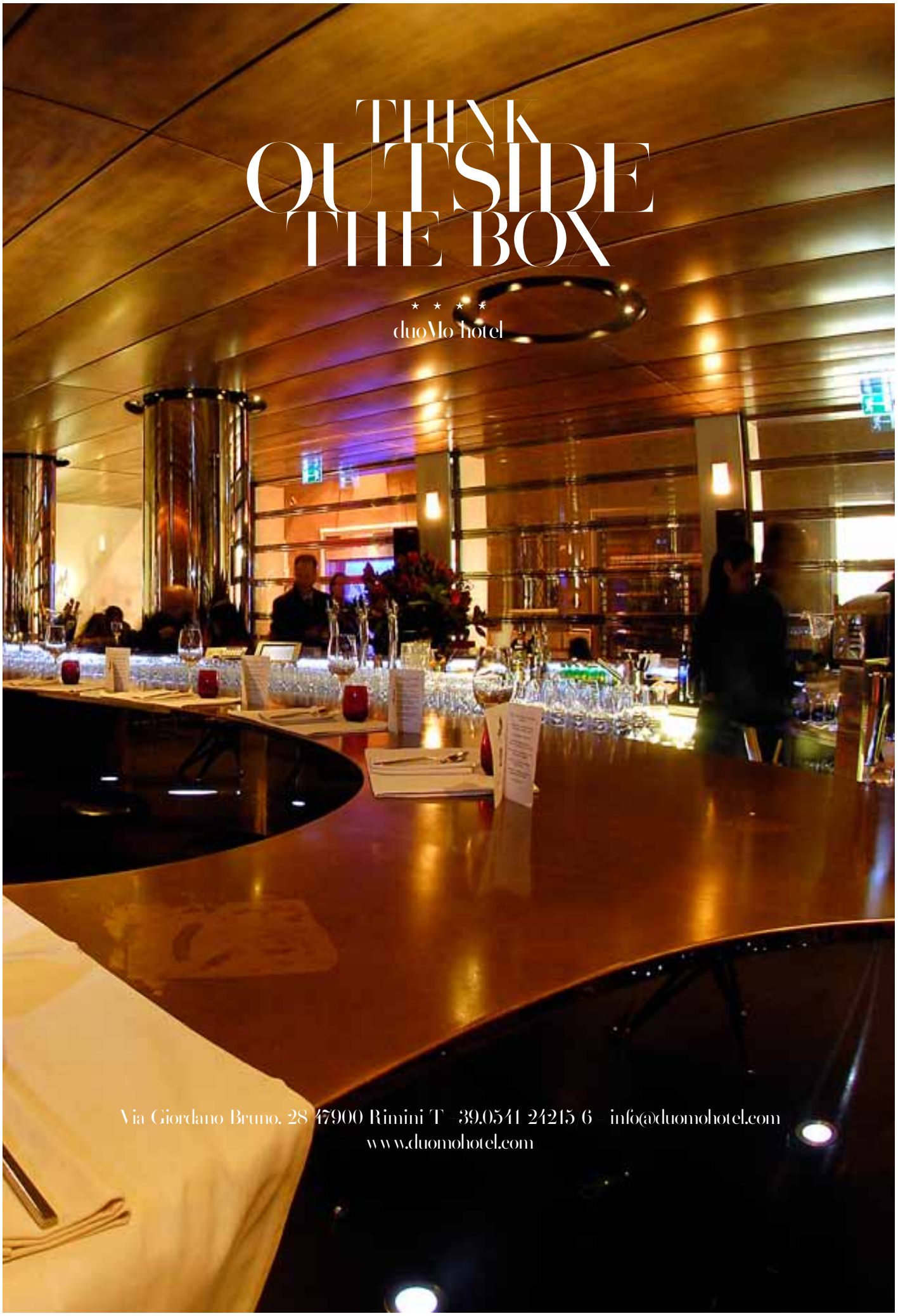
duoMo hotel

È il primo hotel progettato da Ron Arad, architetto e designer di fama internazionale. Varcando la sua soglia nel centro storico di Rimini, si entra in una dimensione futuristica, lontana da ogni convenzione.

Modello di architettura e design d'interni, Hotel duoMo è un progetto di hotellerie tuttora ineguagliato, firmato dall'archistar israeliano Ron Arad. Futuristico, vagamente provocatorio, è uno spazio sorprendente che gioca su illusioni ottiche, su distorsioni e percezioni materiche, a volte persino acquatiche. Una molteplicità di linguaggi si somma alla primaria funzione di accoglienza, per coinvolgere l'ospite in un soggiorno ad alto tasso emotivo ed elevato grado di socializzazione. Il colore, declinato nelle sue varianti più intense e optical, diventa un codice di lettura e una guida che accompagna lungo i tre piani dell'edificio, fino alle 49 camere. Tutte le suite sono realizzate attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia: dai pavimenti in pvc alle pareti in corian, dall'utilizzo di illuminazione led alle fibre ottiche sapientemente dosate. Spogliatevi da ogni convenzione ed entrate...

Located in the historic center of Rimini, it is the first hotel designed by Ron Arad, architect and designer of international renown. Through the use of alternative materials, bright colors, and specially designed furnishings, guests experience an unprecedented futuristic environment. The uniqueness of duoMo immediately appears in all its beauty even before walking through the big "flipper" door reminiscent of red fire which frames the view of the reception desk (a spectacular chrome ring) which makes it the focal point of the hotel. A range of languages is available to your welcome, which involves the visitor in a living room with a high degree of emotional socialization. All suites are designed with advanced technological solutions: from soft and comfortable pvc floors to walls made of corian, with the skillful use of optical fibers for lighting. Strip yourself of frameworks and conventions and come in...

Rimini
info@duomohotel.com


THINK
OUTSIDE
THE BOX
★ ★ ★ ★
duoMo hotel
Via Giordano Bruno, 28 47900 Rimini T +39.0541 24215 6 info@duomohotel.com
www.duomohotel.com

Interface
audiovisual systems

Interface Globe è in grado di offrire prodotti audiovisivi professionali in acquisto o locazione operativa: PHILIPS, LG, SAMSUNG. Tutte le soluzioni Interface Globe sono innovative e complete in grado di soddisfare ogni richiesta di personalizzazione e innovazione.

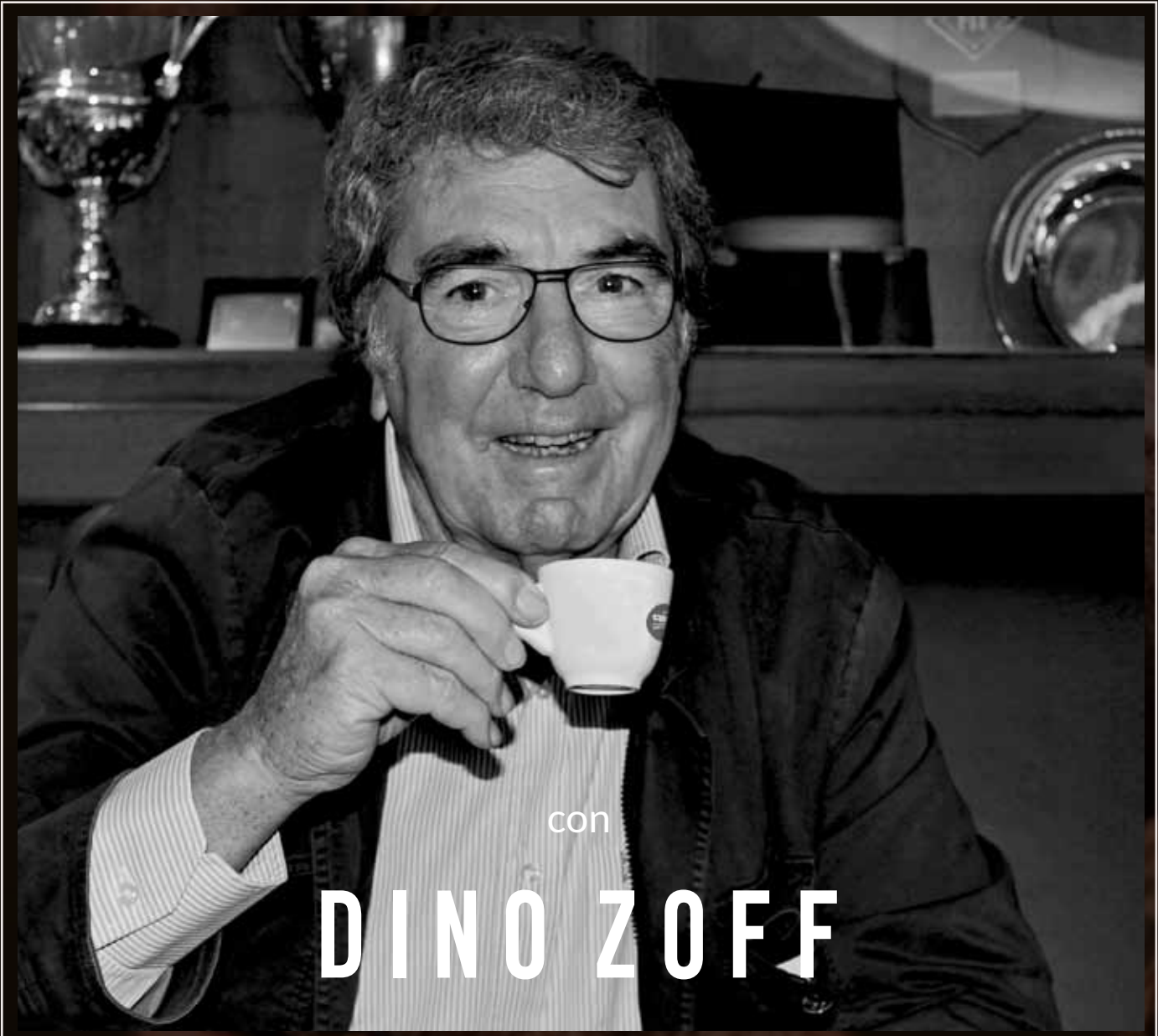
Rivenditore Ufficiale

SAMSUNG PHILIPS

INTECH S.R.L. Filiale di Milano Dir. +39 377 5284875 Tel: +39 02 8414 4318 Email: info@intechitalia.it
INTERFIN TRADE SA Filiale di Lugano Tel: +41 91 921 29 00

www.interfaceglobe.com

Un caffè a... *Roma*



con

DINO ZOFF

CI BEVIAMO UN BUON CAFFE'
INSIEME A DINO ZOFF

A cura di
Giancarlo Di Marco
Martina Barberini

Roma… Città Eterna. Culla della civiltà. Una tra le capitali più belle al mondo, dove storia millenaria e contemporaneità convivono sotto lo stesso cielo. Ed è sotto questo stesso cielo che abbiamo avuto il grande onore di incontrare Dino Zoff. Classe 1942, originario di Mariano del Friuli, Zoff è a tutti gli effetti un romano doc, anche se di adozione. Lo abbiamo incontrato tra i monumenti di Roma, lui che è un monumento vivente dello sport, una persona che ha saputo mettere insieme calcio, cultura e imprese epiche. Chi può dimenticare la mitica formazione che ci vide vincitori al Mundial di Spagna, con Zoff, Gentile e Cabrini…?
E oggi, dopo averlo intervistato sorseggiando un gustoso caffè, possiamo dire a ragion veduta "75 anni e non sentirli"! Proprio come diceva lui quando, anni fa, girò lo spot dell'Olio Cuore.

"Sono arrivato a Roma nel 1990 per allenare la Lazio. Giungere in una città così frenetica mi ha dato qualche problema inizialmente, anche per mia moglie è stato difficile, in mezzo a tutto questo traffico, questo inferno di macchine. Roma all'inizio ci ha colti impreparati. Poi, un po' grazie alla possibilità di vivere discretamente, con il passare del tempo che porta ad adattarsi, abbiamo iniziato a stare bene, ad apprezzare, e Roma in particolare. E' una città grandissima, la capitale, con tanti problemi sì, ma fortunatamente si possono scegliere tanti ambienti tranquilli. Io abito in un quartiere straordinario, una zona bellissima che assomiglia un po' ai luoghi delle mie origini.

Vengo da un paesino del Friuli e vivere il quartiere mi piace. Non è come isolarsi in una villa, lontani dal contatto umano. Poi, vivere Roma è come stare sempre in vacanza, in qualsiasi momento puoi vedere posti meravigliosi, respirare l'arte, la storia, quella vera."

Lei Dino arrivava da Torino, ex capitale d'Italia, in cosa si distinguono le due città?

"In realtà Torino è molto diversa… In realtà poi, io ho vissuto in tante città oltre a Torino e Roma. Sono stato a Udine, Mantova, posto straordinario, per poi arrivare a Napoli, altra città molto caotica. La mia grande fortuna è che sono sempre stato stimato, quindi l'approccio con la città e con la popolazione è sempre stato molto più facile. Se pensiamo poi che ai tempi dei miei spostamenti stavo attraversando un momento di forte ascesa calcistica, ancor più si può capire quanto fossi considerato, stimato. La mia vera essenza rimane friulana, quindi la base resta tale, ma so apprezzare i luoghi in cui vado, e vedo sempre il meglio di ogni situazione, di ogni luogo. Forse perché mi sento quasi inattaccabile per il fatto di essere così presuntuosamente friulano."

> "La mia vera essenza rimane friulana, ma so apprezzare i luoghi in cui vado"

In una città caotica e complessa come Roma, c'è qualcosa che emerge? Cosa c'è di bello in questo caos?

"Il bello del caos non esiste… Sicuramente in una città come Roma c'è più vita, per questo è unica. Qualcuno più intellettuale di me direbbe che è una città che "pulsa", dove hai tutto, il bello e anche il brutto, come l'arroganza di taluni comportamenti, le macchine parcheggiate in seconda fila... Ma in fin dei conti, mettici il clima, il calore delle persone, credo sia un luogo dove si possa vivere particolarmente bene."

E' stata questa quindi la ragione che l'ha portata poi a mettere le tende a Roma?

"In realtà la ragione dipende dal fatto che sono fondamentalmente uno sradicato, un friulano sradicato che ha vissuto 50 anni per il mondo. Quindi, pur rimanendo tale, perdi molto della tua terra, perdi gli amici, i conoscenti. Essendo uno sradicato, mi godo Roma".

In una delle due squadre della capitale ha ricoperto il ruolo dell'allenatore fino a quello di Presidente. C'è stato qualcosa in particolare che l'ha portata a identificarsi in questo team?
"Ho fatto tutto in questa società, ma non mi identifico per presunzione. Seguo con particolare attenzione ed affetto le squadre per le quali ho lavorato e dove sono stato apprezzato. I colori rimangono tali, ma nel tempo la gente cambia totalmente, come chi conduce una squadra importante. Sono affezionato alle squadre, Mantova, Torino, Napoli e Lazio… Da giovane, anzi da giovanissimo, ero juventino, ma faceva un po' parte della mia generazione, nei miei luoghi, nei paesini in quegli anni, gli anni '50, erano quasi tutti juventini."

Se dico Zoff, Gentile, Cabrini, cosa mi risponde?
"Bè, mi viene in mente il mondiale, due ottimi compagni di squadra, ma ricordo anche Spinosi e Marchetti, Furino e Morini, Scirea, posso ricordare anche Burelli e Valenti all'Udinese, Tagliavini, Sassi e Segato… questi sono ricordi. Come anche Morganti, Schnellinger, Tarabbia, Pini e Cancian…
Sono tanti ricordi."

Ci dica quel è stata la parata più difficile della sua storia.
"La parata più difficile coincide con la parata più importante, quella che ricordano tutti, durante il mondiale contro il Brasile all'ultimo minuto. Una parata delicata, che non poteva essere reinviata, respinta, dovevi tenerla bene, e non dovevi fare gesti particolari per non confondere l'arbitro. Sicuramente quella è stata la parata più importante."

Cosa non ricordiamo noi italiani di quel mondiale?
"Noi italiani, in quanto tali, siamo affascinati dallo spettacolo, dal clamore, e ci dimentichiamo velocemente delle persone vere. Una tra queste è Enzo Bearzot. Enzo era un amico, era una persona di una cultura unica, dotato di un'intelligenza sopraffina e di un'onestà impagabile. Un uomo vero."

Come si fa a non parlare di calcio con una persona che ha scritto la storia di questo sport? Una persona che è un mito vivente del calcio, un'icona, un idolo per tanti italiani. Una persona che, con la sua semplicità e il suo talento, è riuscita a unire gli italiani e ha contribuito a diffondere l'italianità - quella bella e positiva - nel mondo. Grazie Dino. — ■

A COFFEE IN... ROME *With Dino Zoff*

Rome... The Eternal City. The Cradle of civilization. One of the most beautiful capitals in the world, where millennials of history and contemporaneity coexist under the same sky. And it is under this same sky that we have had the great honor of meeting Dino Zoff, born in 1942, originally from Mariano del Friluli, Zoff is in effect a Roman original by adoption. We met him at the monuments of Rome, he is a living monument of sport, a person who has been able to combine football, culture and epic companies. Who can forget the mythical formation that saw us winners at the World Championships of Spain, with Zoff, Gentile and Cabrini...?
And today, interviewing him sipping a tasty coffee, we can cannot help but remember the popular commercials he did years ago for corn oil, "Olio Cuore".

"I came to Rome in 1990 to train Lazio. Coming to such a frantic city gave me some trouble at first, even for my wife it was difficult, in the midst of all this traffic, this hell of cars. We were unprepared for Rome at first. Then, thanks to the ability to live discreetly, with the passage of time it takes to adapt, we started to feel good, more comfortable, and appreciate Rome in particular. It is a great city, the capital, with so many problems yes, but fortunately you can choose so many quiet environments. I live in an extraordinary district, a beautiful area that resembles the places of my origins a bit. I come from a village in Friuli and live in the neighborhood I like. It's not like isolating yourself in a villa, away from human contact. Then, living in Rome is like being on vacation, you can see wonderful places at any time, breathe art, history, the real life."

Dino you came from Turin, former capital of Italy, what distinguishes the two cities?
"In fact, Turin is very different... Actually though, I've lived in so many cities beyond Turin and Rome. I was in Udine, Mantua, an extraordinary place, and then to Naples, another very chaotic town. My great fortune is that I have always been esteemed, so approaching a new city and the people has always been a lot easier. If we consider that in times of my travels I was going through a moment of a strong rise in football, so even more it can be understood than I was esteemed. My true essence is always Friulian, so my base remains so, but I appreciate the places I'm going to, and I always see the best of every situation, everywhere. Perhaps because I feel almost unassailable for being so presumptuously Friulian."

In a chaotic and complex city like Rome, is there something that emerges? What's so good about this chaos?
"The beauty of chaos does not exist... Certainly in a city like Rome there is more life, that's why it is unique. Someone more intellectual than me would say that it is a city that "pulsates" where you have everything, the beautiful and the ugly, like the arrogance of some behaviors, the double-parked cars... But in the end, the climate, the warmth of people, I think is a place where you can live particularly well."

Was this the reason why you settled in Rome?
"In fact, the reason depends on the fact that we are basically an uprooted Friulians who have lived 50 years around the world. So while remaining alive, you lose much of your land, you lose friends, acquaintances. Being an uprooted person, I enjoy Rome."

With both of the two teams of the capital, you held both the role of the coach and president. Was there anything in particular that made you identify with these teams?
"I did everything in this company, but I did not identify myself by presumption. I paid particular attention to the affection of the teams I worked for and where I was appreciated. The colors remain so, but over time people change altogether, like those who lead an important team. I'm fond of my teams, Mantua, Turin, Naples and Lazio... From a young man, even a young man, I was a Juventus fan, but it was a part of my generation, in my surroundings, in the villages in those years, in the 1950s, almost everyone was a fan of Juventus."

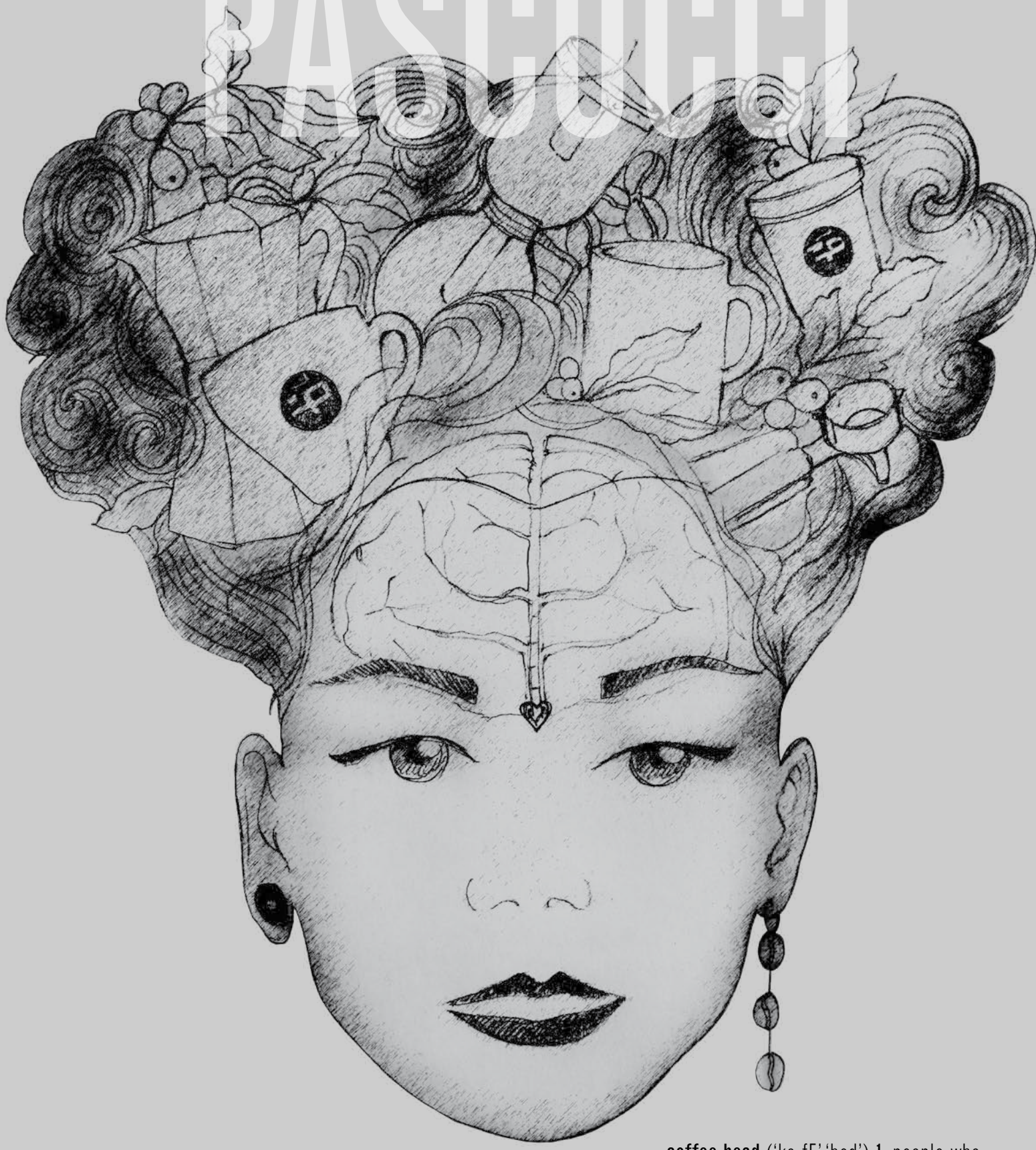
If I say Zoff, Gentile, Cabrini, how do you respond to me?
"Well, I think of the world championship, two great teammates, but I also remember Spinosi and Marchetti, Furino and Morini, Scirea, I can also remember Burelli and Valenti from Udinese, Tagliavini, Sassi and Segato... these are memories. Like Morganti, Schnellinger, Tarabbia, Pini and Cancian... There are so many memories."

Dino, tell me that was the most difficult part of your story.
"The most difficult part coincides with the most important match, one where I remember everyone, during the World Cup against Brazil at the last minute. A delicate moment, which could not be repeated, rejected, I had to keep it cool, and I didn't want to make any special gestures so as to confuse the referees. Certainly that was the most important moment in any match."

What don't we Italians remember about that world championship?
"We Italians, as such, we are fascinated by the spectacle, from the hype, and we forget more quickly than real people. One of these is Enzo Bearzot. Enzo was a friend, was a person of a unique culture, offering an excellent intelligence and honesty. A real man."

How can you not talk about football with a person who has written the history of the sport? A person who is a living legend, an icon, an Idol for many Italians. A person who, with his simplicity and his talent, has managed to unite the Italians and helped popularize the Italian spirit--that which is beautiful and positive-in the world. Thanks Dino. — ■

PASCUCCI



coffee head ('ko-fE' 'hed') **1.** people who understand that life is too short to drink weak coffee **2.** people who believe coffee is nature's greatest gift to the human species. **3.** people who seek out great coffee, and once found, will drink in mass quantities.

WWW.PASCUCCISTORE.COM

KRUG

CHAMPAGNE

Bevi Responsabilmente - www.krug.com